

Numero 4181 d'Ordine

Numero 3288 del Repertorio Notarile

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici addì ventinove del mese di aprile in

Genova Via Macaggi al civico numero novantadue rosso, presso il Teatro della Gioventù - Sala Barabino, alle ore dieci e minuti trenta.

A richiesta di Boero Cavaliere del Lavoro Dottoressa Andreina, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", con sede in Genova (GE) Via Macaggi 19, col capitale sociale di Euro 11.284.985,40 interamente versato, costituito da numero

4.340.379 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 00267120103 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 26358.

Io ANDREA PIERMARI Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mi sono qui trasferito ove ho avuto la presenza della suddetta Boero Dottoressa Andreina, nata a Rapallo il venti marzo millenovecentoquarantaquattro e domiciliata per la carica in Genova (GE) Via Macaggi 19, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale dichiarando di agire

nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", dichiara che è qui convocata, in prima convocazione, in questo giorno ed ora, l'assemblea ordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;

2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2013 - 2014 - 2015;

3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013;

4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

Il Presidente propone che il verbale dell'assemblea sia redatto da me Notaio e dato atto che la proposta è approvata da tutti i presenti, chiede a me Notaio di redigere tale verbale.

Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Boero Dottoressa Andreina la quale dichiara aperta la seduta

e comunica che, ai sensi della normativa vigente, l'avviso

di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato nei ter-

mini di legge sul sito Internet della Società [\[tolomeo.it\]\(http://tolomeo.it\) in data diciannove marzo duemilatredici e sul](http://www.boerobar-</p></div><div data-bbox=)

quotidiano "MF/Milano Finanza" in data venti marzo duemila-

tredici con l'ordine del giorno sopra trascritto.

Il Presidente informa che:

= sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente,
i Signori:

Rupnik Giorgio - Amministratore Delegato

Cavalleroni Boero Cristina - Vice Presidente

Carcassi Giuseppe - Vice Presidente

Elia Bruno

Iacone Giampaolo

Sindoni Giuseppe

Teso Adriano

del Collegio Sindacale i Signori:

Pacciani Dottor Mario - Presidente

Fasce Dottor Paolo

= è giustificata l'assenza degli altri Amministratori Gavarone Gregorio e Ghisleri Luigi e dell'altro Sindaco Effettivo Scotton Dottor Massimo.

Il Presidente comunica che:

	- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data	
	odierna è di Euro 11.284.985,40, diviso in numero 4.340.379	
	azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 2,60	
	ciascuna;	
	- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle	
	comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decre-	
	to Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modi-	
	ficazioni (Testo Unico delle Disposizioni in materia di in-	
	termediazione finanziaria, di seguito anche T.U.F.), nonché	
	dalle altre informazioni a disposizione, risulta che, alla	
	data del 24 aprile 2013, i seguenti aventi diritto al voto	
	partecipano, direttamente o indirettamente, in misura supe-	
	riore al 2% al capitale sociale sottoscritto e rappresentato	
	da azioni con diritto di voto, ed hanno effettuato le comu-	
	nicazioni prescritte dalla normativa al riguardo:	
	= Marlia S.r.l., con sede in Milano, titolare di numero	
	2.164.698 azioni (pari al 49,87% del capitale sociale) -	
	Soggetto dichiarante Andreina Boero;	
	= Immobiliare LUMA S.r.l. con sede in Milano, titolare di	
	numero 570.000 azioni (pari al 13,13% del capitale sociale)	
	- Soggetto dichiarante Adriana Cella Di Rivara, che comples-	
	sivamente dichiara di detenere 653.880 azioni pari al 15,06%	
	del capitale sociale;	
	= IVM S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 632.975	
	azioni (pari al 14,58% del capitale sociale) - Soggetto di-	

chiarante IVM S.r.l.;

= Baia dei Saraceni S.p.A. con sede in Milano, titolare di

numero 263.894 azioni (pari al 6,08% del capitale sociale) -

Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Coatings R.E., con sede in Lussemburgo, titolare di nume-

ro 107.526 azioni (pari al 2,47% del capitale sociale) -

Soggetto dichiarante SF Societade de Controlo SA (SGPS);

= Marga Vassallo, residente in Italia, titolare di numero 91.072 azioni (pari al 2,09% del capitale sociale);

- non risulta l'esistenza di patti o accordi tra aventi diritto al voto che comportino regolamentazione del diritto di voto, comunemente indicati come sindacati di voto;

- la Società possiede numero 58.087 azioni proprie il cui diritto di voto, ex articolo 2357-ter del Codice Civile, è

sospeso, ma sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;

- a Libro Soci alla data del 24 aprile 2013 risultavano iscritti numero 173 (centosettantatre) aventi diritto al voto;

- nessuno degli aventi diritto al voto è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, quindi non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359-bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del De-

creto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;

alla medesima data, per le verifiche periodiche ex articolo

155 1° comma del D. Lgs. numero 58/1998;

-- 240 ore per la revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 362 ore per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e per le verifiche periodiche delle società controllate italiane del Gruppo, Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., i cui incarichi sono conferiti autonomamente.

I corrispettivi sono sostanzialmente in linea con le proposte emesse nel 2012 dalla Società di Revisione per il novennio 2012/2020, a suo tempo approvate dalle Assemblee delle Società del Gruppo.

Si precisa che Boat S.p.A. è stata interamente posseduta da Boero Bartolomeo S.p.A. fino al 14 novembre 2012, da tale data è partecipata al 30% del capitale.

Il Presidente comunica:

- che sono qui rappresentate numero 3.306.277 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,175% del capitale sociale), facendo constare che i nominativi degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati titolari delle azioni rappresentate in assemblea, come sopra indicato, risultano da elenco che, in aderenza a quanto richiesto dal Regolamento

CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modi-

	ficazioni, evidenzia anche i nominativi dei Soci deleganti	
	nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di cre-	
	ditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; tale elenco	
	riporterà anche l'indicazione dei nominativi che eventual-	
	mente intervenissero successivamente o si allontanassero	
	dall'aula assembleare e verrà allegato al verbale della pre-	
	sente assemblea per farne parte integrante e sostanziale;	
	- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto perve-	
	nire la comunicazione necessaria, ai sensi dell'articolo	
	2370 codice civile e con le modalità previste dall'articolo	
	14 dello statuto, per poter partecipare all'Assemblea;	
	- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle de-	
	leghe alle vigenti disposizioni di legge e statutarie.	
	Il Presidente pertanto dichiara che l'assemblea è regolar-	
	mente costituita e valida per deliberare sugli argomenti po-	
	sti all'ordine del giorno di convocazione.	
	Il Presidente informa che nel 2012 il Consiglio di Ammini-	
	strazione si è riunito otto volte, ed il Collegio Sindacale	
	dieci volte; comunica che il fascicolo contenente la "Rela-	
	zione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine	
	del giorno dell'Assemblea"; la "Relazione sul Governo Socie-	
	tario"; la "Relazione sulla remunerazione"; il Bilancio, le	
	Relazioni del Consiglio, del Collegio Sindacale, della So-	
	cietà di Revisione, il Bilancio Consolidato e le Relazioni	
	sullo stesso sono stati messi a disposizione del pubblico	

presso la sede sociale e presso la Società di Gestione di

mercato "Borsa Italiana S.p.A." nei termini e nei modi pre-

visti dalla normativa vigente. La messa a disposizione del

pubblico della documentazione inerente l'Assemblea è stata

effettuata anche a mezzo del sito internet [\[meo.it\]\(http://meo.it\) e richiamata nell'avviso pubblicato l'8 aprile 2013.](http://www.boerobartolo-</p></div><div data-bbox=)

Il medesimo fascicolo è stato inviato in copia a tutti gli aventi diritto al voto che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea, è stato messo a disposizione di tutti i presenti e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno di convocazione recante "1) Relazione

del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;" di cui dichiara che darà lettura.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone che, tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi ed, in particolare, del fatto che la stessa è a disposizione di tutti i presenti - venga omessa la lettura

	della Relazione degli Amministratori sulle materie poste al-	
	l'ordine del giorno dell'Assemblea odierna, della Relazione	
	del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e del Bi-	
	lancio al 31 dicembre 2012, Nota Integrativa inclusa, della	
	Relazione del Collegio Sindacale, se lo stesso concorda, e	
	della Relazione della Società di Revisione.	
	<p>Lo stesso Rossini Avvocato Matteo domanda al Presidente, se l'Assemblea è d'accordo, di dare lettura soltanto della parte della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, riguardante la proposta di copertura della perdita d'esercizio, riportata anche nel fascicolo a stampa.</p> <p>Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei pre-</p>	
	<p>detti documenti viene omessa.</p> <p>Il Presidente comunica che è stato messo a disposizione degli aventi diritto al voto, contemporaneamente al Bilancio Civilistico, il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012 - con le relative Relazioni - che fornisce agli stessi una più ampia e significativa informazione, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.</p> <p>Il Presidente prosegue dando lettura della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2012 pari ad Euro 938.895,91, utilizzando per pari importo una quota degli</p>	
	utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.	

A lettura ultimata, il Presidente precisa che dalla data di

approvazione del progetto di bilancio, avvenuta nella riu-

nione di Consiglio del 19 marzo 2013, ad oggi, non si sono

verificati fatti di rilievo.

Prima di passare alla discussione del primo punto dell'ordi-

ne del giorno di convocazione il Presidente invita l'Ammini-

stratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio ad illustrare l'andamento dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio il quale espone come nel 2012 il Gruppo Boero abbia operato in uno scenario che ha visto ulteriormente inasprirsi le già difficili e negative situazioni congiunturali degli anni precedenti e come la gestione caratteristica aziendale abbia risentito dei pesanti effetti della recessione

economica che ha impattato pesantemente sui comparti in cui il Gruppo opera, con tassi di contrazione tra i più elevati del dopoguerra.

L'accresciuta volatilità sui mercati finanziari, ha comportato gravi conseguenze sul mercato del credito, specialmente per le imprese di piccola e media dimensione, così diffuse in Italia e comunque importanti nel panorama di riferimento del Gruppo.

Con specifico riferimento all'industria delle vernici, le imprese hanno potuto trasferire a valle solo in parte gli

incrementi, spesso rilevanti, dei costi di acquisto delle

		materie prime - avvenuti nel 2011 e, in diversi casi anche
		nel 2012 - con evidenti riflessi negativi sulla marginalità
		dei prezzi di vendita, già compressi dalla debolezza della
		domanda. Va rilevato che l'andamento attuale dei prezzi del-
		le materie prime mostra ancora diffuse incertezze per quanto
		riguarda la possibilità di una loro durevole stabilizzazio-
		ne.
		In tale contesto il Gruppo Boero ha avviato numerose misure
		volte a contrastare concretamente la crisi economica e fi-
		nanziaria in corso, con un importante piano di ristruttura-
		zione interna e l'avvio di nuovi progetti, comprendenti tra
		l'altro lo sviluppo di nuovi prodotti.
		Sul risultato del 2012 hanno influito negativamente anche le
		componenti non ricorrenti (non presenti nell'esercizio
		2011), complessivamente negative per 1.943.000 Euro, di cui
		1.531.000 Euro ascrivibili a oneri sostenuti dalla Capogrup-
		po per procedure di riduzione del personale. Tali oneri sono
		relativi in particolare a procedure di riorganizzazione per
		la sede ed i laboratori di Genova e per le unità operative
		dell'alessandrino, nel cui contesto va menzionata la chiusu-
		ra dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, conseguente al
		consolidamento delle produzioni nel nuovo stabilimento di
		Rivalta Scrivia.
		Nel 2012 si è inoltre completata un'importante iniziativa
		del Gruppo nel settore Navale, con la cessione da parte di

Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% di Boat S.p.A. a Chugoku

Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Ltd. L'o-

perazione, perfezionata il 14 novembre 2012, ha determinato

un provento di 1.001.000 Euro quali "Utili netti derivanti

da attività destinate alla dismissione", composto per

372.000 Euro dall'utile conseguito da Boat S.p.A. nel perio-

do 1° gennaio - 14 novembre 2012 e per 629.000 Euro dalla

plusvalenza calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo

aver proceduto all'annullamento dell'avviamento per 753.000

Euro. La cessione della partecipazione di maggioranza in

Boat S.p.A. è maturata in una complessa situazione di merca-

to in cui il Gruppo Boero ha ritenuto di non poter rimanere

competitivo come mero licenziatario di Chugoku, anche alla

luce della continua concentrazione dei produttori di vernici

navali intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Poiché a partire dalla data di cessione del 70%, Boat S.p.A.

è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo, tale

evento rende non proficuamente confrontabili i valori econo-

mici del bilancio 2012 del Gruppo con quelli dell'esercizio

precedente e per tale ragione - al fine di facilitare il

commento dei risultati ottenuti - l'Amministratore Delegato

informa l'assemblea che illustrerà il confronto tra il conto

economico 2012 e il conto economico pro-forma del 2011, pre-

disposto escludendo i valori economici relativi alla ex con-

trollata.

		I ricavi si sono attestati a 86.000.000 di Euro con una
		flessione del 13,4% rispetto ai 99.000.000 di Euro del 2011
		(pro-forma) a seguito del negativo andamento del fatturato
		dei settori Edilizia (-14,6%) e Yachting (-12,1%).
		A fronte della diminuzione dei ricavi delle vendite e pre-
		stazioni, il risultato operativo, pari a -991.000 Euro (al
		netto delle componenti operative non ricorrenti), evidenzia
		una contrazione di 629.000 Euro rispetto al dato pro-forma
		di -362.000 Euro del 2011. Da sottolineare come il conteni-
		mento di tale perdita sia stato reso possibile attraverso
		rigorose misure anti-crisi perseguite dal management, con
		incisive misure sui costi fissi di struttura e razionalizza-
		zioni organizzative dei principali processi aziendali, com-
		preso il rinnovamento del sistema informatico di Gruppo en-
		trato in funzione il 1° gennaio 2013.
		Il costo del personale è diminuito di 804.000 Euro rispetto
		al 2011 (escludendo l'effetto delle componenti non ricorren-
		ti) a seguito della riorganizzazione interna e del minor ri-
		corso al lavoro straordinario ed ai turni, in parte contra-
		stata dalla dinamica salariale prevista dal CCNL e dall'ac-
		cantonamento al TFR per maggiori oneri di attualizzazione al
		31 dicembre 2012, secondo quanto previsto dallo IAS 19.
		Per quanto riguarda le ristrutturazioni interne, nel 2012
		sono stati sottoscritti due accordi con le Organizzazioni
		Sindacali di categoria e le Rappresentanze Sindacali inter-

ne: uno, il 15 marzo, per una riduzione di personale di 27

unità della Sede e dei Laboratori di Genova, un altro, il 5

dicembre, per una riduzione di 35 unità del deposito di Tor-

tona e negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e Pozzolo For-

migaro. Gli accordi consentono di individuare gli esuberi

tra il personale volontario e tra coloro che maturino attra-

verso la mobilità il diritto alla pensione. Allo stato attuale non sono previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.

A seguito di quanto sopra esposto il risultato dell'esercizio è negativo per 1.892.000 Euro (1.727.000 Euro nel 2011), dopo aver sostenuto oneri finanziari per 1.210.000 Euro.

Le imposte sul reddito mostrano una componente positiva di

1.229.000 Euro: la Capogruppo ha infatti iscritto proventi per un totale di 887.000 Euro riconducibili alle istanze presentate all'Erario a titolo di rimborso IRES per effetto della mancata deduzione dell'Irap per le spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni di legge fruite, in base a quanto statuito dal D.L. 201/2011.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

anticipate IRES.

ra sul mercato con i marchi Boero Colori, Attiva, Rover,

Grandi Superfici, ha conseguito nel 2012 vendite per

69.163.000 Euro, registrando un calo di fatturato del 14,6%

rispetto al 2010 (80.997.000 Euro).

Causa importante di tale riduzione è dovuta alle tensioni

sul credito che hanno duramente colpito le piccole e medie

imprese (che rappresentano la principale categoria di clientela del settore) e, oltre a creare difficoltà sui tempi medi di incasso, hanno spesso portato ad ancora più gravi problemi di insolvenza. Su tale contrazione hanno inciso conseguentemente anche più mirate politiche di selezione della clientela perseguite dal Gruppo.

Anche a livello macroeconomico il settore delle costruzioni edili sta vivendo la crisi più grave dal dopoguerra ad oggi,

con una forte stagnazione del mercato immobiliare. A questo proposito il Corriere Economia di oggi riporta il dato allarmante di 50 miliardi di Euro persi dal comparto dell'edilizia italiana nel periodo 2007-2012.

Con riferimento al settore yachting, il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine e nel 2012 ha subito una contrazione del 12,1% rispetto al 2011, realizzando vendite per 15.842.000 Euro.

Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il

comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale

di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.

Con riferimento infine alla Società Immobiliare Genova-MolassanaNuova S.p.A. l'Amministratore delegato evidenzia che

il mercato immobiliare genovese ha evidenziato nel 2012 una generale flessione della domanda, a fronte di un'offerta ri-

masta stabile sui livelli di inizio anno. In tale contesto l'attività della controllata ha visto proseguire nel 2012 le attività finalizzate all'alienazione del terreno di Genova-Molassana, suddiviso in 4 lotti.

Per quanto riguarda i lotti 1 e 3, dopo che nel terzo trimestre del 2012 si erano interrotte le trattative che nel luglio 2012 avevano portato un primario operatore del settore alla firma di una lettera di intenti non vincolante, le nuo-

ve iniziative negoziali intraprese con altri operatori dovrebbero con buone probabilità portare a chiudere la vendita con un prezzo di cessione complessivamente superiore al valore di iscrizione dei lotti a bilancio.

Nel contempo la Società ha proseguito le attività finalizzate alla vendita anche per i lotti 2 e 4.

Facendo infine riferimento alla situazione relativa all'anno in corso l'Amministratore Delegato rileva che la crisi in atto non accenna ad attenuare la sua morsa e l'andamento dei primi mesi del 2013 evidenzia un'ulteriore contrazione di

fatturato rispetto al corrispondente periodo dello scorso

esercizio.

Per contrastare la difficile congiuntura economica che sta

interessando il Paese per il quarto anno consecutivo, il ma-

nagement del Gruppo ha intensificato i propri sforzi per

porre in essere tutte le misure necessarie al mantenimento

dell'equilibrio economico e finanziario con rigorosi piani

di contenimento dei costi, i citati interventi riorganizza-
tivi e nuove iniziative commerciali e di sviluppo.

Le principali azioni, già avviate nell'esercizio 2012 ri-
guardano:

- il recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale, attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing

con la clientela professionale e retail;

- l'implementazione, nel settore Edilizia, di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati emergenti e, nel settore Yachting, l'intensificazione di una presenza più capillare, soprattutto nel contesto europeo.

In considerazione di quanto sopra esposto e della grande instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo che è ragionevole attendersi per l'esercizio corrente è quello di un modesto utile, con un più significativo recupero del ri-

sultato economico nel biennio successivo al 2013.

Terminata l'esposizione, il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la Dottoressa Valeria Palazzini in rappresentanza dell'azionista Davide Giorgio Reali la quale sottolinea come, in un momento di congiuntura economica

tanto negativa, il risultato della società sia comunque da giudicarsi positivamente e chiede quali azioni abbia intrapreso la società nel campo dello sviluppo dei prodotti, della gestione del magazzino e del recupero del credito; chiede poi se siano sorte ulteriori questioni con l'Antitrust e se sia possibile rinegoziare il debito con Unicredit S.p.A. che, ad oggi, ammonta a circa 14.000.000 di Euro.

Chiede ed ottiene la parola il Dottor Alessandro Tarquini in rappresentanza dell'azionista Demetrio Rodinò il quale, unendosi agli apprezzamenti già espressi nel precedente intervento, chiede quali siano le ragioni che hanno determinato la cessione della quota del 70% della controllata Boat S.p.A. e come la società intenda attuare il piano di ristrutturazione finanziaria.

Nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara che darà lettura alle domande pervenute dall'azionista Carlo Fabris, unitamente alle risposte elaborate dalla Società.

Chiede nuovamente la parola la Dottoressa Valeria Palazzini che, a nome dell'azionista da lei rappresentato, chiede al

Presidente se l'assemblea è d'accordo di omettere la lettura

delle domande pervenute e che le stesse, unitamente alle ri-

poste elaborate, vengano allegate al verbale della presente

assemblea.

Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta

proposta, il Presidente fa constare che la lettura delle do-

mande dell'azionista Carlo Fabris, e delle relative rispo-

ste, viene omessa e che il documento contenente tali domande

e le relative risposte, verrà allegato al verbale della pre-

sente assemblea per formarne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il Presidente cede nuovamente la parola al-

l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik il quale, ringra-

ziando per gli apprezzamenti espressi dai rappresentanti de-

gli azionisti, ribadisce che la società ha attuato e sta

tuttora attuando una intensificazione dello sviluppo dei

prodotti non solo per garantirne le prestazioni ma anche in

termini di riproducibilità dei colori e che è stato svilup-

pato ed è ormai entrato pienamente in funzione un nuovo si-

stema informatico per la gestione del magazzino che viene

gestito da un management a ciò esclusivamente dedicato.

Relativamente al recupero credito la società è molto attiva

ed attenta sotto il profilo della prevenzione dell'insoluto

attraverso una rigorosa selezione dei rivenditori che, se da

un lato comporta una riduzione delle vendite, dall'altra

evita di dovere ricorrere in maniera massiccia alle procedu-

re giudiziarie che spesso hanno esito poco soddisfacente.

Seppur valutata non è stata ritenuta di interesse per la So-

cietà la rimodulazione del debito nei confronti di UniCredit

e, con riferimento alla cessione della partecipazione nella

società Boat S.p.A. l'Amministratore Delegato precisa che il

contratto di licenza difficilmente sarebbe stato rinnovato

alla scadenza e l'accordo di cessione è conveniente perchè

prevede la possibilità per la società di continuare comunque

la produzione.

Relativamente alle domande relative al contenzioso con l'An-

titrust l'Amministratore Delegato cede la parola alla Re-

sponsabile Amministrativa e fiscale del gruppo, Dottoressa

Monica Sclavo la quale, dopo avere brevemente ripercorso la

storia della vicenda (in relazione alla quale si rimanda al-

le risposte già fornite all'azionista Fabris) conferma che

ad oggi la società non ha subito ulteriori contestazioni.

Dopo le risposte fornite, il Presidente dichiara chiusa la

discussione, informa che passerà alla votazione relativa al

primo punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita

i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a ripren-

dere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà

atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare nume-

ro sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresen-

tano dodici titolari del diritto di voto per numero

3.306.277 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,175% del capitale sociale).

Egli chiede, quindi, ai partecipanti di far presente esclusioni dal diritto di voto ai sensi:

- degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico delle Disposizioni in

Materia di Intermediazione Finanziaria);

- dell'articolo 2359 bis del Codice Civile;

e ciò in relazione a ciascuna delle votazioni.

Constatato che nessuno dei partecipanti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o limitative al diritto di voto, il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della Relazione sulla Gestione, del Bilancio della società al 31 dicembre 2012 e della proposta di copertura del-

la perdita dell'esercizio 2012 ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la Relazione sulla Gestione, il Bilancio della società al 31 dicembre 2012 e la proposta di copertura della perdita dell'esercizio sono approvate dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno di convocazione recante "2) Nomina del

Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del

		compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi
		2013 - 2014 - 2015;".
		Il Presidente ricorda che il mandato del Collegio Sindacale
		è giunto a scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31
		dicembre 2012, l'assemblea è pertanto chiamata a nominare il
		nuovo Collegio ed il Suo Presidente ed a deliberare il rela-
		tivo compenso per il prossimo triennio di carica, esercizi
		2013/2014/2015, fino all'approvazione del bilancio dell'e-
		sercizio al 31 dicembre 2015.
		Il Presidente ringrazia a nome di tutti gli azionisti il
		Collegio uscente per il fattivo contributo di esperienza e
		di impegno professionale costantemente apportato alla So-
		cietà durante la permanenza nella carica.
		Il Presidente fa presente che lo Statuto Sociale all'artico-
		lo 26 disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci
		prevedendo, nel rispetto delle previsioni normative, la ri-
		serva a favore del genere meno rappresentato e la possibili-
		tà di presentare liste di candidati nei modi e nei termini
		richiamati anche nell'avviso di convocazione dell'assemblea
		stessa.
		Il Presidente comunica che non sono state presentate liste
		di candidati Sindaci, pertanto l'Assemblea delibererà a mag-
		gioranza sull'ordine del giorno in discussione, su proposta
		degli Azionisti presenti o rappresentati.
		Il Presidente chiede all'Assemblea se qualcuno ha delle pro-

poste in merito.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo, per gli

aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, il quale

ringrazia il Collegio uscente per quanto operato a favore

della Società e propone la nomina quali Sindaci per il

triennio di carica, esercizi 2013/2014/2015, e cioè fino al-

l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, dei Dottori

Commercialisti, tutti iscritti nel Registro dei Revisori le-

gali dei conti (già dei Revisori Contabili) e in possesso

dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti

per la carica, Dottori: Mario Pacciani, Paolo Fasce, Danie-

la Rosina, quali Sindaci Effettivi e in qualità di Presiden-

te del Collegio Sindacale il Dottor Mario Pacciani; Elvio

Meinero e Paola Brovero, quali Sindaci Supplenti.

Egli ricorda che i Sindaci uscenti proposti per la conferma

in carica sono Mario Pacciani, Paolo Fasce e il Supplente

Elvio Meinero, già noti agli Azionisti e presenta sintetica-

mente le caratteristiche dei candidati Daniela Rosina Sinda-

co Effettivo e Paola Brovero Sindaco Supplente.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto

all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente informa che pas-

serà alla votazione relativa al secondo punto dell'ordine

del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero

momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano dodici titolari del diritto di voto per numero 3.306.277 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,175% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione peralzata di mano l'approvazione della proposta degli Azionisti rappresentati dall'Avvocato Matteo Rossini ed invita:

- chi approva ad alzare la mano
- chi non approva ad alzare la mano
- chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta

come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente chiede all'Assemblea se qualcuno degli intervenuti ha delle proposte in merito alla determinazione del compenso, argomento all'ordine del giorno in discussione al medesimo punto 2 insieme alla nomina del Collegio Sindacale.

Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati, propone di attribuire al Collegio Sindacale un compenso pari ad Euro 30.000,00 per il Presidente ed Euro 20.000,00 cadauno per i due Sindaci Effettivi, per ciascuno degli esercizi 2013/2014/2015.

Nessun'altro chiedendo di intervenire, il Presidente informa

che passerà alla votazione della proposta presentata da Ros-

sini Avvocato Matteo in rappresentanza degli aventi diritto

al voto da lui rappresentati sulla determinazione dell'emo-

lumento del Collegio Sindacale, ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati, di determinare in Euro 30.000,00 il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 20.000,00 cadauno il compenso per i due Sindaci Effettivi per ciascuno degli esercizi

2013/2014/2015, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013".

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale "Compensi", conformemente all'articolo 2389 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare in materia ed il Consiglio demanda pertanto all'adu-

nanza ogni decisione sul tema della remunerazione degli Am-

ministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo

stesso rappresentati, propone in Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013, che il Consiglio stesso provvederà a ripartire tra i suoi componenti.

Il Presidente, dopo aver ricordato all'assemblea che l'azionista Carlo Fabris ha fatto pervenire alla Società una proposta di deliberazione per determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione in Euro 400.000,00, apre la di-

scussione su quanto proposto da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al terzo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede

assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per

delega rappresentano dodici titolari del diritto di voto per

numero 3.306.277 azioni ordinarie aventi diritto di voto

(pari al 76,175% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di

situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione

per alzata di mano l'approvazione del compenso del Consiglio

di Amministrazione per l'esercizio 2013 in conformità a

quanto proposto da Rossini Avvocato Matteo, in rappresentan-

za degli aventi diritto dallo stesso rappresentati, ed invi-

ta:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta

presentata da Rossini Dottor Matteo, in rappresentanza degli

aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, di deter-

minare in Euro 450.000,00 il compenso globale annuo dell'e-

sercizio 2013 a favore del Consiglio di Amministrazione, con

ripartizione a cura del Consiglio stesso, è stata approvata

dall'Assemblea all'unanimità e che ciò rende quindi super-

fluo procedere alla votazione della diversa proposta presen-

tata dall'Azionista Carlo Fabris.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 4 del-

l'ordine del giorno di convocazione recante "Relazione sulla

remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative".

Il Presidente ricorda che il Consiglio deve approvare e presentare alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della "Relazione sulla remunera-

zione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'articolo 123-ter del TUF numero 58/1998.

La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori ed ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Con-

sob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Il Presidente ricorda che la Relazione di cui trattasi è stata resa nota negli stessi modi e termini della Relazione sulla Gestione e sull'andamento economico e finanziario 2012.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della "Relazione sulla Remunerazione".

Chiede ed ottiene la parola Rossini Avvocato Matteo il quale in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso

rappresentanti propone, tenuto conto delle modalità sopra

ricordate di messa a disposizione della documentazione di

cui trattasi - se non vi sono opposizioni - l'omissione del-

la lettura della "Relazione sulla Remunerazione", passando

immediatamente alla discussione e all'approvazione non vin-

colante della Sezione 1 della Relazione stessa.

Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al quarto punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero mo-

mentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano dodici titolari del diritto di voto per numero 3.306.277 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,175% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione

per alzata di mano la proposta di approvazione con delibera

	non vincolante della Sezione 1 della "Relazione sulla remunera-	
	zione" dei componenti degli organi di amministrazione e	
	dei dirigenti con responsabilità strategiche ed invita:	
	chi approva ad alzare la mano	
	chi non approva ad alzare la mano	
	chi si astiene ad alzare la mano.	
	Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità. Essendo esaurito l'ordine del giorno di convocazione, il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti che, previa vidimazione del Presidente e di me Notaio ai sensi di legge, si inseriscono a questo verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C" come infra precisato, onde ne fac-	
	ciano parte integrante e sostanziale:	
	1) fascicolo contenente: Avviso di convocazione; proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura perdita esercizio 2012; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario esercizio 2012; Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 - bis TUF; Relazione sulla Remunerazione; bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 comprensivo della nota integrativa; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012; Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2012; bilancio consolidato di gruppo	

al 31 dicembre 2012 comprensivo della nota integrativa; Re-

lazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al

31 dicembre 2012; Relazione della Società di Revisione sul

bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (Allegato "A");

2) elenco degli aventi diritto al voto presenti e rappresen-

tati in assemblea (Allegato "B");

3) elenco delle domande inviate dall'Azionista Carlo Fabris con le risposte fornite dalla Società (Allegato "C").

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal darne lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore undici e minuti quarantacinque ringraziando gli intervenuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto all'Assemblea la quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore dodici.

Consta questo verbale di nove fogli scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su trentaquattro facciate e due righe.

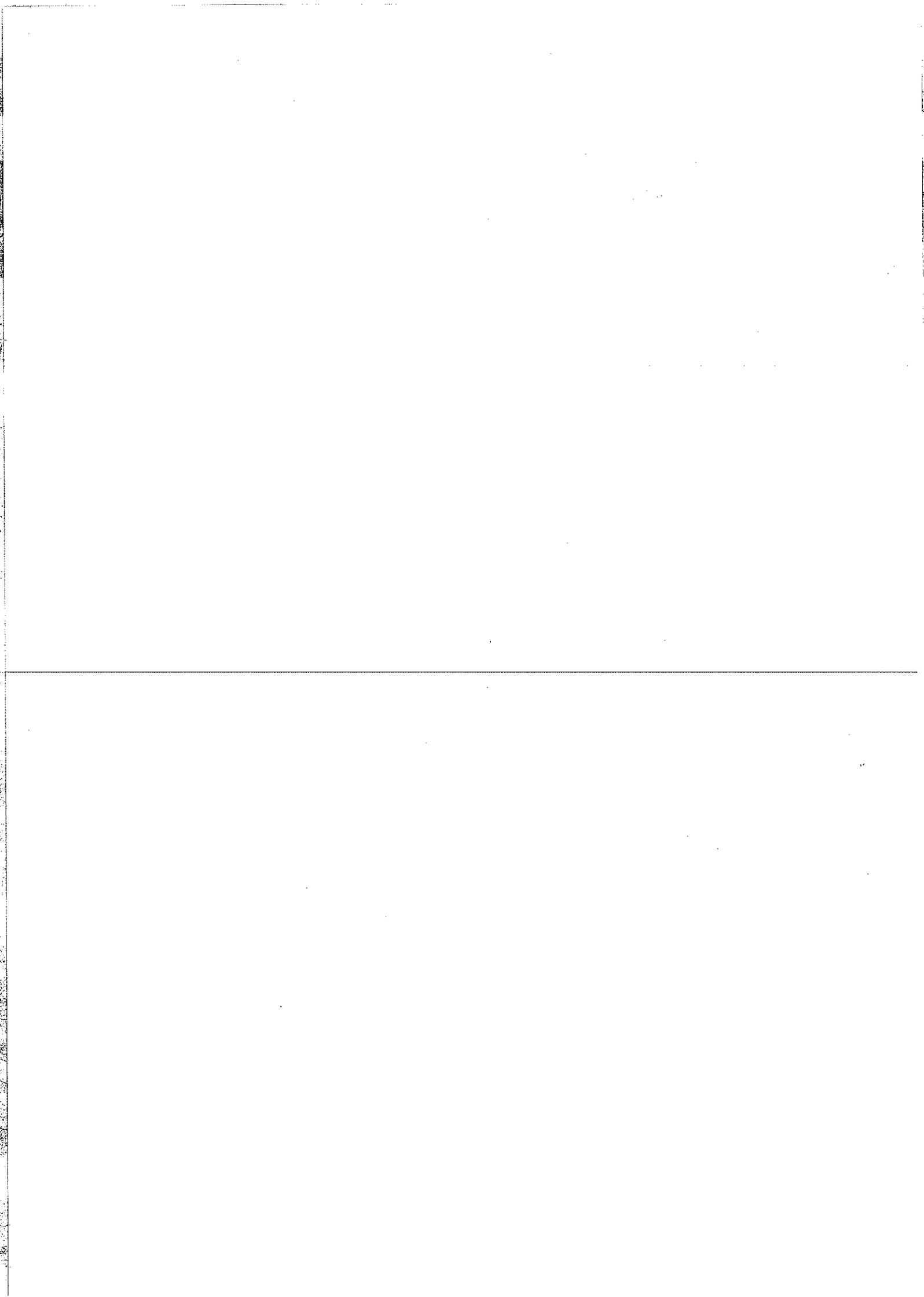
Firmato: ANDREINA BOERO

" ANDREA PIERMARI Notaio

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Sommario	Pag.
<hr/>	
Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti	4
Proposta di copertura perdita	6
BILANCIO D'ESERCIZIO	
<hr/>	
RELAZIONE SULLA GESTIONE e Cariche Sociali	8
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	70
PROSPETTI DI BILANCIO	
	Prospetti della Situazione
	Patrimoniale Finanziaria 96
	Conto Economico 98
	Conto Economico Complessivo 99
	Rendiconto Finanziario 100
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 101
NOTE ESPLICATIVE	102
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	165
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	167
BILANCIO CONSOLIDATO	
<hr/>	
PROSPETTI DI BILANCIO	
	Prospetti della Situazione
	Patrimoniale Finanziaria 180
	Conto Economico 182
	Conto Economico Complessivo 183
	Rendiconto Finanziario 184
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 185
NOTE ESPLICATIVE	186
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	257
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	259
ALLEGATI AL BILANCIO (Art. 2429 C.C.)	263
BILANCIO	
	<hr/>
	BOAT S.p.A. 265
	IMMOBILIARE GENOVA
	MOLASSANANUOVA S.p.A. 315
	BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l. 351
<hr/>	



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19
Capitale Sociale interamente versato € 11.284.985,40
Registro Imprese di Genova e Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova
29 aprile 2013 - ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2013-2014-2015;
- 3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013;
- 4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d.lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

“Relazione degli Amministratori sulle materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 aprile 2013”.

Signori Azionisti,

al primo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012”.

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell’esercizio 2012 con la relativa Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 938.895,91 utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Signori Azionisti,

al secondo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l’intera durata del periodo di carica, esercizi 2013-2014-2015”.**

Si rammenta che il mandato del Collegio Sindacale viene a scadere con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012; siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Collegio, il suo Presidente e il relativo compenso per il prossimo triennio di carica, esercizi 2013/2014/2015.

Il Consiglio si rimette alla decisione dell’Assemblea, rammentando che è possibile presentare liste per la nomina dei candidati nei modi e termini indicati dalla normativa vigente e in Statuto, richiamati anche nell’avviso di convocazione dell’assemblea stessa.

Signori Azionisti,

al terzo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2013”.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 23 dello Statuto Sociale “Compensi”, conformemente all’art. 2389 c.c., l’Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell’azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,

al quarto punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

“Relazione sulla remunerazione prevista dall’art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative”.

Il Consiglio approva e presenta alla deliberazione non vincolante dell’Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L’obbligo è conseguente all’entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell’art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 19 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA ESERCIZIO 2012

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 938.895,91 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Andreina Boero

Genova, 19 marzo 2013

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO
ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2012**
Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Delegato</i>	Giorgio Rupnik
<i>Amministratore Indipendente</i>	Bruno Elia
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Luigi Ghisleri
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Sindoni
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Massimo Scotton

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, che Vi presentiamo per l'approvazione, chiude con una perdita di esercizio di euro 939 mila contro una perdita di esercizio di euro 383 mila rilevata nell'esercizio 2011.

Sul risultato dell'esercizio 2012 hanno incisivamente influito le componenti non ricorrenti non presenti nell'esercizio 2011, complessivamente negative per euro 1.898 mila, principalmente relative, per euro 1.531 mila, a oneri sostenuti da Boero Bartolomeo S.p.A. per procedure di riduzione del personale rientranti in un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa attualmente ancora in corso.

Come già anticipato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 l'esercizio 2012 è stato inoltre interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni, ed ha determinato una plusvalenza netta di euro 663 mila, iscritta nel conto economico dell'esercizio 2012 alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" come meglio spiegato in parte successiva della presente Relazione.

I risultati del 2012 continuano a risentire della critica congiuntura economica che interessa tutti i Paesi dell'area Euro per il terzo anno consecutivo. Negli ultimi mesi l'economia europea ha continuato a risentire del rallentamento della domanda mondiale e delle tensioni sui mercati finanziari. Le vendite al dettaglio sono rimaste stagnanti, la produzione industriale si è ridotta e il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11% della forza lavoro. In particolare, passando al contesto economico nazionale, in cui la Società opera principalmente, le statistiche 2012 hanno confermato una preoccupante fase recessiva e un ulteriore inasprimento della crisi economica rispetto al trend evidenziato nel 2011.

La recessione economica italiana che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia nazionale ha fortemente condizionato il settore delle costruzioni, facendo registrare tassi di contrazione tra i più elevati del dopoguerra, con inevitabili riflessi sul settore dei prodotti vernicianti destinati all'edilizia.

Il settore dei prodotti vernicianti ha inoltre potuto trasferire a valle solo in parte i pesanti rincari delle materie prime avvenuti nel 2011. Le imprese italiane si sono trovate ad avere fattori di costo completamente slegati dalle condizioni di domanda locali con conseguente necessità di adeguare i prezzi di vendita ai clienti finali, solo in parte realizzabili dato il contesto di recessione in corso. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia

dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

Il mercato è stato infine caratterizzato da gravi problemi di liquidità: è aumentata l'esposizione creditizia complessiva e, conseguentemente, il capitale circolante necessario per finanziarla, è cresciuto il rischio di insolvenza e si sono dilatati i tempi e le difficoltà per incassare i crediti; conseguentemente riveste sempre più importanza la selezione dei clienti.

In questo contesto l'industria della chimica in generale e il Gruppo Boero in particolare proseguono il proprio percorso di cambiamento, innovazione e investimento. La stagnazione della domanda interna, la pressione delle materie prime e i forti condizionamenti esterni sulla competitività, se da un lato hanno compresso la redditività delle imprese, dall'altro hanno promosso un profondo cambiamento orientato all'innovazione. Lo spirito industriale che caratterizza il Gruppo, fra varie alternanze di cicli economici, ha ancora una volta dato impulso alla capacità di reagire a situazioni poco favorevoli. Questa capacità di resistere in un contesto economico e industriale molto difficile deriva dall'aver affrontato le sfide di cambiamento potenziando l'attività innovativa e la revisione del portafoglio prodotti, concentrandosi su attività a maggiore contenuto innovativo e valore aggiunto.

In particolare il Gruppo Boero è impegnato in un deciso processo di riorganizzazione e rinnovamento, iniziato nel 2010, al fine di porre in essere misure di recupero di efficienza industriale e di contenimento dei costi. Tale progetto, oltre che prevedere un'accelerazione del ricambio generazionale del management, ha determinato, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nell'esercizio 2012 di procedure di riduzione del personale per la società Capogruppo, allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del prossimo biennio, determinando l'iscrizione di oneri non ricorrenti per euro 1.531 mila iscritti per euro 1.071 mila alla voce "Costo del personale" e per euro 460 mila alla voce "Altri accantonamenti".

In tale contesto macroeconomico i ricavi delle vendite e delle prestazioni di Boero Bartolomeo S.p.A., pari a euro 86.742 mila, sono diminuiti del 14,4% rispetto al 2011 (euro 101.279 mila al 31 dicembre 2011). Si sottolinea come la contrazione del fatturato discenda, oltre che dalla difficilissima congiuntura economica, anche dalle politiche di selezione del cliente perseguite dalla Società in base alla nuova strategia decisa dal management. A fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a euro -910 mila ha evidenziato una contrazione contenuta in euro 529 mila rispetto al risultato negativo di euro 381 mila dell'esercizio 2011, conseguita attraverso rigorose politiche di contenimento dei costi e di concentrazione su attività a maggiore contenuto di innovazione e valore aggiunto perseguite dal management della Società. Il risultato operativo al lordo delle componenti non ricorrenti risulta pari a euro -2.808 mila. Complessivamente il risultato netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento (comprensivo dell'impatto degli oneri non ricorrenti iscritti nel 2012) risulta pari a euro -1.602 mila (euro 383 mila nel 2011; nessun onere non ricorrente iscritto nell'esercizio 2011).

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2012, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro

	2012	Variazione %	2011
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	-14,4%	101.279
Altri ricavi operativi	1.414	62,7%	869
Ricavi operativi totali	88.156	-13,7%	102.148
<u>Costi operativi:</u>			
Consumi materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	-16,9%	45.755
Costi per servizi, locazioni e noleggi	25.989	-14,7%	30.453
Altri costi operativi	1.527	64,7%	927
- di cui non ricorrenti:	367	N.S.	0
Costo del personale	19.076	1,4%	18.809
- di cui non ricorrenti:	1.071	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.175	-2,6%	5.311
Svalutazione crediti	692	-33,9%	1.047
Altri accantonamenti	468	N.S.	227
- di cui non ricorrenti:	460	N.S.	0
Costi operativi totali	90.964	-11,3%	102.529
Totale costi non ricorrenti	1.898	N.S.	0
Risultato operativo	(2.808)	N.S.	(381)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	(910)	N.S.	(381)
Proventi (oneri) finanziari netti	2	-99,6%	486
Risultato prima delle imposte	(2.806)	N.S.	106
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(1.602)	N.S.	(383)
Utili (perdita) netti derivanti da attività destinate alla dismissione:	663	N.S.	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(939)	N.S.	(383)

N.S. = Percentuali >< 100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano una flessione di euro 14.537 mila rispetto all'esercizio precedente (-14,4%), determinata dal negativo andamento del fatturato di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente, di seguito dettagliati:

- ◆ Settore Edilizia - L'andamento del settore, in cui la Società è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6%. Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dalla Società; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione; in netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.
- ◆ Settore Yachting - Il settore - in cui la società è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting - ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.
- ◆ Altri settori - in diminuzione anche il fatturato verso le altre società del Gruppo (-9,9%) principalmente a seguito dei minori volumi di vendita realizzati nei confronti della collegata Boat S.p.A. operante nel settore Navale, anch'esso in contrazione nell'esercizio 2012.

I costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze sono diminuiti più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (- euro 7.718 mila), passando da euro 45.755 mila del 2011 a euro 38.037 mila del 2012, con una diminuzione dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (43,9% nell'esercizio 2012, 45,2% nell'esercizio 2011).

Come sopra descritto i forti rincari, che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente, si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. La situazione complessiva permane caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte. A fronte di tali andamenti, la Società ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in diminuzione di euro 4.464 mila (-14,7%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, e per la contrazione dei costi variabili derivante dalla diminuzione del fatturato di periodo.

Il **costo del personale**, pari a euro 19.076 mila al 31 dicembre 2012 (euro 18.809 mila al 31 dicembre 2011), evidenzia una variazione in aumento di euro 267 mila. La voce include oneri non ricorrenti per euro 1.071 mila derivanti dalla procedura di riduzione del personale avviata dalla Società nel primo trimestre dell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova. Tale procedura ha comportato l'iscrizione di oneri non ricorrenti complessivamente pari a euro 1.181 mila esposti per euro 1.071 mila alla voce "Costi del personale" in quanto relativi a incentivi all'esodo già concordati nonché già erogati nell'esercizio per euro 498 mila, e per euro 110 mila alla voce "Altri accantonamenti" stimati sulla base delle trattative intercorse. In particolare in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. L'accordo ha previsto di individuare gli esuberanti tra coloro i quali potessero maturare, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, tra personale volontario e, a concorrenza, dipendenti individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. È stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo.

A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013.

A tal fine in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale per 35 unità e in data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. L'accordo ha previsto di individuare gli esuberanti tra coloro i quali potessero maturare, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione e tra personale volontario. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo. Al 31 dicembre 2012, sulla base delle trattative intercorse alla data attuale, la Società ha quantificato, nella misura di euro 350 mila, l'onere non ricorrente conseguente, registrandolo alla voce "Altri Accantonamenti".

Complessivamente gli oneri non ricorrenti iscritti a conto economico nell'esercizio 2012 per procedure di riduzione del personale ammontano pertanto a euro 1.531 mila.

Se si esclude l'effetto delle componenti non ricorrenti, il costo del personale al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 18.005 mila, in diminuzione di euro 804 mila rispetto all'esercizio 2011 (euro 18.809 mila). La contrazione risulta determinata per euro 682 mila dal minor ricorso a lavoro interinale per effetto della contrazione dei fatturati e conseguentemente del minore ricorso al lavoro straordinario e al lavoro a turni.

La residua contrazione del costo del personale risulta determinata dalla riduzione del costo del lavoro pari a circa euro 300 mila per effetto del minor organico in forza, del minor ricorso al lavoro straordinario e al lavoro a turni e della contrazione, in generale, delle principali componenti variabili delle retribuzioni, in parte contrastata dall'incremento della voce di costo "accantonamento per trattamento di fine rapporto" conseguentemente ai maggiori oneri di attualizzazione iscritti al 31 dicembre 2012 in base a quanto previsto dallo IAS 19 nonché dall'aumento della dinamica salariale prevista dal contratto collettivo.

Le procedure di riduzione del personale di cui sopra si collocano nell'ambito di un progetto riorganizzativo più ampio avviato dalla Società nel 2010, proseguito e accelerato nel 2011, con l'obiettivo non solo di contrastare la difficilissima congiuntura economica in atto ma anche di liberare risorse per la crescita dimensionale del Gruppo Boero e per il suo rafforzamento competitivo. Le azioni di riorganizzazione in corso hanno sinora coinvolto i processi aziendali al fine di ripensarli in un'ottica rivolta alla soddisfazione del cliente finale, con l'obiettivo di recuperare efficienza e di adeguare e migliorare le performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, con un ricambio generazionale del management. Contestualmente, a inizio 2012 la Società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico, optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, nelle sue componenti principali, è entrato in funzione a partire dall'esercizio 2013, e, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il preesistente stato di frammentazione dei software operativi, coprendo anche le aree di produzione e logistica precedentemente gestite con software sviluppato internamente.

Una profonda riorganizzazione ha interessato anche la funzione **Ricerca e Sviluppo**, con una ridefinizione di ruoli e funzioni atta a migliorare in termini di efficienza e di risultato gli aspetti tecnologici, come meglio dettagliato in parte successiva della presente Relazione.

La voce **Locazione e noleggi** registra una variazione in diminuzione di euro 199 mila (-10%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management.

La voce **Atri costi operativi** evidenzia un incremento di euro 600 mila passando da euro 927 mila al 31 dicembre 2011 a euro 1.527 mila al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dell'onere non ricorrente pari a euro 324 mila afferente la collegata Boat S.p.A. di seguito descritto. Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007

dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la società ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A.. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa inoltre che in data 13 novembre u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la Società ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla Società di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia.

Inoltre, la predetta adesione consentirà alla Società di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della Società stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

Sulla base di quanto sopra dettagliato, complessivamente gli oneri non ricorrenti iscritti a conto economico nell'esercizio 2012 alla voce "Altri costi operativi" ammontano a euro 367 mila.

Sul risultato operativo della società hanno inoltre gravato **ammortamenti** per euro 5.175 mila, in diminuzione di euro 136 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 5.311 mila).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2012, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a euro 692 mila (euro 1.047 mila al 31 dicembre 2011).

Gli **altri accantonamenti** sono pari a euro 468 mila, in aumento di euro 241 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 227 mila) e si riferiscono all'accantonamento non ricorrente pari a euro 460 mila eseguito a seguito delle procedure di riduzione del personale già sopra descritte.

A fronte di tali andamenti, il conto economico dell'esercizio 2012 presenta un **risultato operativo** negativo pari a euro 2.808 mila, in peggioramento di euro 2.427 mila rispetto al risultato negativo di euro 381 mila del 2011. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, che hanno negativamente influito sul risultato dell'esercizio 2012, il risultato operativo della gestione caratteristica registra una variazione in diminuzione di euro 529 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'**utile della gestione finanziaria** risulta in peggioramento di euro 484 mila rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 486 mila nel 2011 a euro 2 mila nel 2012 a seguito dei minori proventi da partecipazioni. In particolare, Boat S.p.A., controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. al 100% sino al 14 novembre 2012, ha distribuito dividendi per euro 880 mila (prelevando euro 130 mila dall'utile dell'esercizio 2011 e euro 750 mila dalla Riserva Straordinaria) a fronte di utili distribuiti nell'esercizio precedente per euro 1.400 mila. La controllata Boero Colori France S.a.r.l. ha distribuito nell'esercizio 2012 dividendi per euro 120 mila.

L'assemblea degli Azionisti di Boat S.p.A. del 18 marzo 2013 ha stabilito di distribuire ai Soci dividendi per complessivi euro 380 mila (euro 114 mila, corrispondenti al 30%, a Boero Bartolomeo S.p.A. e euro 266 mila al socio di maggioranza Chugoku Paints B.V).

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha chiuso il suo secondo esercizio sociale evidenziando una perdita netta di euro 324 mila (perdita di euro 231 mila per l'esercizio 2011).

La controllata Boero Colori France S.a.r.l. ha chiuso l'esercizio 2012 in sostanziale pareggio evidenziando una modesta perdita di euro 6 mila (utile di euro 125 mila per l'esercizio 2011).

L'andamento economico delle società controllate sarà dettagliatamente esposto nel prosieguo della presente Relazione.

Con riferimento alla società Boat S.p.A. si ricorda che in data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Boat ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di euro 131.497, a fronte di un fatturato di euro 14.941.863; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 4.026.092 e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a euro 1.357.864.

Il corrispettivo della cessione della partecipazione è stato concordato in euro 3.427 mila, partendo da un valore di 4 milioni di euro, calcolato sulla base dei dati contabili e finanziari di Boat relativi all'esercizio 2011 e rettificato principalmente per i dividendi già distribuiti nel corrente esercizio e per l'utile netto conseguito nel primo semestre 2012. Al 14 novembre 2012 Boat ha conseguito un utile netto di euro 372.057. Alla data di cessione del 14 novembre il valore della partecipazione di controllo detenuta da Boero Bartolomeo S.p.A. in Boat S.p.A. ammontava a euro 3.916.872; sulla base del corrispettivo di cessione pattuito in euro 3.427.000 per l'acquisto del 70% della partecipazione, la Società ha provveduto a iscrivere la plusvalenza lorda di euro 685.189 alla voce separata di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" (euro 662.922 al netto delle imposte).

Le **imposte sul reddito** rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.183 mila (euro -489 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.205 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società, infatti, ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011, inoltre sono state accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2012 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 2.111 mila.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 1.184 mila, attengono principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informatico che ha determinato l'iscrizione di euro 1.128 mila alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"; si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 927 mila, attengono per euro 360 mila lo stabilimento di Rivalta Scrivia, per euro 24 mila lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila le altre sedi operative. Gli investimenti residui pari a euro 378 mila sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni".

Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala infine che in data 27 aprile 2012 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2011 pari a euro 383 mila utilizzando utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 938.895,91, utilizzando per pari importo una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a euro 33.824 mila al 31 dicembre 2012 (di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio) in forte miglioramento rispetto sia al 30 settembre 2012 (euro 42.905 mila di cui euro 12.465 mila scadenti oltre l'esercizio), sia al 31 dicembre 2011 (euro 43.292 mila di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2011 e al 30 settembre 2012, nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	30/09/2012	Variaz.	Variaz.
				31/12/12- 31/12/11	31/12/12- 30/09/12
Rimanenze	14.127	15.032	17.434	(905)	(3.307)
Crediti commerciali	38.336	45.359	48.677	(7.023)	(10.341)
Altri crediti correnti e risconti	1.555	1.658	2.643	(103)	(1.088)
Crediti tributari correnti	1.333	1.370	383	(37)	950
Debiti commerciali	(14.460)	(17.223)	(19.956)	2.763	5.496
Altri debiti correnti e risconti	(5.222)	(5.135)	(5.631)	(87)	409
Debiti tributari correnti	(691)	(645)	(1.057)	(46)	366
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(80)	(714)	(431)	203
Capitale circolante netto	34.467	40.336	41.779	(5.869)	(7.312)
Immob. Immateriali	8.453	7.406	7.578	1.047	875
Immob. Materiali	38.767	42.985	39.768	(4.218)	(1.001)
Immob. Finanziarie	15.786	19.703	19.703	(3.917)	(3.917)
Partecipazioni in società collegate	1.175	0	0	1.175	1.175
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(546)	(121)	123	(302)
Imposte anticipate	2.555	1.428	1.629	1.127	926
Fondi non correnti	(4.179)	(4.365)	(4.207)	186	28
Fondi per imposte differite	(1.959)	(1.895)	(1.939)	(64)	(20)
Capitale investito netto	94.642	105.052	104.190	(10.410)	(9.548)
Posizione finanziaria netta	(33.824)	(43.292)	(42.905)	9.468	9.081
Patrimonio netto	60.818	61.760	61.285	(942)	(467)

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2012, la Società ha registrato un miglioramento di euro 9.081 mila, riconducibile per euro 7.312 mila alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 10.341 mila) e delle rimanenze (euro 3.307 mila) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è inoltre riconducibile alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14

novembre per un corrispettivo di euro 3.427 mila interamente incassato da Boero Bartolomeo alla data del *closing*.

Si ricorda inoltre che alla data del 30 settembre 2012 le passività o attività finanziarie registrate da Boero Bartolomeo S.p.A. verso Boat S.p.A. erano sostanzialmente nulle.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 si evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 9,5 milioni di euro determinata sia dalla diminuzione di euro 5.869 mila del capitale circolante netto sia dalla diminuzione di euro 4.541 mila del capitale investito.

In particolare, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 5.165 mila rispetto al 31 dicembre 2011, in misura proporzionale rispetto alla contrazione di fatturato del periodo in parte contrastata dagli esborsi finanziari determinati dalle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova e negli esercizi precedenti per l'ex stabilimento di Aprilia (euro 895 mila al 31 dicembre 2012). Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio 2012 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino hanno sino ad oggi consentito di fronteggiare la difficilissima congiuntura economica. In particolare il Gruppo ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento, nonché realizzare una migliore collaborazione con i partners presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito al 31 dicembre 2012 registra un'ulteriore diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della variazione delle immobilizzazioni (-euro 3.048 mila al netto dei debiti per forniture di immobilizzazioni) nonché per effetto della cessione del 70% del capitale sociale detenuto nella controllata Boat S.p.A. sopra descritta. Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. non rileva alcuna attività o passività di natura finanziaria nei confronti della collegata Boat S.p.A., mentre alla data del 31 dicembre 2011 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva passività finanziarie verso Boat S.p.A. per euro 784 mila esposte alla voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo".

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a euro 38.270 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011). Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma*	30/09/2012
Denaro e valori in cassa	42	75	75	41
Depositi bancari e postali	211	17	17	103
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	114	114	797
Totale attività finanziarie	1.220	206	206	941
Debiti bancari correnti	(20.793)	(24.898)	(24.898)	(27.810)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	(784)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(24.364)	(29.253)	(28.469)	(31.381)
Indebitamento netto a breve termine	(23.144)	(29.047)	(28.263)	(30.440)
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)	(14.245)	(12.465)
Indebitamento finanziario netto	(33.824)	(43.292)	(42.508)	(42.905)

*I dati al 31 dicembre 2011 sono esposti al netto delle attività o passività finanziaria verso la società Boat S.p.A. allora controllata totalitariamente ceduta al 70% alla data del 14 novembre 2012.

Il debito finanziario di euro 10.680 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. Le rate rimborsate ammontano a euro 10.714 mila al 31 dicembre 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risulta pari a euro 14.251 mila, di cui:

- euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 17.810 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Si ricorda come i rapporti finanziari con le società controllate vengano intrattenuti a condizioni di mercato e come la gestione accentrata della tesoreria con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. permetta l'ottenimento di condizioni migliori rispetto a un'eventuale gestione indipendente.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto <= 1;
- oneri finanziari lordi/ricavi <= 1,90%.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti all' 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2012	Indicatori 2011
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-3,2%	-0,38%
Indice di indebitamento finanziario =	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$ (+ PFN Negativo / - PFN Positivo)	55,6%	70,10%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,65	2,75
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	291	324

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Andamento del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 del Gruppo chiude con una perdita di esercizio di euro 1.892 mila contro una perdita di esercizio di euro 1.727 mila rilevata nell'esercizio 2011.

I risultati del presente esercizio hanno risentito della gestione non ricorrente complessivamente negativa per euro 1.943 mila principalmente relativa (per euro 1.531 mila) a oneri sostenuti dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. per l'operazione di ristrutturazione organizzativa in corso.

L'esercizio 2012 è stato inoltre interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni, e ha determinato una plusvalenza netta di euro 629 mila, iscritta separatamente nel conto economico dell'esercizio 2012 alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". Per una più ampia descrizione degli effetti contabili dell'operazione si rimanda al paragrafo successivo della presente Relazione.

Per ciò che riguarda la gestione caratteristica, l'andamento del Gruppo per l'esercizio 2012 continua a risentire pesantemente della difficile congiuntura economica. Il clima di incertezza, diffuso in particolare nelle economie avanzate, il deterioramento del quadro occupazionale e del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente ulteriore minore propensione alla spesa da parte delle famiglie. In particolare, in Italia si è registrata una forte diminuzione della domanda interna di beni e servizi. Il mercato nazionale in cui il Gruppo è principalmente attivo continua pertanto a essere investito da una fase recessiva e in tale contesto il settore dei prodotti vernicianti, investito dai pesanti rincari delle materie prime avvenuti nel 2011 e, in diversi casi anche nel 2012, ha potuto trasferire a valle solo in parte gli incrementi nei costi di acquisto, con evidenti riflessi negativi sulla marginalità dei prezzi di vendita, già compressi dalla debolezza della domanda. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio. Il mercato è inoltre caratterizzato da gravi problemi di liquidità, è cresciuto il rischio di insolvenza e si sono dilatati i tempi e le difficoltà per incassare i crediti; conseguentemente riveste sempre più importanza la selezione dei clienti.

In tale contesto il Gruppo Boero ha avviato numerose misure volte a contrastare concretamente la crisi economica in corso, in particolare attraverso un importante piano di ristrutturazione interna nonché attraverso l'avvio di nuovi progetti, lo sviluppo di prodotti di qualità e la concentrazione su attività a elevato valore aggiunto da trasferire al mercato di destinazione.

In relazione alle attività destinate alla dismissione, in data 14 novembre 2012 la società Capogruppo ha sottoscritto la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. Come già precisato il corrispettivo della cessione della partecipazione è stato concordato in euro 3.427 mila. In conformità alle disposizioni dello IAS 27 l'operazione di cessione è stata qualificata come "operazione discontinua" determinando i seguenti effetti sul conto economico consolidato del Gruppo Boero per l'esercizio 2012:

- sono state eliminate tutte le attività e le passività della controllata in base ai loro valori contabili alla data della perdita del controllo ovvero al 14 novembre 2012;
- l'intero valore della partecipazione al 100% precedentemente detenuta nella ex controllata è stata rilevato al fair value (valore equo) alla data della perdita del controllo;
- al fine di determinare la plusvalenza derivante dall'operazione, tale valore è stato confrontato con il patrimonio netto della controllata alla data della perdita del controllo, riducendo l'importo della stessa del 100% dell'avviamento riconosciuto e contabilizzato dalla Capogruppo in relazione alla controllata Boat S.p.A., pari a euro 753 mila;
- sono state elise tutte le partite intercompany di conto economico intercorse tra le società del Gruppo Boero e Boat S.p.A. alla data del *closing*;
- l'utile netto di euro 372 mila conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 14 novembre 2012 è stato classificato al di fuori dell'attività di funzionamento all'interno della voce separata "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

Il completamento dell'operazione di cessione ha pertanto determinato l'iscrizione di un provento complessivamente pari a euro 1.001 mila iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" composto per euro 372 mila dall'utile sopra menzionato conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per euro 629 mila dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata operante nel settore navale di euro 753 mila.

Alla luce di quanto sopra esposto si precisa che a partire dalla data di cessione del 70% della partecipazione (14 novembre 2012) Boat S.p.A. esce dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

L'avvenuta cessione rende pertanto non proficuamente confrontabili i valori economici del bilancio del Gruppo Boero per l'esercizio 2012 con quelli dell'esercizio precedente. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti, alla Nota esplicativa 2 "Principi contabili-Area di consolidamento" viene fornito il confronto tra il conto economico dell'esercizio 2012 e il conto economico proforma dell'esercizio 2011 predisposto per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 1° gennaio 2011. Al fine di agevolare anche il confronto dei principali valori di Stato patrimoniale alla Nota 2 di cui sopra è stato inoltre fornito il confronto per l'attivo patrimoniale e per il passivo non corrente e corrente del Gruppo tra i valori dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 e i valori proforma al 31 dicembre 2011 predisposti per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2011.

Alla luce di tali considerazioni i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per l'esercizio 2012 ammontano a euro 85.756 mila in diminuzione del 13,4% (-euro 13.320 mila)

rispetto al dato proforma dell'esercizio 2011 pari a euro 99.076 mila. Si sottolinea come la contrazione del fatturato discenda, oltre che dalla difficilissima congiuntura economica, anche dalle politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo in base alla nuova strategia decisa dal management.

A fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il risultato operativo corrente pari a euro -991 mila evidenzia una contrazione assai più modesta di euro 629 mila rispetto al risultato proforma negativo di euro 362 mila dell'esercizio 2011 (risultato operativo corrente dell'esercizio 2011 in pareggio), conseguita attraverso rigorose politiche di contenimento dei costi e di concentrazione su attività a maggiore contenuto di innovazione e valore aggiunto perseguite dal management del Gruppo, pur in un contesto in cui uno dei principali fattori di costo, il costo delle materie prime, risulta slegato dalle condizioni di domanda locali.

Il risultato operativo al lordo delle componenti non ricorrenti risulta pari a euro -2.934 mila. Complessivamente il risultato netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento (comprensivo dell'impatto degli oneri non ricorrenti pari a euro 1.943 mila iscritti nel 2012) risulta pari a euro -2.893 mila (risultato proforma 2011 -1.888 mila, risultato 2011 -1.727 mila; nessun onere non ricorrente iscritto nell'esercizio 2011).

Per effetto degli andamenti descritti il risultato netto dell'esercizio 2012 risulta in perdita per euro 1.892 mila contro una perdita di euro 1.727 mila registrata per l'esercizio 2011 (-euro 165 mila) .

Si sintetizzano i principali valori economici dell'esercizio 2012 e 2011 nel seguente prospetto al fine di consentire una migliore comprensione degli stessi:

Migliaia di euro	Variazione		Variazione		2011 proforma
	2012	%	2011	% proforma	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	-24,8%	114.018	-13,4%	99.076
Ricavi operativi totali	87.293	-24,0%	114.897	-12,7%	99.939
Consumi materie prime e merci	35.419	-32,4%	52.405	-15,5%	41.907
Costi per servizi, locazioni e noleggi	26.477	-22,4%	34.100	-14,4%	30.947
Altri costi operativi	1.801	55,9%	1.155	60,9%	1.119
- di cui non ricorrenti:	367	N.S.	0	N.S.	0
Costo del personale	20.130	-2,1%	20.564	-2,1%	19.722
- di cui non ricorrenti:	1.071	N.S.	0	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	-3,4%	5.370	-2,6%	5.325
Altri accantonamenti	513	N.S.	249	N.S.	227
- di cui non ricorrenti:	505	N.S.	0	N.S.	0
Totale oneri non ricorrenti	1.943	N.S.	0	N.S.	0
Risultato operativo	(2.934)	N.S.	0	N.S.	(362)
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	(991)	N.S.	0	N.S.	(362)
Proventi (oneri) finanziari	(1.210)	-15,7%	(1.046)	-18,0%	(1.025)
Risultato prima delle imposte	(4.144)	N.S.	(1.046)	N.S.	(1.387)
Utile (perdita) derivante dall'attività di funzionamento	(2.893)	-67,5%	(1.727)	-53,2%	(1.888)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	N.S.	0	N.S.	161
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.892)	-9,6%	(1.727)	-9,6%	(1.727)

N.S. = Percentuali >> 100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 85.756 mila al 31 dicembre 2012 (euro 99.076 mila dato proforma al 31 dicembre 2011; euro 114.018 mila al 31 dicembre 2011), presentano una significativa flessione di euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma (-13,4%, variaz.% proforma), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

♦ Settore Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6% (-20,6% al 31 marzo 2012; -14,3% al 30 giugno 2012; -15,9% al 30 settembre 2012).

Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione, il settore delle costruzioni edili sta vivendo la crisi più grave dal dopoguerra a oggi; in

netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.

♦ Settore Yachting

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 12,1% rispetto all'esercizio 2011 (-13% al 31 marzo 2012; -13,2% al 30 giugno 2012; -10,7% al 30 settembre 2012).

Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.

Come già precisato, a fronte di tale consistente diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni (-euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma) determinata dagli andamenti sopra menzionati, il conto economico consolidato dell'esercizio 2012 presenta una contrazione in proporzione più contenuta del **risultato operativo corrente** pari a euro 629 mila (risultato operativo corrente pari a -991 mila nell'esercizio 2012, risultato operativo proforma 2011 pari a -euro 362 mila, risultato operativo in pareggio nell'esercizio 2011) conseguita attraverso l'applicazione delle misure "anti-crisi" poste in essere dal management già descritte nei precedenti paragrafi.

Si ricorda che il risultato operativo dell'esercizio 2012 recepisce oneri non ricorrenti per euro 1.943 mila (nessun onere non ricorrente nell'esercizio 2011), così composti:

- euro 1.531 mila per oneri sostenuti dalla società Capogruppo relativamente a procedure di riduzione del personale classificati per euro 1.071 mila alla voce "Costo del personale" e per euro 460 mila alla voce "Altri accantonamenti";

- euro 367 mila per oneri sostenuti dalla società Capogruppo classificati alla voce "Altri costi operativi", relativi per euro 324 mila al contenzioso tra la società collegata Boat S.p.A. e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e per euro 43 mila al fondo rischi corrente relativo alla verifica fiscale condotta nell'esercizio 2012 da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, avente ad oggetto il periodo di imposta 2010 entrambi già meglio descritti in parte precedente della presente Relazione;

- euro 45 mila per oneri a carico della società controllata Boero Colori France S.a.rl. classificati alla voce "Altri accantonamenti" relativi a un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi operativi (esclusi gli oneri non ricorrenti):

	2012	2011 proforma	2011
Ricavi operativi	100	100	100
Consumo materie prime e merci	40,57%	41,93%	45,61%
Servizi, locazioni e noleggi	30,33%	30,97%	29,68%
Costi del personale	21,83%	19,73%	17,90%

L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle misure di contenimento dei costi che il Gruppo ha realizzato nell'esercizio laddove possibile, in un contesto economico che rende molto difficile il trasferimento a valle dei rincari sugli approvvigionamenti. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio. I **costi per servizi, locazioni e noleggi** evidenziano una riduzione pari a euro 4.470 mila (-14,4% variaz.% proforma) determinata dalle rigorose politiche di contenimento dei costi fissi realizzate dal management e dalla riduzione dei costi variabili derivante dalla contrazione del fatturato. Come già descritto, in aggiunta ai piani già attuati, la società Capogruppo, al fine di mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio, già a partire dall'esercizio 2010, a un importante progetto riorganizzativo che vede coinvolti i principali processi aziendali. Si rimanda a quanto già ampiamente riportato in parte precedente della presente Relazione.

Gli **altri costi operativi** aumentano di euro 682 mila principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio 2012 dalla Capogruppo per euro 367 mila, come già precisato.

Il **costo del personale**, pari a euro 20.130 mila al 31 dicembre 2012 (euro 19.722 mila al 31 dicembre 2011 "pro-forma", euro 20.564 mila al 31 dicembre 2011), evidenzia una variazione in aumento di euro 408 mila rispetto all'esercizio precedente proforma. Il confronto con il dato proforma evidenzia un incremento del costo del personale, imputabile per euro 267 mila alla società Capogruppo e per euro 141 mila alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.. Per ciò che riguarda la società Capogruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione. Si ricorda a tale proposito che la voce "costo del personale" include oneri non ricorrenti a carico della società Capogruppo per procedure di riduzione del personale della sede e del laboratorio per euro 1.071 mila. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti, il costo del personale dell'esercizio 2012 risulta pari a euro 19.059 mila, in riduzione di euro 663 mila rispetto al dato proforma dell'esercizio 2011 pari a euro 19.722 mila. Per ciò che riguarda la variazione in aumento del costo del personale registrata dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l. (+euro 141 mila) si rimanda al paragrafo dedicato alla società controllata esposto in parte successiva della presente relazione.

Gli **altri accantonamenti** registrano un aumento di euro 286 mila passando da euro 227 mila a euro 513 mila per effetto degli oneri non ricorrenti sopra menzionati (complessivamente pari a euro 505 mila).

Il **risultato della gestione finanziaria** passa da euro -1.046 mila a euro -1.210 mila con una variazione di euro 185 mila.

Le **imposte sul reddito** rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.229 mila (euro -501 mila al 31 dicembre 2011 proforma, euro -681 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.251 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società Capogruppo ha infatti iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011, inoltre sono state accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti quasi esclusivamente relativi alla società Capogruppo per complessivi euro 2.147 mila, di cui euro 943 mila in immobilizzazioni materiali ed euro 1.204 mila in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 1.204 mila, attengono principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informatico per la società Capogruppo che ha determinato l'iscrizione di euro 1.128 mila alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"; si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 943 mila, attengono per euro 360 mila lo stabilimento di Rivalta Scrivia, per euro 24 mila lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila le altre sedi operative della società Capogruppo. Gli investimenti residui pari

a euro 394 mila sono relativi per euro 378 mila a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila.

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, i prospetti seguenti permettono di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Al solo fine di rendere confrontabili i dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 con i dati al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012, sono stati elaborati per i periodi precedenti dati proforma escludendo i valori patrimoniali e finanziari relativi alla ex controllata.

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma	Variaz. 31/12/12- 31/12/11	Variaz. 31/12/12- 31/12/11 proforma
Rimanenze	14.716	16.652	15.646	(1.936)	(930)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	6.081	5.529	5.529	552	552
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	38.590	49.639	45.538	(11.049)	(6.948)
Altri crediti correnti e risconti	1.657	1.770	1.708	(113)	(51)
Crediti tributari correnti	4.203	4.758	4.314	(555)	(111)
Debiti commerciali	(14.718)	(19.232)	(17.332)	4.514	2.614
Altri debiti correnti e risconti	(5.630)	(5.893)	(5.397)	263	(233)
Debiti tributari correnti	(695)	(714)	(670)	19	(25)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(674)	(80)	163	(431)
Capitale circolante netto	43.693	51.835	49.256	(8.142)	(5.563)
Immobilizzazioni Immateriali	8.615	8.309	8.308	306	307
Immobilizzazioni Materiali	38.647	42.957	42.878	(4.310)	(4.231)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.551	75	74	1.476	1.477
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(546)	(546)	123	123
Imposte anticipate	6.399	5.541	5.192	858	1.207
Fondi non correnti	(4.224)	(4.570)	(4.425)	346	201
Fondi per imposte differite	(1.986)	(1.944)	(1.922)	(42)	(64)
Capitale investito netto	92.272	101.657	98.815	(9.385)	(6.543)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.820)	(47.394)	7.492	8.066

Euro/migliaia	31/12/2012	30/09/2012	30/09/2012 proforma	Variaz. 31/12/12- 30/09/12	Variaz. 31/12/12- 30/09/12 proforma
Rimanenze	14.716	19.054	18.039	(4.338)	(3.323)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	6.081	5.897	5.897	184	184
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	38.590	52.885	48.384	(14.295)	(9.794)
Altri crediti correnti e risconti	1.657	2.803	2.706	(1.146)	(1.049)
Crediti tributari correnti	4.203	3.458	3.317	745	886
Debiti commerciali	(14.718)	(22.064)	(19.872)	7.346	5.154
Altri debiti correnti e risconti	(5.630)	(6.645)	(5.917)	1.015	287
Debiti tributari correnti	(695)	(1.179)	(1.156)	484	461
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(511)	(818)	(764)	307	253
Capitale circolante netto	43.693	53.391	50.634	(9.698)	(6.941)
Immobilizzazioni Immateriali	8.615	8.491	8.490	124	125
Immobilizzazioni Materiali	38.647	39.699	39.648	(1.052)	(1.001)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.551	78	77	1.473	1.474
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(423)	(121)	(121)	(302)	(302)
Imposte anticipate	6.399	5.584	5.393	815	1.006
Fondi non correnti	(4.224)	(4.547)	(4.267)	323	43
Fondi per imposte differite	(1.986)	(1.978)	(1.966)	(8)	(20)
Capitale investito netto	92.272	100.597	97.888	(8.325)	(5.616)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.873)	(48.143)	7.545	8.815

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011 proforma	Variaz. 31/12/12- 31/12/11	Variaz. 31/12/12- 31/12/11 proforma
Denaro e valori in cassa	42	80	76	(38)	(34)
Depositi bancari e postali	584	852	282	(268)	302
Totale disponibilità liquide	626	932	358	(306)	268
Debiti bancari correnti	(25.703)	(29.936)	(29.936)	4.233	4.233
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(29.274)	(33.507)	(33.507)	4.233	4.233
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(32.575)	(33.149)	3.927	4.501
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)	(14.245)	3.565	3.565
Indebitamento finanziario netto	(39.328)	(46.820)	(47.394)	7.492	8.066

Euro/migliaia	31/12/2012	30/09/2012	30/09/2012 proforma	Variaz. 31/12/12- 30/09/12	Variaz. 31/12/12- 30/09/12 proforma
Denaro e valori in cassa	42	50	42	(8)	0
Depositi bancari e postali	584	1.801	539	(1.217)	45
Totale disponibilità liquide	626	1.851	581	(1.225)	45
Debiti bancari correnti	(25.703)	(32.688)	(32.688)	6.985	6.985
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(29.274)	(36.259)	(36.259)	6.985	6.985
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(34.408)	(35.678)	5.760	7.030
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(12.465)	(12.465)	1.785	1.785
Indebitamento finanziario netto	(39.328)	(46.873)	(48.143)	7.545	8.815

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo verso banche risulta pari a euro 39.328 mila al 31 dicembre 2012 (di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio) in forte miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2011 (indebitamento finanziario netto pari a euro 46.820 mila, indebitamento finanziario netto proforma pari euro 47.394 mila di cui euro 14.245 mila scadenti oltre l'esercizio) sia rispetto al 30 settembre 2012 (indebitamento finanziario netto pari a euro 46.873 mila, indebitamento finanziario netto proforma pari euro 48.143 mila di cui euro 12.465 mila scadenti oltre l'esercizio).

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2012 proforma che meglio consente di confrontare i dati di periodo, il Gruppo ha registrato un miglioramento di euro 8.815 mila, riconducibile per euro 6.941 mila alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 9.794 mila) e delle rimanenze (euro 3.323 mila) derivante dalla contrazione dei fatturati determinata sia dalla difficile congiuntura economica in atto sia dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da andamenti in flessione per il quarto trimestre dell'esercizio.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è inoltre riconducibile alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre che ha determinato l'incasso del corrispettivo di cessione di euro 3.427 mila integralmente avvenuto entro la data del *closing*.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 si evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 7,5 milioni. Rispetto al dato proforma del 31 dicembre 2011 che meglio consente di confrontare i dati di periodo, l'indebitamento finanziario netto scende da euro 47.394 mila a euro 39.328 mila con una diminuzione complessiva di euro 8.066 mila, ascrivibile per euro 5.495 mila alla riduzione del capitale circolante netto e per ulteriori euro 980 mila al capitale investito.

In particolare, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 5.265 mila rispetto al 31 dicembre 2011, in misura quasi proporzionale rispetto alla contrazione di fatturato del periodo in parte contrastata dagli esborsi finanziari determinati dalle procedure di riduzione del personale avviate dalla società Capogruppo nell'esercizio 2012 per la sede e il laboratorio di Genova e negli esercizi precedenti per l'ex stabilimento di Aprilia (euro 895 mila al 31 dicembre 2012). Come già ampiamente dettagliato le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nell'esercizio 2012 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino hanno sino ad oggi consentito di fronteggiare la difficilissima congiuntura economica.

Il capitale investito al 31 dicembre 2012 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 proforma per effetto della variazione delle immobilizzazioni (-euro 3.802 mila al netto dei debiti per forniture di immobilizzazioni) e per effetto della cessione del 70% del capitale sociale detenuto nella controllata Boat S.p.A. sopra menzionato.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a euro 38.586 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011).

Il debito finanziario di euro 10.680 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 dalla società Capogruppo per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia. A tale proposito si rimanda a quanto già commentato con riferimento alla posizione finanziaria netta della società Capogruppo.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 la società Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 1.892 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a euro 6.323 mila e euro 888 mila.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

In fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

Per l'effettuazione di tale valutazione si è tenuto conto di analisi e assunzioni elaborate dal management, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013, ritenute ragionevoli ed utilizzabili ai fini del test di *impairment*. Per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti in tali assunzioni, nonché dei possibili effetti sulla tenuta del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Società si rimanda a paragrafo successivo della presente Relazione. Inoltre, si rimanda a quanto descritto nella Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento del bilancio consolidato per i dettagli relativi alle risultanze del test di *impairment*.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO
E DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	31/12/2012	31/12/2011	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Società Capogruppo	60.818	61.757	(939)	(384)
Ecceденza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	813	1.001	(330)	28
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	(771)		372	
Dividendi da controllate	0	0	(1.000)	(1.400)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.916)	(7.920)	4	28
Arrotondamenti	0	(1)		1
Consolidato	52.944	54.837	(1.892)	(1.727)

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2012	2011	2012	2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	86.742	101.279	(939)	(383)
Boero Colori France S.a.r.l.	4.002	4.159	(6)	125
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	2	(324)	(231)
Rettifiche, elisioni di consolidamento, cessione Boat	(4.988)	(6.364)	(623)	(1.369)
Boat S.p.A.	-	14.942	-	131
Totale consolidato	85.756	114.018	(1.892)	(1.727)

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2012	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2011
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-3,42%	0,00%
Indice di indebitamento finanziario = (+ PFN Negativo / - PFN Positivo)	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	74,3%	85,38%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	3,03	2,96
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	272	335

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2012 l'attività del Centro di Ricerca del Gruppo Boero è stata orientata verso la salvaguardia della qualità tecnica dei prodotti esistenti e la focalizzazione sui principali progetti di impatto immediato sul business, in aggiunta, nel corso del 2012 si è proceduto alla riorganizzazione della struttura del dipartimento R&D secondo un nuovo modello al fine di redistribuire il lavoro con il minor impatto possibile e di costituire gruppi di tecnici focalizzati su aree importanti quali: la colorimetria, la messa in qualità delle produzioni nella fase di scale *up* dei prodotti e lo sviluppo dei nuovi formulati.

In quest'ottica, grande importanza è stata ancora attribuita al lavoro svolto nella valutazione e selezione delle materie prime in sinergia con le funzioni Produzione e Acquisti.

Nel settore Edilizia, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova sono stati implementati due progetti finalizzati alla realizzazione di sistemi e tecniche per il risparmio energetico alternativi e la società Capogruppo si è proposta ufficialmente per lo sviluppo delle vernici ecosostenibili e compatibili con il *Green building* in partnership con altre aziende. Infine, sono state avviate le implementazioni tintometriche dei vari marchi del gruppo, evoluzione che continuerà nel 2013.

Nel settore Yachting, è proseguita l'attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di Ricerca di valenza internazionale (Istituto scientifico di Gotenborg) con cui la società Capogruppo ha intrapreso un progetto europeo finanziato denominato *LEAF* per l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni. Questo ha comportato e continuerà a comportare, oltre a un importante impegno di laboratorio, un sempre maggior coinvolgimento delle funzioni che si occupano degli aspetti normativi. È anche proseguito lo sviluppo degli stucchi ultraleggeri per applicazione con apparecchiature automatiche o robotizzate, nonché a barriera termica.

E' inoltre iniziato un progetto di sviluppo di antivegetative a base di materie prime altamente innovative che condurrà il Gruppo al consolidamento della leadership in tale settore merceologico.

Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	46	55	100	
Donne (numero)	1	9	62	4	

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	51,94	47,46	43,87	45,59	

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	4	4	2	2	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	11	20	31	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	14	43	22	
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	26	52	49	

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	9	55	95	100
Contratto a tempo determinato				4
Contratto a tempo parziale			22	
Altre tipologie				

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	6	17	26	1	
Titolo di studio: Diploma	3	35	65	25	
Titolo di studio: Licenza media		3	25	70	
Titolo di studio: altro			1	8	

Turnover

Esercizio 2012	Situazione 31/12/11	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/12
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8	4	-3		9
Quadri	53	2	-2	2	55
Impiegati	106		-8	-3	95
Operai	109		-10	1	100
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	2		-2		0
Impiegati	6		-4	-1	1
Operai	15		-10	-1	4
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	19			2	21
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.412	803	4.155	155
Contratto a tempo determinato	1.226	35	77	7
Contratto a tempo parziale	646	0	145	55
Altre tipologie				

Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso un contenzioso a carico della controllata Boero Colori France S.a.r.l. sorto nell'esercizio 2013 per il licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Le tabelle di seguito esposte non includono dati della società Boat S.p.A. non più controllata dal gruppo a partire dal 14 novembre 2012, come già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione.

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	51	61	103	
Donne (numero)	1	10	64	4	

Al 31/12/2012*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	51,94	47,46	43,87	45,59	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	4	5	5	5	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	12	22	31	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	16	44	22	
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	28	54	49	

Al 31/12/2012	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	9	61	103	103
Contratto a tempo determinato				4
Contratto a tempo parziale			22	
Altre tipologie				

Al 31/12/2012*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	6	17	26	1	
Titolo di studio: Diploma	3	35	65	25	
Titolo di studio: Licenza media		3	25	70	
Titolo di studio: altro			1	8	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Turnover

Esercizio 2012	Situazione 31/12/11	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/12
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	8	4	-3		9
Quadri	58	3	-2	2	61
Impiegati	115		-9	-3	103
Operai	112	2	-12	1	103
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	2		-2		0
Impiegati	6		-4	-1	1
Operai	15		-10	-1	4
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	19			2	21
Operai	0				0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Esercizio 2012*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.412	803	4.155	155
Contratto a tempo determinato	1.226	35	77	7
Contratto a tempo parziale	646	0	145	55
Altre tipologie				

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 17 unità lavorative al 31 dicembre 2012

Andamento e rapporti con la collegata Boat S.p.A.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 di Boat S.p.A. (di seguito "Boat") chiude con un utile netto di euro 384 mila (euro 131 mila nel 2011), dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per euro 85 mila (euro 166 mila nel 2011).

Si ricorda, come già dettagliato, che in data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., in allora controllante totalitaria di Boat S.p.A., ha approvato la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata in data 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Boat aveva chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di euro 131.497, a fronte di un fatturato di euro 14.941.863; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 4.026.092 e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a euro 1.357.864. L'Assemblea del 6 aprile 2012 di Boat aveva deliberato di distribuire al socio unico l'importo di euro 130 mila prelevandolo dall'utile dell'esercizio 2011 e l'importo di euro 750 mila prelevandolo dalla Riserva Straordinaria. Al 14 novembre 2012, Boat conseguiva un utile netto di euro 372.057.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2012 sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.049	-6,0%	14.942
Ricavi operativi totali	14.737	-1,5%	14.958
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	9.614	-8,8%	10.541
Costi per servizi, locazioni e noleggi	3.132	-0,7%	3.154
Costo del personale	770	-8,6%	842
Altri costi operativi	432	N.S.	37
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44	-	44
Svalutazione crediti	133	N.S.	0
Altri accantonamenti	54	N.S.	22
Risultato operativo	559	75,2%	319
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	343	7,5%	319
Proventi (oneri finanziari) netti	(89)	N.S.	(21)
Risultato prima delle imposte	469	57,7%	297
Imposte sul reddito	(85)	-48,8%	-166
Utile netto dell'esercizio	384	N.S.	131

N.S. = Percentuali >< 100%

La Società ha registrato nell'esercizio 2012 un **risultato operativo** di euro 559 mila, in aumento di euro 240 mila rispetto al risultato operativo di euro 319 mila conseguito nell'esercizio precedente.

Sul risultato operativo hanno concorso proventi non ricorrenti netti pari a euro 216 mila, relativi al rilascio di un fondo rischi eccedente, iscritti per euro 540 mila alla voce "Altri ricavi operativi" e per euro 324 mila alla voce "Altri costi operativi". Come già precisato la ex controllata Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Come noto, la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che, con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila). In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza prudenzialmente mantenuto al 31 dicembre 2011 per la differenza di euro 540 mila pari alla sanzione originariamente comminata (euro 1.080 mila) e la sanzione effettivamente pagata (euro 540 mila).

In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive.

La sentenza definitiva del Consiglio di Stato depositata in data 29 maggio 2012 ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A., di cui euro 540 mila già pagati in precedenza. Pertanto la Società ha provveduto, in data 11 settembre 2012, a pagare il rimanente importo di euro 324 mila. Ha quindi provveduto ad iscrivere alla voce "Altri ricavi operativi" l'eccedenza del fondo accantonato (provento non ricorrente) di euro 216 mila e a utilizzare lo specifico fondo per rischi ed oneri correnti per l'importo di euro 324 mila. La Società ha presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte CEDU). Il Consiglio di Stato, infatti, con la propria sentenza n.3189/2012, avrebbe omesso di considerare le eccezioni di inammissibilità dell'appello proposto dall'AGCM avverso la sentenza del Tar Lazio n.14157/2007, che aveva determinato in euro 540 mila l'importo della sanzione a carico di Boat S.p.A.. Poiché il Consiglio di Stato ha rideterminato la sanzione in euro 864 mila, Boat S.p.A. chiede che lo stato italiano sia chiamato a risarcire il danno nella misura massima di euro 324 mila.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 sulla sanzione residua pari ad ulteriori euro 324 mila, con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto

dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione.

Tale ulteriore sanzione, pari a euro 324 mila, è stata pagata dalla Società ma, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A.. Pertanto, la Società presenta nel proprio bilancio sia un onere non ricorrente (alla voce "Altri costi operativi") di euro 324 mila sia un provento non ricorrente (anch'esso alla voce "Altri ricavi operativi") di pari importo, senza effetto quindi sul conto economico dell'esercizio. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 14.049 mila, registrando una diminuzione del 6% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2011 (euro 14.942 mila). Nonostante la diminuzione di nuove costruzioni nel Far East, gli armatori devono fronteggiare, infatti, ancora un eccesso di offerta di navi da cui derivano noli in diminuzione o stagnanti che li costringono a una oculata e minima manutenzione delle navi stesse; a tale scenario si aggiungono posizioni finanziarie delicate o critiche di alcuni primari gruppi armatoriali che obbligano a una selezione del fatturato potenziale.

Il quadro delle prospettive del settore presenta ancora caratteristiche di marcata incertezza soprattutto per il comparto delle nuove costruzioni.

Il risultato della gestione finanziaria di Boat S.p.A., nel suo complesso, è risultato negativo per euro 89 mila circa (negativo per euro 21 mila al 31 dicembre 2011). La posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2012 risulta positiva per euro 594 mila (positiva per euro 574 mila al 31 dicembre 2011). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
Depositi bancari e postali	592	570	22
Totale disponibilità liquide	594	574	20
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	784	(784)
TOTALE attività finanziarie	594	1.358	(764)
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta	594	1.358	(764)

Il conto corrente di corrispondenza con la ex-controllante Boero Bartolomeo S.p.A. è stato integralmente estinto conseguentemente alla cessione del pacchetto di maggioranza di Boat a Chugoku Paints B.V..

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la ex controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, servizio di laboratorio e ricerca, altri servizi minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti. I servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria sono cessati in data 14 novembre 2012 contestualmente alla cessione del pacchetto azionario di maggioranza a Chugoku Paints B.V..

L'assemblea degli Azionisti di Boat S.p.A. del 18 marzo 2013 ha stabilito di distribuire ai Soci dividendi per complessivi euro 380 mila (euro 114 mila, corrispondenti al 30%, a Boero Bartolomeo S.p.A. e euro 266 mila al socio di maggioranza Chugoku Paints B.V).

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso l'esercizio 2012 in sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente, chiusosi con un utile netto di euro 125 mila, registrando una flessione di euro 131 mila.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	2012	Variazione %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.002	-3,8%	4.159
Ricavi operativi totali	4.114	-2,0%	4.198
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	2.101	-3,8%	2.184
Costi per servizi, locazioni e noleggi	748	-6,8%	803
Costo del personale	1.055	15,6%	913
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	25	-3,8%	26
Altri accantonamenti	45	N.S	0
Risultato operativo	20	-88,8%	179
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	65	-63,7%	179
Proventi (oneri finanziari)	1	N.S	(1)
Risultato prima delle imposte	21	-88,2%	178
Utile netto dell'esercizio	(6)	N.S	125

N.S. = Percentuali >< 100%

La Società ha registrato nell'esercizio 2012 un andamento del fatturato in contrazione del 3,8% rispetto all'esercizio precedente (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 4.002 mila al 31 dicembre 2012; euro 4.159 mila al 31 dicembre 2011).

Il margine di contribuzione per l'esercizio 2012 è risultato in linea con quello dell'esercizio 2011.

Il risultato operativo dell'esercizio 2012 passa da euro 179 mila a euro 20 mila per effetto prevalentemente della gestione non ricorrente e dell'aumento del costo del personale. In particolare, la Società ha registrato nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di euro 45 mila a fronte di un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente. Allo stato attuale l'accantonamento è frutto della migliore stima possibile in base agli elementi a disposizione della società controllata. La voce "costo del personale" passa da euro 913 mila per l'esercizio 2011 a euro 1.055 mila per l'esercizio 2012 principalmente per effetto delle indennità di legge dovute in base alla procedura di licenziamento.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2012 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e sul risultato dell'esercizio 2012:

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio netto 31/12/2011	Risultato 2012	Patrimonio netto 31/12/2012
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(28)	14	(14)
Effetto fiscale correlato	9	(5)	4
Rettifica netta	(19)	9	(10)

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2012 risultava positivo per euro 352 mila circa in miglioramento di euro 123 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 229 mila circa nel 2011).

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	1	(1)
Depositi bancari e postali	373	266	107
Totale disponibilità liquide	373	267	106
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	373	267	106
Debiti bancari correnti	(21)	(38)	17
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	(21)	(38)	17
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	(21)	(38)	17
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	(21)	(38)	17
Posizione finanziaria netta	352	229	123

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi, sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea con i corrispondenti mesi del 2012; l'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi di distribuzione potrebbe determinare una modesta contrazione della marginalità. Al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2013 è previsto in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il secondo esercizio sociale di attività con un risultato netto in perdita di euro 324 mila (euro 231 mila al 31 dicembre 2011), principalmente per effetto dei costi fissi di gestione e degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio.

La società, controllata totalitariamente e operante nel settore immobiliare, ha proseguito nell'esercizio 2012 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana di seguito descritte.

Il mercato immobiliare in Genova e provincia ha subito una forte contrazione tra il 2008 e il 2011, rispetto a quanto avvenuto nel 2000, in particolare per il comparto non residenziale che più di tutti ha risentito della crisi economica a partire dal 2008 a livello sia nazionale sia internazionale. I rendimenti medi lordi annui riferiti a locali commerciali nell'arco temporale 2000-2011 sono rimasti stabili.

L'analisi del mercato immobiliare genovese nel 2012 ha evidenziato una generale flessione della domanda, in particolare per l'acquisto, a fronte di una offerta rimasta stabile sui livelli di inizio anno. Il trend ha contribuito alla contrazione dei contratti di compravendita e di locazione. Per ciò che riguarda l'area di Genova Molassana, la zona limitrofa al terreno di proprietà della Società continua a non essere interessata da nuovi insediamenti residenziali, a eccezione di un'iniziativa di sviluppo e di un'altra iniziativa a carattere bifamiliare. Il mercato dei box invece mantiene un andamento stabile, con un'offerta inferiore rispetto alla domanda sempre presente facendo così registrare valori sostenuti, soprattutto all'interno dell'area più centrale di Molassana.

Per quanto riguarda il comparto commerciale, l'offerta è pressoché assente: le attività commerciali insediate in zona sono prevalentemente di servizio al quartiere e pertanto caratterizzate da scambi e volumi contenuti nel mercato locale. In località Molassana si registrano per lo più locali commerciali in affitto, soprattutto di piccole dimensioni. La presenza di negozi in vendita è invece più limitata e circoscritta a locali di taglio dimensionale contenuto e da ristrutturare.

Il progetto di riconversione dell'area Boero prevede un'importante dotazione commerciale (comprensiva di una media superficie alimentare) per l'intero ambito di Molassana, configurandosi come nuovo elemento centrale con ottime capacità attrattive. Inoltre la location possiede le caratteristiche per ospitare una destinazione commerciale anche grazie ai futuri interventi legati alla viabilità pubblica, all'accessibilità e ai parcheggi. In tale contesto la Società prosegue le attività finalizzate alla vendita dei comparti 1 e 3. Nel terzo trimestre del 2012 si sono interrotte le trattative con un primario operatore del settore che avevano portato in data 9 luglio 2012 alla firma di una lettera di intenti non vincolante. Per contro, nuove iniziative negoziali sono state intraprese nei confronti di altri primari operatori con buone probabilità di riuscita a valere sull'esercizio 2013 a un prezzo di cessione complessivamente non inferiore al valore di iscrizione in bilancio dei lotti 1 e 3. Nel contempo la Società ha proseguito le attività finalizzate alla vendita anche per i settori 2 e 4.

Si ricorda che in data 21 ottobre 2011 si teneva in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione

urbanistica dell'area di Genova-Molassana. A seguito di tale approvazione, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, corrispondeva al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.

A fine 2011 la Società predispondeva l'iter per il definitivo ritiro dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei settori 1 e 3 del PUO.

Nel corso del corrente anno la Società, in attuazione della Convenzione Urbanistica sopra citata, ha inoltre richiesto al Comune di Genova la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/90 per l'approvazione dei progetti edilizi compresi nei settori 2 e 4 del PUO, per la ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana.

Le sedute referenti di detta Conferenza di Servizi si sono svolte in data 26 aprile 2012.

A far data dagli ultimi tre mesi dell'esercizio 2012 e fino a oggi, l'attività svolta dalla Società controllata per l'attuazione del P.U.O. relativo all'area dell'ex stabilimento di Molassana può essere così sintetizzata. Per il settore 1 la Società, dopo aver corrisposto la fideiussione convenzionalmente pattuita con il Comune, ha ottenuto il rilascio del permesso di costruire a mezzo della determinazione dirigenziale n. 2012-118.18.0.-87 del 27 novembre 2012, che la abilita ad iniziare i lavori entro un anno dal rilascio. Per il settore 3, come già comunicato, con determinazione dirigenziale 2011-118.18.0.-104, il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90 ha definitivamente approvato il progetto edilizio relativo a tale settore. Il 14 dicembre 2012 la Società ha consegnato al Comune la fideiussione convenzionalmente pattuita, rilasciata in pari data, che consentirà, a breve, il rilascio del relativo permesso di costruire. Per i settori 2 e 4 il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha, rispettivamente, approvato in modo definitivo i progetti edilizi relativi a tali settori.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari:

Migliaia di euro	2012	Variazioni %	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	N.S.	2
Ricavi operativi totali	60	N.S.	2
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	0	N.S.	0
Costi per servizi, locazioni e noleggi	69	9,5%	63
Costo del personale	0	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	N.S.	0
Svalutazione crediti	0	N.S.	0
Altri accantonamenti	0	N.S.	0
Risultato operativo	(170)	-1,2%	(168)
Proventi (oneri) finanziari netti	(216)	-94,6%	(111)
Risultato prima delle imposte	(387)	-38,7%	(279)
Utile netto dell'esercizio	(324)	-40,3%	(231)

N.S. = Percentuali >< 100%

Si ricorda che al 31 dicembre 2012 l'area di Genova-Molassana, conferita nell'esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a euro 5.855 mila al 31 dicembre 2012 (euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011), interamente scadente entro l'anno successivo. L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2011 risultava principalmente determinato dalle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana a fronte del quale la società ha iscritto al 31 dicembre 2011 un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni, sia al pagamento degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Comune di Genova per euro 1.620 mila, oltre che al pagamento di spese incrementative del valore dell'area. L'aumento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, in aumento di euro 741 mila rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dagli interventi effettuati sul terreno della Società in particolare afferenti costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	0	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0
Debiti bancari correnti	(4.888)	(5.000)	112
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(967)	(114)	(853)
Totale debiti finanziari correnti	(5.855)	(5.114)	(741)
Indebitamento netto a breve termine	(5.855)	(5.114)	(741)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(5.855)	(5.114)	(741)

Nell'esercizio 2012 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di risk management volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua ed individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Nel corso del 2012 si è assistito a un ulteriore peggioramento della congiuntura economica, caratterizzata da una domanda interna stagnante a causa delle forti incertezze economiche e del sempre più fragile clima di fiducia degli operatori. L'azione combinata del clima di incertezza diffuso all'interno del Paese e dello sforzo intrapreso dal Governo Italiano per risanare i conti pubblici ha comportato un significativo calo della produzione industriale; secondo stime del Centro Studi di Confindustria l'attività industriale italiana è calata del 6,2%

rispetto al 2011; tuttavia il dato congiunturale del mese di dicembre mostra un incremento dello 0,4% rispetto al mese di novembre.

Il deterioramento del quadro occupazionale, con il tasso di disoccupazione che ha toccato l'11,1%, si è inevitabilmente riflesso sui consumi privati, con una conseguente minore propensione alla spesa da parte delle famiglie. Le politiche di consolidamento di bilancio volte a correggere le precedenti misure di stimolo adottate per contrastare la recessione del 2008-2009 hanno inoltre contribuito alla diminuzione del reddito disponibile dei lavoratori dipendenti e, di conseguenza, al suddetto calo dei consumi. Gli strascichi della crisi dei debiti sovrani continuano inoltre ad avere ripercussioni sulle capacità di raccolta del sistema bancario con una conseguente stretta creditizia alle imprese, specie di piccola e media dimensione.

Gli indicatori relativi all'anno 2013 mostrano il permanere di una situazione di stagnazione, sul mercato italiano e sui mercati dei paesi esteri ricompresi nell'area della moneta unica europea, ma anche l'emersione dei primi segnali di ripresa presso i paesi emergenti (c.d. "BRICS") e, in generale, presso i mercati extra-europei.

Inoltre il diradamento, avvenuto nel corso del 2012, delle incertezze sul futuro della moneta unica europea prefigura la possibilità che si verifichi nel corso dell'anno il graduale superamento della recessione in corso e che il Prodotto Interno Lordo dell'Area Euro possa subire una decrescita solo marginale, nell'ordine dello 0,1%.

Questi deboli segnali di ottimismo potrebbero aver problemi a concretizzarsi qualora si aggravassero gli scenari di instabilità istituzionale che si profilano in seguito all'esito incerto delle elezioni politiche tenutesi il 24 e 25 febbraio e, in particolare, nel caso in cui non fosse possibile formare un esecutivo sufficientemente stabile da essere in grado di assumere le decisioni indispensabili per rilanciare, in modo duraturo, la crescita economica.

Negli ultimi anni l'industria dei prodotti vernicianti è stata negativamente influenzata sia dall'ondata recessiva che ha colpito la domanda sia dal perdurare di un elevato livello delle quotazioni delle forniture. In particolare, nel primo semestre del 2012 i prezzi delle principali materie prime hanno continuato a presentare un trend di crescita, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2011; nel secondo semestre si è invece verificata una stabilizzazione generale dei prezzi, accompagnata, in taluni casi, da un'inversione al ribasso dei medesimi. Solamente alcune materie prime più legate al prezzo del greggio, come i solventi, hanno mantenuto un trend al rialzo per tutto il corso del 2012.

La redditività delle imprese del settore chimiche è risultata compressa, nel corso di tutto il periodo, in quanto le stesse hanno faticato a trasferire sui prezzi di vendita gli elevati costi sopra descritti.

Dal punto di vista della domanda interna i segnali che provengono dal mondo della chimica, evidenziano tuttavia una sostanziale stabilizzazione nel corso del 2013, accompagnata da modesti segnali di ripresa (+1,3% in valore, +0,4% in volume) nel corso del quarto trimestre.

Il mercato continua a essere caratterizzato da gravi problemi di liquidità: aumentano l'esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, il capitale circolante necessario per finanziarla, cresce il rischio di insolvenza e si dilatano i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti; conseguentemente riveste sempre più particolare importanza la selezione del cliente.

Il settore delle vernici per l'Edilizia ha registrato una continua flessione degli investimenti nel mercato dell'edilizia del nuovo e gravi problemi di insolvenza. Di fronte alla complessità dello scenario, il settore auspica che gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, in vigore fino al 30 giugno 2013 nella misura più elevata del 50% in luogo dell'ordinaria aliquota del 36%, possano sorreggere la domanda dei prossimi mesi.

L'andamento dello specifico settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso del 2012 un corso negativo, che ha comportato un rallentamento delle vendite tale da determinare una ulteriore diminuzione del fatturato annuale complessivo rispetto all'esercizio 2011. Sul settore hanno influito in particolare le tensioni sui mercati creditizi con conseguenti marcate difficoltà negli investimenti da parte delle piccole e medie imprese.

Il trend previsto per il 2013 indica un perdurare delle difficoltà durante la prima parte dell'esercizio in conseguenza di un'ulteriore diminuzione degli investimenti nel settore edile, seguito da una possibilità di ripresa, che, secondo alcuni indicatori, potrebbe affacciarsi nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Il settore Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha evidenziato nell'esercizio 2012 una flessione complessiva delle vendite, come conseguenza di una dinamica debole della domanda. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega yachts, anche in seguito all'incremento della tassazione indiretta sui natanti superiori ai 10 metri, mentre quello della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia segnali di recupero, seppur molto lenti.

Nell'attuale scenario, caratterizzato da incertezze e da segnali non rassicuranti per il prossimo futuro, il Gruppo ha avviato un significativo processo di ristrutturazione teso al raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario più soddisfacente rispetto a quello consuntivato nell'esercizio e nel precedente. Le attese di crescita e di recupero della marginalità, stimate raggiungibili già a partire dall'esercizio 2013, potranno essere influenzate negativamente da variabili esogene non controllabili, per lo più riconducibili agli sviluppi dello scenario macro-economico. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi stimati dal management a causa di una molteplicità di fattori quali la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, potrebbero quindi comportare effetti negativi sulla tenuta dei valori delle attività materiali e immateriali riconducibili ai settori nei quali opera il Gruppo con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso e sulla Società capogruppo.

Inoltre il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di compliance normativa in linea con le best practices esistenti.

In particolare il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, è sottoposto al rispetto di stringenti standard normativi in materia ambientale e di compliance, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che, come accennato in precedenza, tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria e Federchimica, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2012 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Conseguentemente alla crisi economica in atto e all'incertezza politica collegata agli esiti delle elezioni avvenute nel mese di febbraio 2013, l'andamento delle vendite nei mesi di gennaio e febbraio 2013 nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente hanno evidenziato una leggera contrazione del fatturato rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il mese di marzo, al contrario, ha evidenziato sino ad oggi, un migliore andamento del fatturato rispetto ai mesi precedenti. Al fine di contrastare con determinazione la difficile congiuntura economica che sta interessando il Paese per il quarto anno consecutivo, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario e economico attraverso rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura e attraverso interventi riorganizzativi (come già precisato) nonché attraverso nuove e consistenti iniziative commerciali.

In considerazione di quanto sopra esposto e della difficoltà di prevedere l'andamento delle vendite nei prossimi mesi data la forte instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, alla data della presente Relazione, il risultato lordo consolidato della gestione corrente atteso per il 2013 del Gruppo e della società Capogruppo è previsto in modesto utile mentre un più significativo recupero del risultato economico è previsto nel biennio successivo al 2013.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2013-2014.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente Signora Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 500.000 per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio nella stessa seduta ha altresì nominato la Signora Cristina Cavalleroni Boero e l'Avvocato Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e, quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto .

Nel corso dell'esercizio 2012 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono espresse le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già anticipato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%), operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Come già descritto in parte precedente della presente Relazione l'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Le parti hanno previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Inoltre le parti hanno stipulato degli accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat e la

prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero in favore di Boat.

Al 31 dicembre 2012 la società Boat S.p.A. risulta pertanto collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A.;
- ◆ Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A.;

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e, come sopra meglio indicato, ha mantenuto una quota di produzione a favore della società collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del

Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia, verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protrate nei primi mesi del 2011.

A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la società Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Come già descritto le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat.

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche.

Come già precisato, a seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La neo costituita società opera quindi nel settore immobiliare e non realizza operazioni di compravendita di prodotti finiti con la società Capogruppo.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	2012	2011
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.*	241	266
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
TOTALE	252	277
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.*	3.573	4.739
a Boero Colori France S.r.l.	1.054	1.148
TOTALE	4.627	5.887
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	1	1
a Boat S.p.A.*	36	45
TOTALE	37	46
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.*	31	33
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	3	1
TOTALE	34	34
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.*	1	0
TOTALE	1	0
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	29	0
TOTALE	29	0
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	652	0
TOTALE	652	0
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Boat S.p.A.*	5	0
TOTALE	5	0
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	7	13
a Boat S.p.A.*	1	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	2
TOTALE	8	15
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.*	77	117
da Boero Colori France S.r.l.	0	33
TOTALE	77	150

Proventi da partecipazioni	2012	2011
Dividendi da Società controllate:		
Boero Colori France S.a.r.l.	120	0
Boat S.p.A.*	880	1.400
TOTALE	1.000	1.400
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.*	1	5
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15	0
TOTALE	16	5
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.*	4	3
TOTALE	4	3
	2012	2011
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.*	0	276
verso Boero Colori France S.a.r.l.	55	49
TOTALE	55	325
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.*	0	35
TOTALE	0	35
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	0
TOTALE	7	0
Attività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	967	114
TOTALE	967	114
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.*	4	0
TOTALE	4	0
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	7	13
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	2
TOTALE	7	15
Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.*	70	111
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	16
TOTALE	70	127

Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria	2012	2011
verso Boat S.p.A.*	0	784
TOTALE	0	784
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.*	26	0
TOTALE	26	0

*Boat S.p.A. società controllata al 100% fino al 14 novembre 2012. Al 31 dicembre 2012 società collegata al 30%.

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

A tal proposito, si fa presente che in data 13 novembre u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto, per la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

Nell'ambito della verifica che sostanzialmente ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria si evidenzia altresì che i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori

controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013.

Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2012 ha approvato un nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." con successiva integrale adesione da parte della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo come risultante dal testo modificato nel corso del mese di maggio 2011 in occasione del succitato ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di Gruppo della società neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni emendamenti necessari o comunque opportuni al fine di disciplinare o recepire formalmente le modifiche normative, aventi riflessi anche ai fini della disciplina del consolidato fiscale nazionale, derivanti dall'articolo 23, comma 9 del Decreto Legge n. 98 del 6 Luglio 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111 (che ha introdotto alcune significative modifiche al regime fiscale delle perdite di impresa in ambito IRES) e dall'articolo 1 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto Decreto "Salva Italia") convertito con modificazioni dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214 e dal relativo decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 Marzo 2012 (che ha introdotto un incentivo, noto come Aiuto alla Crescita Economica o, in acronimo, come ACE, per le imprese che si finanziano con aumenti di capitale proprio, ovvero trattenendo gli utili conseguiti per reinvestirli nella propria attività).

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che in data 27 settembre 2011 la società Capogruppo ha concluso un contratto con IVM Chemicals S.r.l. per la fornitura di resine alchidiche su know-how fornito dalla stessa Boero Bartolomeo S.p.A.. Si ricorda che IVM Chemicals S.r.l. è controllata da IVM S.r.l. il cui unico socio è Federica Teso. IVM S.r.l. è azionista di Boero Bartolomeo S.p.A. con 632.975 azioni, pari al 14,58% del capitale sociale e della stessa è Presidente l'Onorevole Adriano Teso, Consigliere di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. e padre di Federica Teso.

L'accordo, preventivamente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2011, previo esame e approvazione da parte degli Amministratori indipendenti, non ha poi potuto avere esecuzione a seguito di difficoltà tecniche sopravvenute, evidenziatesi nella fase di implementazione del contratto, non risolvibili in tempi brevi e a costi accettabili; le parti sono addivenute alla decisione di risolvere consensualmente il contratto a decorrere dal 1° marzo 2012.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2012 è stato di euro 298 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, fino al 4 maggio 2012, Amministratore Unico di Boero Colori France S.a.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato l'Ing. Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2012 corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 690 mila e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2012.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2012 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 740 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
463.466,27 (1)	0	0	0	0	463.466,27

(1)inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 128.305,36

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
276.369,24 (1)	0	0	0	0	276.369,24

(1)inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 71.238,91

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2012 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre

2012. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2012 a euro 15 mila e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2012.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	15.749	15.749	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.175	1.175	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	39.891	66	0,2%
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	967	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	20.105	173	0,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	5.585	6,4%
Altri ricavi operativi	1.414	52	3,7%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	77	0,2%
Costi per servizi	24.160	768	3,2%
Locazioni e noleggi	1.829	298	16,3%
Costo del personale	19.076	740	3,9%
Proventi finanziari	125	16	12,8%
Oneri finanziari	(1.123)	(4)	0,4%
Proventi da partecipazioni	1.000	1.000	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.742	5.585	6,4%
Altri ricavi operativi	1.414	52	3,7%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38.037	77	0,2%
Costi per servizi	24.160	768	3,2%
Locazioni e noleggi	1.829	298	16,3%
Costo del personale	19.076	740	3,9%
Proventi finanziari	125	16	12,8%
Oneri finanziari	(1.123)	(4)	0,4%
Proventi da partecipazioni	1.000	1.000	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(383)	0	0,0%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.472	1.472	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.247	4	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	20.771	181	0,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	681	0,8%
Altri ricavi operativi	1.537	5	0,3%
Costi per servizi	24.478	775	3,2%
Locazioni e noleggi	1.999	298	14,9%
Costo del personale	20.130	814	4,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	681	0,8%
Altri ricavi operativi	1.537	5	0,3%
Costi per servizi	24.478	775	3,2%
Locazioni e noleggi	1.999	298	14,9%
Costo del personale	20.130	814	4,0%

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: <http://www.boerobartolomeo.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2012
Data di approvazione della Relazione: 19/03/2013

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

NON ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Dopo molti anni di adesione, sia pur parziale, al Codice di Autodisciplina, Boero Bartolomeo S.p.A. ha deciso di non aderire più al Codice stesso. La Società ha valutato i casi di scostamento dalle raccomandazioni del codice rispetto ai casi di adesione, ritenendo per questo improduttivo lo sforzo di verifica puntuale di tutte le indicazioni del Codice e la spiegazione specifica delle ragioni di non adesione. La Società ha un azionista che esercita il controllo di diritto. Il consiglio di amministrazione non ha costituito comitati. Non è stato istituito un *lead independent director*. Il Presidente del consiglio di amministrazione ha deleghe operative. Non esistono piani di successione. Il governo societario segue le disposizioni dello statuto, che a loro volta ripetono in gran parte le disposizioni di legge riferite al modello di amministrazione tradizionale adottato dalla Società. La Società non è attiva sul mercato internazionale delle emissioni.

Per queste ragioni la Società offre qui di seguito soltanto le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* TUF, abbandonando il confronto con il Codice di autodisciplina e descrivendo (con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a, TUF) le pratiche di governo societario effettivamente applicate che non siano ricavabili dalla lettura dello Statuto.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata alla Borsa Italiana dal 1982, FTSE Italia Micro Cap. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boero Colori France Sarl, controllata estera con sede in Francia attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting e da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., cui Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito il terreno bonificato in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al).

Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il 14 novembre 2012 è stato ceduto il 70% della partecipazione in Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale, a CHUGOKU MARINE PAINTS B.V. a sua volta controllata da CHUGOKU MARINE PAINTS LIMITED. Boat S.p.A è attualmente partecipata al 30%.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

L'Emittente è controllato da una persona fisica (Andreina Boero) attraverso due società (Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	FTSE Italia Micro Cap	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta a Libro Soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia srl	49,87	49,87
	Baia dei Saraceni S.p.A.	6,08	6,08
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana	1,93	1,93
	Immobiliare Luma S.r.l.	13,13	13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Marga Vassallo	Marga Vassallo	2,09	2,09

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Accordi tra la società e gli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non esistono accordi. Si veda comunque la relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF

l) Norme applicabili alla nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione

dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato in Consiglio, come da art. 147-ter del TUF.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis TUF e quindi almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.

Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 18452/2013, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione; dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza e di genere.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

**ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF:
COMUNICAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E
SULLE PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EFFETTIVAMENTE
APPLICATE**

L'Emittente ha deciso di dichiarare la propria non adesione al Codice. Naturalmente molte delle indicazioni del Codice sono comunque applicate dalla Società, perché pertengono a criteri di ragionevolezza e, in molti casi, di rispetto della legge nella gestione d'impresa. Nei successivi punti di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. c) e d) si forniranno indicazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente praticate, quando le stesse non si ricavano dalla piana lettura dello Statuto.

**ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF:
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI
RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL
PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA**

1.1 Finalità e obiettivi

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono sviluppati usando come

riferimento il C.o.S.O. Report^[1], secondo il quale i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nella loro più ampia accezione, sono definiti come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore”, obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo Boero, nel definire i propri sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un’attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (*analisi quantitativa*); successivamente, le risultanze dell’analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un’*analisi qualitativa* che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un’analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di scoping dei processi aziendali.

Nell’ambito di tale processo è identificato l’insieme degli obiettivi che i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria intendono conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “assertion” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

^[1] Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Internal Control – Integrated Framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- a) determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell’ambito del Gruppo,
- b) effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria.

~~Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l’aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.~~

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all’integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI E DELLE EVENTUALI PROBLEMATICHE RILEVATE

L’attività di valutazione dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all’adeguatezza e all’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

L’attività di testing è svolta in modo continuativo durante tutto l’esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal

Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predisporre una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Relazione sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa finanziaria") sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono governati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF. ASSEMBLEE

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in

Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*).

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 iscritti a Libro alla data dell'ultima Assemblea.

Oltre le comunicazioni previste ai sensi di legge e di regolamento non sono state intraprese particolari ed ulteriori iniziative per rendere più tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, ritenendo adeguate quelle attualmente in atto.

**ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) TUF:
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

<u>Nominativo</u>	<u>Carica</u>	<u>In carica dal 27/04/2012 (fino app.ne bilancio 2014)</u>	<u>Lista</u>	<u>Esec.</u>	<u>Non esec.</u>	<u>Indip.</u>	<u>Indip. TUF</u>	<u>% CdA</u>	<u>Altri incarichi</u>
<u>Boero Andreina</u>	Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Rupnik Giorgio</u>	Amm. re Delegato	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Carcassi Giuseppe</u>	Vice Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Cavalleroni Boero Cristina</u>	Vice Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
<u>Elia Bruno</u>	Consigliere Indipendente	27/04/2012	/		X	X	X	70	/
<u>Gavarone Gregorio</u>	Consigliere Indipendente	27/4/2012	/		X	X	X	80	/
<u>Ghisleri Luigi</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			100	/
<u>Iacone Giampaolo</u>	Consigliere	27/04/2012		X				100	/
<u>Sindoni Giuseppe</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			50	/
<u>Teso Adriano</u>	Consigliere	27/04/2012	/		X			80	/

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 per il triennio di carica 2012/13/14, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. Il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio

Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.

Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio, Cavaliere del lavoro. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik - Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero - Vice Presidente, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Bruno Elia - Amministratore indipendente, nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De André, si occupa prevalentemente del settore contrattuale, arbitrale e della consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società.

Gregorio Gavarone - Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri - nato a Milano nel 1963, laureato in giurisprudenza, con specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma srl (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari;

Giampaolo Iacone - nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come Responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, è stato Amministratore di tutte le società del Gruppo Boero e siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo dal 2000;

Giuseppe Sindoni - nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo dal 1983;

Adriano Tcso - nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già Sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate.

In relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione si forniscono i seguenti dati:

- otto riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2012;
- un ora e quindici minuti circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, due riunioni già tenuta (15 febbraio e 15 marzo 2013) non a Calendario Eventi.

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge, la società ha conferito delega in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, individuando un responsabile con capacità e requisiti professionali specifici; quanto ai conflitti di interesse, nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it.

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 15 febbraio 2013 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Tutte le controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea. In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Amministratori Delegati

Il Consiglio, nella seduta del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ed è l'azionista di controllo dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- ◆ ~~atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;~~
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaustivamente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:

l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo;
il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza ai sensi del TUF dei propri membri, dando esito positivo a tali controlli.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce Corporate Governance (*Criterio applicativo 4.C.1.*).

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Giuseppe Carcassi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Vice Presidente avvocato Carcassi, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio;

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La scelta tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, con competenza specifica in merito alla normativa 262/2005.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, aggiornato il 29 luglio 2011, il 6 marzo 2012 e nel febbraio 2013.

Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:

- . individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
- . prevede un sistema strutturato di protocolli e di procedure, unitamente ad una serie di attività di controllo e verifica, idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

. introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;

e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto; le Parti Speciali sono dedicate a:

Rapporti con la Pubblica Amministrazione;

Reati Societari;

Abusi di mercato;

Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;

Criminalità informatica;

Delitti contro l'industria e il commercio;

Delitti contro l'attività giudiziaria;

Delitti di criminalità organizzata;

Reati Ambientali.

Con la delibera del novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, chiamato a controllare il rispetto delle prescrizioni del Modello ed il suo aggiornamento, composto da tre membri:

Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick; Membri Effettivi la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A. e dr.ssa Federica Mantero esperta in Scienze Ambientali.

Sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it sono disponibili "Modello Organizzativo" e "Codice Etico" aggiornati.

Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale, anche delle Società Controllate.

Il 26 gennaio 2012 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza, mentre il 12 marzo 2012 anche Boat S.p.A. (in allora interamente controllata) ha adottato il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e nominato il proprio Organismo di Vigilanza.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della comprovata, lunga conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010.

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26 prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Collegio sindacale possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato, come da art. 148 del TUF.

Il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob 18452/2013 ha previsto una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza, nel rispetto della riserva di genere stabilita dalla norma. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista, nel rispetto dei requisiti di legge.

- Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 16.04.2010 per gli esercizi 2010/11/12, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti di maggioranza Marlia Srl e Baia dei Saraceni S.p.A.;
- Il periodo di carica del collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, società di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche nel Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Massimo Scotton – Sindaco effettivo, nato a Genova il 26/11/1956, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche in Banca Carige S.p.A. e Ansaldo STS S.p.A., quotate in Borsa.

Francesco Pittiglio – Sindaco supplente nato a La Spezia il 15/03/1940;

Elvio Meinero – Sindaco supplente, nato a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	16/04/2010	M	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	1
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	90	2

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2012 è pari a dieci.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti al Responsabile.

Altre informazioni
SOCIETA' DI REVISIONE

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27.04.2012;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Genova, 19 marzo 2013

Relazione sulla remunerazione

Riferimento art. 123-ter TUF comma 3 e art. 84-quater Reg Emittenti –

All.to 3 A - Schema 7 bis - Sezione I -

- a) La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è proposta all'Assemblea dal socio di controllo, in forma aggregata. A seguito della delibera assembleare il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'impegno dei singoli e dei particolari incarichi, sentito il Collegio sindacale, decide il riparto, esercizio per esercizio. Vi sono due componenti del Consiglio di amministrazione e un dirigente con responsabilità strategiche che sono dipendenti della società con la qualifica di dirigenti e con il trattamento del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche è variabile e l'importo è determinato di anno in anno sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di volta in volta previamente indicati e verificati a consuntivo dal Presidente, sentita la direzione del personale.
- b) Non esiste un comitato per la remunerazione né altro comitato competente in materia.
- c) Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.
- d) Le finalità perseguite e i principi alla base della politica delle remunerazioni sono stabiliti in misura sufficiente per trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali richieste per gestire l'emittente. Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.
- e) Per quanto concerne i due dirigenti che sono anche amministratori della Società e il dirigente con responsabilità strategiche, il peso della retribuzione variabile nell'ambito della loro retribuzione complessiva può influire dal 20% al 30%, a seconda dei singoli casi. La componente variabile di breve periodo (un anno) può oscillare dal 15% al 20% della retribuzione, mentre la componente variabile di medio-lungo periodo (fino a tre anni) può variare dal 5% al 10 % della stessa.

- f) Per quanto concerne la politica relativa ai benefici non monetari, al Presidente e ad un Vice-Presidente sono state assegnate auto di servizio ad uso sia professionale che personale, in considerazione dell'attività di rappresentanza svolta a favore della società. Anche agli amministratori-dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica sono assegnate auto di servizio, ad uso promiscuo.
- g) Con riferimento alle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche, gli obiettivi di performance sulla base dei quali vengono assegnate le componenti variabili di breve termine (bonus annuale) sono, in via prioritaria, correlate al superamento di un "target di ingresso" riconducibile a specifici indicatori dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea. Raggiunto questo primo target, che costituisce il presupposto essenziale per l'erogazione del bonus, sono fissati diversi obiettivi a seconda dell'operatività e delle competenze degli interessati, con riferimento al conto economico e finanziario (Risultato Operativo, Margine Netto delle Unità di Business, Interventi sul Capitale Circolante Netto ecct). Le componenti della retribuzione variabile sul medio-lungo termine (bonus fino a tre anni) sono erogate sulla base del raggiungimento di obiettivi definiti su progetti di medio-lungo periodo, ad esempio: la definizione dell'organizzazione e dei relativi processi aziendali, il disegno e l'implementazione della supply chain; l' implementazione di tecniche per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, l'implementazione del nuovo sistema informatico aziendale.
- h) Gli obiettivi di performance sui quali è basata la valutazione delle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategica, ai fini dell'erogazione del bonus annuo, sono correlati al raggiungimento di parametri collegati ai risultati economici aziendali, mentre i criteri di valutazione utilizzati per il medio-lungo periodo (bonus fino a tre anni) sono legati al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi operativi, come di volta in volta stabiliti dai piani di riferimento.
- i) Il perseguimento degli interessi a lungo termine della società è affidato a remunerazioni degli amministratori non collegate al raggiungimento di obiettivi di breve termine e determinate di anno in anno dagli organi sociali - di cui fanno parte un nucleo di azionisti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale ed hanno un investimento stabile e di lungo periodo nella società – entro i limiti fissati dall'assemblea. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità

strategica la parte variabile delle retribuzioni è indicata dal Presidente, che ha un investimento consistente, stabile e di lungo periodo nella società.

Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva la principali scelte strategiche dell'emittente, siano esse industriali o finanziarie, pur non essendo formalizzata una politica di gestione del rischio. Per l'anno 2012, in relazione ai risultati conseguiti, non si sono create le condizioni per l'erogazione delle retribuzioni variabile di breve (bonus annuale) e di medio lungo periodo (bonus fino a tre anni)

- j) Per gli amministratori il diritto alla corresponsione dell'emolumento matura dalla delibera assembleare che definisce l'importo complessivo e dalla riunione consiliare immediatamente successiva che ne stabilisce il riparto, tenuto conto anche delle particolari cariche. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica il diritto allo stipendio matura mensilmente. La parte variabile della retribuzione di breve periodo (bonus annuo), viene erogata nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i parametri di valutazione, una volta verificato il risultato di esercizio. La parte variabile della retribuzione legata al bonus di medio lungo periodo (bonus fino a tre anni) viene corrisposta a un dirigente amministratore e al dirigente con responsabilità strategica alle date stabilite dai piani operativi di riferimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati.
- k) Non vi sono clausole relative a strumenti finanziari come parte degli emolumenti o delle retribuzioni, in quanto mai assegnati.
- l) Non si prevedono per gli amministratori trattamenti particolari in caso di cessazione della carica. Per gli amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategica valgono le normali disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro per la categoria.
- m) Gli amministratori e il dirigente con responsabilità strategica hanno una copertura assicurativa denominata "Directors & Officers (D&O)", contro la responsabilità civile. Il premio è pagato dalla società annualmente, come da delibera assembleare a suo tempo assunta. Ai due amministratori dirigenti e al dirigente con responsabilità strategica viene pagata dalla Società la Polizza sanitaria integrativa al FASI (ASSIDAI).
- n) Gli amministratori indipendenti non sono oggetti di particolare politica retributiva. Non sono stati stabiliti comitati. Come detto, l'emolumento per le particolari cariche è parte dell'importo complessivo deliberato in assemblea.

- o) La politica retributiva della società risponde alle sue caratteristiche storiche e alle sue dimensioni.

Relazione sulla remunerazione, sezione II

1. Prima parte

Le voci che compongono la remunerazione sono le seguenti:

per quanto concerne gli emolumenti degli Amministratori si tratta di un compenso annuo fisso determinato globalmente, come già detto, dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio;

per quanto concerne i due Amministratori che sono anche dirigenti e il dirigente con responsabilità strategiche, le voci che compongono la retribuzione previste dal CCNL sono integrate da bonus di breve periodo (annuali) legati alla performance economica e da bonus di medio-lungo periodo (fino a tre anni) legati alla realizzazione di obiettivi strategici.

Tali voci sono coerenti con la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società.

Non sono previsti trattamenti specifici in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il Collegio sindacale, la delibera assembleare di nomina (Assemblea del 16 aprile 2010) ha previsto di attribuire ai Sindaci, per ciascuno degli esercizi 2010, 2011 e 2012, € 30.000 per il Presidente ed € 20.000 ciascuno per i due Sindaci effettivi.

2. Seconda parte

Tabella 1 : compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed al dirigente con responsabilità strategiche.

SOGGETTO	CARICA	COMPENSI						TOTALE
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi (*)	
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA							
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	300.000,00	3.507,73			303.507,73
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00				90.000,00
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00	2.646,46			92.646,46
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Elia Bruno	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00	5.196,89		231.012,84	256.209,73
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	90.000,00	5.663,95		93.287,23	188.951,18
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	20.000,00				20.000,00
Pacciani Mario	Presidente del Collegio Sindacale	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	30.000,00				30.000,00
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	Esercizio 2011	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.000,00				20.000,00
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2012	Dipendente a tempo ind. sino a 30/11/12		4.611,81		172.562,95	177.174,76
Tomasoni Mario Giuseppe	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2012	Dipendente a tempo ind. da 21/11/12				27.955,57	27.955,57
TOTALE				760.000,00	21.626,84	0,00	524.818,59	1.306.445,43

(*) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Tabella 3B : piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e del dirigente con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	breve periodo (annuale)	Erogabile/Erogato
	Dirigente		0,00
Giampaolo Iacone	Consigliere - Dirigente	breve periodo (annuale)	
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategica	breve periodo (annuale)	0,00
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
Tomasoni Mario	Dirigente con Responsabilità Strategica Direttore Generale	breve periodo (annuale)	0,00
		medio lungo periodo (fino a tre anni)	0,00
TOTALE			0,00

Informazioni sulle partecipazioni nella società quotata e nelle controllate detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo e dal dirigente con responsabilità strategica

Allegato 3 A - Schema n.7-ter : Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategiche.

TABELLA 1 : Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategica.

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	Note
Boero Andreina	Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592	-	-	2.428.592	possesso ind. tramite società controllate
Cavalleroni Boero Cristina cg. Rupnik	Vice Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	1.250	-	-	1.250	possesso diretto
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato / Dirigente						possesso ind. tramite il coniuge
Ghisleri Luigi	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	343	-	-	343	possesso diretto
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135	-	-	27.135	possesso ind. tramite società controllata
Stringara Claudio	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Boero Bartolomeo S.p.A.	532	-	-	532	possesso diretto

Boero Bartolomeo S.p.A.

19 marzo 2013

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	93.969	154.715
Concessioni licenze marchi	(5)	24.790	26.856
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	1.257.810	148.200
Altre	(5)	0	0
		8.452.556	7.405.758
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.650.165	5.551.332
Fabbricati	(6)	13.307.649	13.884.205
<i>Totale</i>		<i>18.957.814</i>	<i>19.435.537</i>
Impianti e macchinario	(6)	17.771.584	20.947.448
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.915.326	2.410.032
Migliorie su immobili di terzi	(6)	74.472	144.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	48.000	48.000
		38.767.196	42.985.534
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	15.749.272	19.666.145
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.175.062	0
Partecipazioni in altre imprese	(7)	29.519	29.519
<i>Totale</i>		<i>16.953.853</i>	<i>19.695.664</i>
Crediti finanziari	(7)	7.345	6.968
		16.961.198	19.702.632
Imposte anticipate	(8)	2.554.983	1.427.945
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		66.735.933	71.521.869
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.446.230	4.382.295
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	212.265	148.015
Prodotti finiti e merci	(9)	8.468.714	10.501.758
		14.127.209	15.032.068
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	36.950.916	42.752.882
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	1.318.890	2.245.551
<i>Totale</i>		<i>38.269.806</i>	<i>44.998.433</i>
Verso imprese controllate	(10)	62.049	359.851
Verso imprese consociate e collegate	(10)	4.327	0
Verso altri	(10)	1.323.453	1.260.503
Risconti attivi	(10)	231.703	396.842
		39.891.338	47.015.629
Crediti tributari	(11)	1.332.616	1.370.105
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	967.163	114.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(13)	210.922	16.813
Denaro e valori in cassa	(13)	41.505	74.723
		252.427	91.536
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		56.570.753	63.623.461
Attività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE ATTIVO		123.306.686	135.145.330

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	46.674.299	46.674.303
Utili (perdite) a nuovo	(15)	2.330.147	2.712.953
Utile (perdita) dell'esercizio	(15)	(938.896)	(382.807)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		60.817.839	61.756.738
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	2.146.786	2.269.566
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	2.031.736	2.095.025
		4.178.522	4.364.591
Fondo per imposte differite	(18)	1.959.299	1.895.030
Debiti finanziari verso banche	(19)	10.680.459	14.245.408
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.818.280	20.505.029
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	14.779.629	17.626.916
Verso imprese controllate	(20)	6.582	142.365
Verso imprese consociate e collegate	(20)	96.060	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.002.691	1.013.221
Altri debiti	(20)	4.123.189	4.102.514
- di cui con parti correlate:	(32)	70.000	70.000
Risconti passivi	(20)	96.418	19.431
		20.104.569	22.904.447
Debiti tributari	(21)	690.506	645.246
Altri fondi correnti	(16)	511.437	80.250
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	0	784.123
Debiti finanziari verso banche	(19)	24.364.055	28.469.497
		24.364.055	29.253.620
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		45.670.567	52.883.563
Passività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		123.306.686	135.145.330

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	86.741.991	101.278.679
-di cui con parti correlate:	(32)	5.584.618	6.197.861
Altri ricavi operativi	(23)	1.413.812	869.651
-di cui con parti correlate:	(32)	52.406	46.254
Totale ricavi operativi		88.155.803	102.148.330
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	38.036.805	45.754.534
-di cui con parti correlate:	(32)	77.396	150.161
Costi per servizi	(24)	24.160.327	28.424.900
-di cui con parti correlate:	(32)	767.683	820.318
Locazioni e noleggi	(24)	1.829.040	2.027.965
-di cui con parti correlate:	(32)	297.729	288.446
Altri costi operativi	(24)	1.526.712	927.113
-di cui non ricorrenti:	(33)	367.000	0
Costo del personale	(24)	19.075.958	18.808.876
-di cui con parti correlate:	(32)	739.836	814.253
-di cui non ricorrenti:	(33)	1.070.917	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.174.890	5.311.142
Svalutazione crediti	(24)	692.000	1.047.047
Altri accantonamenti	(24)	468.437	227.378
-di cui non ricorrenti:	(33)	460.338	0
Totale costi operativi		90.964.169	102.528.955
Risultato operativo		(2.808.366)	(380.625)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		(910.111)	(380.625)
Proventi finanziari	(25)	124.775	181.985
-di cui con parti correlate:	(32)	16.292	4.946
Oneri finanziari	(25)	(1.122.746)	(1.095.553)
-di cui con parti correlate:	(32)	(3.636)	(2.881)
Proventi da partecipazioni	(25)	1.000.000	1.400.000
-di cui con parti correlate:	(32)	1.000.000	1.400.000
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	0	0
Utili (perdite) di collegate		0	0
Totale gestione finanziaria		2.029	486.432
Risultato prima delle imposte		(2.806.337)	105.807
Imposte	(27)	1.204.519	(488.614)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(1.601.818)	(382.807)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(28)	662.922	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(938.896)	(382.807)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	(0,22)	(0,09)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2012**

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(938.896)	(382.807)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(938.896)	(382.807)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(2.806)	106
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	5.860	6.358
Dismissione di cespiti	18	177
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	998	914
Proventi da partecipazioni a conto economico	(1.000)	(1.400)
Utili (perdite) su cambi	(36)	(3)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	82	93
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 33)	1.898	0
	5.014	6.245
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	6.970	9.190
Variazione dei debiti	(3.010)	(17.491)
Variazione del magazzino	905	4.158
Variazione netta dei fondi	(178)	(727)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 16)	(895)	0
	8.806	1.375
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	23	26
Interessi passivi pagati	(127)	(254)
Imposte sul reddito pagate	(383)	(3.410)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	8.319	(2.149)
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.113)	(3.418)
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	3.427	0
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	91	46
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	17
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	1.405	(3.355)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	1.000	1.400
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(933)	(776)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.099)	8.173
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(1.637)	151
Pagamento a Boat S.p.A. (sanzione AGCM) (Nota 24)	(324)	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(9.564)	5.377
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	160	(127)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	92	219
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	252	92

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	75	74
Depositi bancari e postali	17	145
	92	219
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	41	75
Depositi bancari e postali	211	17
	252	92

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>Valori in unità di euro Nota (15)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2011	11.284.985	(789.693)	2.256.997	37.851.646	2.712.951	8.822.654	62.139.540
Destinazione utile esercizio a riserve				8.822.654		(8.822.654)	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	0
Arrotondamenti euro				3	2	0	5
Utile (perdita) dell'esercizio						(382.807)	(382.807)
Saldi al 31 dicembre 2011	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.303	2.712.953	(382.807)	61.756.738
Saldi al 1 gennaio 2012	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.303	2.712.953	(382.807)	61.756.738
Destinazione utile esercizio a riserve					(382.807)	382.807	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti						0	0
Arrotondamenti euro				(4)	1	0	(3)
Utile (perdita) dell'esercizio						(938.896)	(938.896)
Saldi al 31 dicembre 2012	11.284.985	(789.693)	2.256.997	46.674.299	2.330.147	(938.896)	60.817.839

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- ◆ In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull'informativa di bilancio.
- ◆ In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia

realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili

per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- ◆ In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“*Other comprehensive income*”) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- ◆ In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (“*Other comprehensive income*”) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo emendamento e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

- ◆ Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ◆ In data 12 novembre 2009 l'IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio,

applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- ◆ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento ***Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle***, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- ◆ IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’ entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- ◆ IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- ◆ IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- ◆ IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un

cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- ◆ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ◆ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ◆ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - ◆ impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e

- ◆ misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- ◆ Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 **Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 “Perdita di valore (*Impairment*)”. Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali il Gruppo prevede beneficio delle sinergie dall'aggregazione.

Una unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutata in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (“Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico" o come "investimento detenuto fino alla scadenza."

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione europea, non risulta applicabile alla società, come dettagliato in precedenza.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2012, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2012, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio." Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà

incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate

direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Come già anticipato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Le immediate conseguenze finanziarie di tale operazione sono state: l'incasso di euro 3.427 mila a titolo di corrispettivo per la cessione; l'estinzione del conto corrente di corrispondenza di Boat S.p.A. presso Boero Bartolomeo S.p.A. (saldo passivo pari ad euro 784 mila al 31 dicembre 2011). Le immediate conseguenze amministrativo-contabili di tale operazione sono state: la fuoriuscita di Boat S.p.A. dal Gruppo Boero in termini di controllo, di direzione e

coordinamento e di consolidamento finanziario e fiscale; il conseguente adeguamento del valore di carico della partecipazione in Boat S.p.A., operato al fine di riflettere il 30% del valore di carico; nonché la riclassifica dei saldi riguardanti Boat S.p.A. (principalmente, il valore di carico della partecipazione, i crediti e i debiti commerciali) per tener conto del mutato rapporto di collegamento e non più di controllo. Per ulteriori dettagli, si veda il successivo paragrafo “Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione.”

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continuerà ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall’art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall’art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L’obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall’attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		7			7	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.336			45.358	
Attività finanziarie verso società del gruppo		967			114	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		252			92	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(10.680)			(14.245)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(19.005)			(21.872)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(24.364)			(29.254)
	30	39.562	(54.049)	30	45.571	(65.371)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2012.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	10.680	0	10.680
Oneri finanziari	0	0	156	238	0	394
	0	0	156	10.918	0	11.074
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	19.005	0	0	0	19.005
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	20.793	3.571*	0	0	24.364
	0	39.798	3.571*	0	0	43.369

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 9 marzo 2013):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2013	0,35%	0,80%	1,15%
Irs 2Y 2014	0,46%	0,80%	1,26%
Irs 3Y 2015	0,30%	0,80%	1,10%
Irs 4Y 2016	0,78%	0,80%	1,58%

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla Società per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 33.824 mila (euro 43.292 mila al 31 dicembre 2011). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo

dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2012, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 417 mila circa (euro 355 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 302 mila circa (euro 257 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2012	Increment.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2012
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.975	(3.820)	155	56	0	0	(117)	94
Concessioni, licenze e marchi	33	(6)	27	0	0	0	(2)	25
Avviamento	7.076	0	7.076	0	0	0	0	7.076
Immobilizz.in corso ed acconti	148	0	148	1.128	0	(18)	0	1.258
Totale	11.232	(3.826)	7.406	1.184	0	(18)	(119)	8.453

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" presenta incrementi per euro 56 mila, costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso. La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" presenta incrementi per euro 1.128 mila, di seguito descritti.

Ad inizio 2012, la Società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Come già precisato nella Relazione sulla gestione, il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento al 31 dicembre 2012 risultano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 1.258 mila, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel suo complesso, è diventato operativo nel gennaio 2013.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano ad euro 3.123 mila (euro 3.428 mila nell'esercizio precedente).

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento, ai sensi dell'IFRS 3, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.188 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) e l'applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso risultano coerenti con i valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU), come stabilito dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del terminal value, è stato determinato in misura pari al 8,28% (7,91% nell'esercizio 2011), per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione, si sono utilizzati i parametri finanziari *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti in questo settore, sia una struttura finanziaria di mercato. Il tasso di attualizzazione sopra indicato è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 9,13%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale, pari al 3,54%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,18, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari all'85% e un peso del costo del debito pari al 15%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2013-2015) in linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato “a regime”.

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità pari a quelli dell'ultimo anno di piano con l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2013 e le previsioni 2014-2015 utilizzate per il calcolo del valore d'uso recepite nella procedura di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2013. Le stime degli andamenti 2014-2015 si basano su assunzioni ritenute dal management in fase di affinamento in quanto è prevista la definizione di un nuovo piano industriale di Gruppo che si ritiene potrà almeno confermare queste previsioni, ritenute peraltro ragionevoli anche in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo. Il nuovo piano industriale sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. indicativamente entro il mese di giugno 2013.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2012:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e retail;
- ◆ implementazione per quanto riguarda la CGU Edilizia di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati emergenti e di una presenza più capillare nel contesto europeo per la CGU Mare;
- ◆ razionalizzazione dei costi e della struttura logistica per ottenere un recupero della marginalità, grazie ad un piano di interventi già avviato alla data di riferimento.

Gli andamenti per gli esercizi 2013-2015 recepiti nella procedura di *impairment* ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2013 prevedono una crescita complessiva del livello dei ricavi lordi con un CAGR sul triennio pari a circa il 4%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto non si rilevano perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. Le proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* sono direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;

- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2014 e 2015 da cui dipendono un trend non negativo dell'edilizia ed in particolar modo delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e, conseguentemente, insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi e sono state pertanto elaborate analisi di sensitività sulla tenuta del valore recuperabile delle CGU.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,28%), il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcuna svalutazione dell'avviamento iscritto.

Qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2013-2015 di piano per ciascuna CGU (anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2015 come nello scenario base), il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di euro 1.181 mila, mentre il valore contabile della CGU "Mare" dovrebbe subire una svalutazione pari all'intero importo del *goodwill* iscritto.

Infine, nella ipotesi più pessimistica del perdurare dell'attuale situazione di mercato e di un'incertezza tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di mercato, è stata elaborata una ulteriore analisi di sensitività che preveda un più lento raggiungimento degli obiettivi stimati dalla Direzione. Ipotizzando quindi uno slittamento di un anno degli obiettivi target sopra menzionati e determinando il *Terminal Value* sulla base della media degli EBITDA *margin* previsti nel piano base 2013-2015, il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di 2,2 milioni di euro, mentre il valore contabile della CGU "Mare" dovrebbe subire una svalutazione pari all'intero importo del *goodwill* iscritto.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base delle proiezioni effettuate dal management. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo					Saldo 31/12/2012
	01/01/2012	Increment.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	
Terreni	5.551	99	0	0	0	5.650
Fabbricati	16.910	91	0	0	0	17.001
Impianti e macchinario	35.733	233	0	(14)	0	35.952
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	732	33	0	0	0	765
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.121	6	0	0	0	1.127
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.094	451	(384)	0	0	7.161
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	1.330	0	(26)	0	0	1.304
Totale Altri Beni	10.277	490	(410)	0	0	10.357
Migliorie su immobili di terzi	2.225	14	0	0	0	2.239
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	0	0	0	0	48
TOTALE	71.109	927	(410)	(14)	0	71.612

Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali, pari a complessivi euro 927 mila, attengono: per euro 360 mila allo stabilimento di Rivalta Scrivia (costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila), per euro 24 mila allo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 165 mila alle altre sedi operative. Gli investimenti residui, pari a complessivi euro 378 mila, sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni".

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni" si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato del complesso immobiliare al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo					Saldo 31/12/2012
	01/01/2012	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	
Fabbricati	3.026	667	0	0	0	3.693
Impianti e macchinario	14.785	3.409	0	(14)	0	18.180
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>679</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>730</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>852</i>	<i>53</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>905</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.120</i>	<i>731</i>	<i>(293)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.558</i>
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.216</i>	<i>60</i>	<i>(27)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.249</i>
Totale Altri Beni	7.867	895	(320)	0	0	8.442
Migliorie su immobili di terzi	2.080	85	0	0	0	2.165
TOTALE	28.123	5.056	(320)	(14)	0	32.845

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo					Saldo 31/12/2012
	01/01/2012	Incres.	Ammort.	Cessioni	Elimin.	
Terreni	5.551	99	0	0	0	5.650
Fabbricati	13.884	91	(667)	0	0	13.308
Impianti e macchinario	20.948	233	(3.409)	0	0	17.772
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>53</i>	<i>33</i>	<i>(51)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>269</i>	<i>6</i>	<i>(53)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>222</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>1.974</i>	<i>451</i>	<i>(731)</i>	<i>(90)</i>	<i>0</i>	<i>1.603</i>
<i>Automezzi</i>	<i>114</i>	<i>0</i>	<i>(60)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>55</i>
Totale Altri Beni	2.410	490	(895)	(90)	0	1.915
Migliorie su immobili di terzi	145	14	(85)	0	0	74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	0	0	0	0	48
TOTALE	42.986	927	(5.056)	(90)	(0)	38.767

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni:**

Società controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	3.917
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200	15.200
	15.749	19.666
Società collegate		
Boat S.p.A.	1.175	0
	1.175	0
Altre imprese		
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	30
TOTALE	16.954	19.696

Le partecipazioni rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'effetto della vendita del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3 ("Operazioni Straordinarie").

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2012 della voce "Partecipazioni":

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2011
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	15.200.000				15.200.000
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Boat S.p.A.	150.000	5,2	3.916.873		(2.741.811)		1.175.062
Banca cred.coop. del tortonese	60	250	15.000				15.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrot. euro			1				0
Totale			19.695.664	0	(2.741.811)	0	16.953.852

Imprese controllate

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19
Capitale sociale	15.200.000
Patrimonio netto	14.645.018
Perdita esercizio 2012	(323.988)
Azioni possedute n°	15.200.000 Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	15.200.000

Si ricorda che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, è stata costituita in data 3 dicembre 2010 con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. e ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Occorre inoltre ricordare che in data 20 dicembre 2010 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore.

Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3, con buone possibilità di addivenire ad una transazione già nel corso del 2013 ad un prezzo prevedibilmente allineato al

valore di carico di tali beni, mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti. La società ha inoltre provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4 al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	977.232
Perdita esercizio 2012	(5.610)
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Imprese collegate

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19
Capitale sociale	2.600.000
Patrimonio netto	3.530.310
Utile esercizio 2012	384.216
Azioni possedute n°	150.000 Pari al 30%
Valore attribuito in bilancio	1.175.062

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 7 mila al 31 dicembre 2012, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	2.555	1.428
TOTALE	2.555	1.428

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 2.555 mila.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	45	13	0	88	24	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.604	441	0	1.467	404	0
Ammortamento marchi	62	17	3	55	15	2
Fondi rischi tassati	57	16	0	49	13	0
Maggiori perdite fiscali a seguito del D.L. 201/2011	776	213	0			
Fondo ristrutturazione aziendale	460	127	0	80	22	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	376	103	0	299	82	0
Fondo indennità clientela	1.619	445	63	1.670	459	66
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	11	3	0
Ammortamento fabbricato	178	49	7	125	35	5
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Crediti verso clienti a lungo termine	0	0	0	0	0	0
ACE	497	137	0	265	73	0
Perdita fiscale	3.339	918	0	808	222	0
TOTALE	9.025	2.482	73	4.929	1.355	73
			2.555			1.428

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 1.127 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.446	4.382
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	212	148
Prodotti finiti e merci	8.469	10.502
TOTALE	14.127	15.032

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di euro 905 mila rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per effetto del decremento delle quantità in giacenza di prodotti finiti e merci. Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nell'esercizio 2011 e proseguite nell'esercizio 2012.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2012	31/12/2011
Italia	39.488	45.712
Eestero	587	986
Fondo svalutazione crediti	(1.805)	(1.700)
TOTALE	38.270	44.998

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 6.728 mila rispetto al precedente esercizio (che già aveva visto una riduzione di euro 9.032 mila). La variazione è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nel precedente esercizio e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento della dilazione media di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.319 mila (euro 2.245 mila al 31 dicembre 2011) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari ad euro 587 mila (euro 986 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per euro 335 mila (euro 352 al 31 dicembre 2011) mila e, per la restante parte di euro 251 mila (euro 634 mila al 31 dicembre 2011), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2012, pari ad euro 105 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo (per euro 692 mila), al netto dell'utilizzo (per euro 587 mila). Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2012	1.921	557	588	1.164	2.442	2.193	29.405	38.270
Al 31 dicembre 2011	1.576	547	1.248	2.006	2.863	2.549	34.209	44.998

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	311
Boero Colori France S.a.r.l.	0	49
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	62	0
TOTALE	62	360

Verso Imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	4	0
TOTALE	4	0

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Si segnala la diversa classificazione dei crediti verso Boat S.p.A., legata alla citata cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della partecipata.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Clienti c/sconti anticipati	445	564
Agenti c/anticipi	327	267
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	170	109
Personale viaggiante c/spese	88	68
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Anticipi e crediti verso fornitori	9	39
Istituti previdenziali	74	2
Altre minori	9	11
TOTALE	1.323	1.261

I crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (lieve incremento di euro 62 mila).

Risconti attivi

	31/12/2012	31/12/2011
Costi rinnovo e deposito marchi	131	129
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	40	82
Canoni di manutenzione e noleggio	30	68
Assicurazioni	18	55
Altre minori	13	63
TOTALE	232	397

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IVA	79	167
Credito IRES	322	838
Credito IRAP	89	253
Credito verso erario per rimborsi	842	112
TOTALE	1.333	1.370

I crediti tributari, nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti movimentazioni:

- ◆ il credito IRES si riduce per euro 516 mila per effetto della compensazione orizzontale di crediti esistenti ad inizio anno con IVA da versare generata nel corso dell'esercizio;
- ◆ il credito IRAP si riduce per euro 164 mila, principalmente per effetto di IRAP dovuta ed accantonata per l'esercizio di euro 545 mila, al netto di acconti versati per euro 383 mila;
- ◆ il credito verso erario per rimborsi si incrementa per euro 730 mila, principalmente per effetto del riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro. In particolare la Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio

2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2012 per euro 967 mila (euro 114 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	211	17
Denaro e valori in cassa	41	75
TOTALE	252	92

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'incremento (euro 160 mila) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2012.

NOTA 14. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 939 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012.

In conseguenza della delibera sulla destinazione della perdita dell'esercizio 2011, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile 2012, gli utili a nuovo sono diminuiti di euro 382.207 (importo che rappresenta l'intera perdita dell'esercizio 2011).

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 della Vostra Società il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a euro 938.896 utilizzando, per pari importo, una quota degli utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2012 il controllo della Società è così strutturato:

- ◆ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ◆ Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2012 è pari al 55,6% (pari al 70,1% al 31 dicembre 2011). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento: in particolare, il miglioramento del citato rapporto è conseguenza del miglioramento nella posizione finanziaria netta della Società, come descritto nel seguito (Nota 19).

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie,

sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2012, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.085 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Totale	37.085	37.085

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO	POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2002	
				per copertura perdite	per altre ragioni [*]
Capitale	11.285	-	-		
Azioni proprie	(790)				
Riserve di rivalutazione					
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62	A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784	A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966	A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827	A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950	A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0		0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE	9.589		9.589		12
Riserve di utili					
Riserva legale	2.257	B			
Riserva per azioni proprie	790	Ex Art. 2357-ter CC			
Riserva straordinaria	30.014	A, B, C	30.014		4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7	A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13	A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39	A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25	A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12	A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5	A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5	A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642	A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562	A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	B			
Utili a nuovo	1.330	A, B, C	1.330	383	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	443	A, B, C	443		
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	557	B			
Arrotondamenti	1	-	-		
TOTALE RISERVE DI UTILI	41.673		37.884	383	4.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	61.757		47.473	383	4.474

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l..

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura

corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 855.650 (euro 946.615 al 31 dicembre 2011) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2012	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo indennità clientela	2.046	0	(63)	1.983
Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A.	49	0	0	49
TOTALE	2.095	0	(63)	2.032

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A. (pari a euro 49 mila ed invariato rispetto al precedente esercizio) era stato accantonato in esercizi precedenti per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione Apsa S.p.A..

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2012	Acc.ti	Utilizzi	Altri	Saldo 31/12/2012
Fondo ristrutturazione aziendale	80	460	(80)	0	460
Fondo rischi diversi	0	8	0	43	51
TOTALE	80	468	(80)	43	511

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 460 mila (non ricorrenti) trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 110 mila.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 350 mila.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 1.071 mila (interamente riferibili alla procedura riguardante la sede e il laboratorio di Genova) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (di cui euro 498 mila già erogati nell'esercizio ed euro 573 mila ancora da erogare, presentati nei Debiti verso altri), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione ad euro 1.531 mila. Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 80 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 317 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 498 mila versati e sostenuti nell'esercizio in corso, per un totale di euro 895 mila.

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2012.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente all'accantonamento, operato nell'anno, per la stima non ricorrente di imposte derivanti da esercizi precedenti, riflesso tra gli Altri costi operativi nel Conto Economico. In particolare l'onere non ricorrente di euro 43 mila è collegato alla conclusione, in data 13 novembre u.s., della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la Società ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla Società di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia.

Inoltre, la predetta adesione consentirà alla Società di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della Società stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	2.270	2.607
Accantonamento dell'esercizio	1.177	987
Utilizzi/Pagamenti	(1.300)	(1.324)
Saldo finale	2.147	2.270

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2012 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

L'accantonamento, pari ad euro 1.177 mila (euro 987 mila nell'esercizio 2011), si riferisce per euro 351 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti (euro 94 mila nell'esercizio 2011) che è così ripartita per componenti di costo:

	<u>Esercizio 2012</u>	<u>Esercizio 2011</u>
Current Service Cost	0	0
Interest Cost	92	108
Actuarial Gains/Losses	259	(14)
	<u>351</u>	<u>94</u>

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2012 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 760 mila circa (euro 893 mila circa nell'esercizio 2011).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite	1.959	1.895
TOTALE	1.959	1.895

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte differite per complessivi euro 1.959 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	198	54	11	347	95	22
Utili su cambi da valutazione	10	3	0	7	2	0
Ammortamento avviamento	4.533	1.247	147	4.071	1.119	135
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	238	65	0	238	65	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	1.323	364	51	1.398	385	55
TOTALE	6.355	1.748	211	6.114	1.681	214
			1.959			1.895

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 64 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 10.714 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 844 mila circa (euro 782 mila circa nell'esercizio 2011) calcolati al tasso Euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,3% circa (2,5% circa nell'esercizio 2011). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.261 mila (euro 1.132 mila nel 2011).

Debiti finanziari correnti verso banche

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 da euro 28.469 mila ad euro 24.364 mila, conseguentemente al minor fabbisogno finanziario della Società. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi, aumentato di uno spread dello 1,15% (0,70% nell'esercizio 2011).

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 46 mila (euro 66 mila al 31 dicembre 2011), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala infine che nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Debiti finanziari correnti verso società del gruppo

Il debito di euro 784 mila nel precedente esercizio era interamente costituito dal saldo di conto corrente di corrispondenza verso l'ex controllata Boat S.p.A.. A seguito della citata cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della partecipata, tale posizione è stata estinta (quindi rimborsata) nel corso dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per euro 33.825 mila (euro 43.292 mila al 31 dicembre 2011), di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2012	di cui Parti correlate	31/12/2011	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	41	0	75	0
Depositi bancari e postali	211	0	17	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	252	0	92	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	967	967	114	114
Totale attività finanziarie	1.219	967	206	114
Debiti bancari correnti	(20.793)	0	(24.898)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti bancari correnti	(24.364)	0	(28.469)	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	(784)	(784)
Totale debiti finanziari correnti	(24.364)	0	(29.253)	(784)
Indebitamento netto a breve termine	(23.145)	967	(29.047)	0
Debiti bancari non correnti	(10.680)	0	(14.245)	0
Totale debiti finanziari	(35.044)	0	(43.498)	(784)
Posizione finanziaria netta	(33.825)	967	(43.292)	(670)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, si evidenzia un miglioramento di euro 9.467 mila derivante, principalmente, dal miglioramento dei flussi finanziari da attività operative (euro 8.319 mila di flussi generati nell'esercizio, come maggiormente dettagliato nel rendiconto finanziario, contro euro 2.149 mila di flussi assorbiti nell'esercizio precedente) che, a propria volta, deriva principalmente dalle attività di recupero crediti da clienti poste in essere dalla Società nonché da una più attenta gestione delle scorte, con conseguente riduzione del capitale circolante netto.

Tali maggiori flussi finanziari da attività operative, unitamente all'incasso del prezzo di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. pari a euro 3.427 mila, sono stati utilizzati per la riduzione dell'indebitamento finanziario, sia verso le banche sia verso le parti correlate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	14.780	17.627
TOTALE	14.780	17.627

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 2.847 mila rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente di minori volumi di acquisto.

La dilazione facciale media della Società (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 101 giorni (circa 99 giorni nell'esercizio precedente).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per euro 8.073 mila circa a fornitori italiani (euro 15.189 mila al 31 dicembre 2011), per euro 1.073 mila circa a fornitori dell'Unione europea (euro 1.348 mila circa al 31 dicembre 2011) e per euro 1.482 mila circa a fornitori extra-Unione europea (euro 1.090 mila circa al 31 dicembre 2011).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi euro 173 mila circa (euro 299 mila circa al 31 dicembre 2011), riferito principalmente a debiti in dollari USA per euro 51 mila circa e a debiti in franchi svizzeri per euro 122 mila circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 31 dicembre 2012.

Verso imprese controllate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	0	111
Boero Colori France S.a.r.l.	7	13
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	18
TOTALE	7	142

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	96	0
TOTALE	96	0

I debiti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato nonché, per quanto attiene a Boat S.p.A., alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari (per euro 70 mila). Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2012	31/12/2011
Contributi previdenziali Inps	606	596
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	223	216
Contributi Fonchim	76	79
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	0	58
Previdindai	72	49
Contributi Faschim	11	12
Debiti verso altri fondi pensione	15	3
TOTALE	1.003	1.013

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.097	2.306
Professionisti per parcelle da liquidare	565	567
Dipendenti per premio di partecipazione	195	214
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	573	317
Dipendenti per ferie da usufruire	477	488
Enasarco e FIRR	97	107
Diversi per fatture e documenti da ricevere	81	62
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	25	30
Altri debiti diversi di minore importo	12	10
Azionisti per dividendi da erogare	1	2
TOTALE	4.123	4.103

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio, si segnalano la diminuzione del debito verso agenti (euro 209 mila) in conseguenza delle minori provvigioni collegate alla riduzione del fatturato 2012 rispetto all'esercizio precedente e l'aumento del debito verso dipendenti per ristrutturazione aziendale (euro 256 mila) in conseguenza di quanto descritto a commento dei fondi rischi.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 96 mila (euro 19 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ad un anticipo di un contributo comunitario ricevuto a fronte del progetto LEAF, concernente attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "*Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive*", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di Ricerca di valenza internazionale, in particolare per quanto concerne l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Debito verso Erario per Irpef	691	645
TOTALE	691	645

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP al 31 dicembre 2012 risulta a credito e, come nell'esercizio precedente, iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	81.157	95.081
Ricavi delle vendite a società controllate e collegate	5.268	5.887
Prestazioni di servizi a società controllate e collegate	317	311
TOTALE	86.742	101.279

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 14.537 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una descrizione più dettagliata di tale andamento.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2012 a euro 5.268 mila (euro 5.887 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono per euro 4.617 mila a vendite verso società controllate (ove, ai fini della presente classificazione, Boat S.p.A. è considerata una controllata fino a tutto il 14 novembre 2012) e per euro 651 mila a vendite verso società collegate (ove, ai fini della presente classificazione, Boat S.p.A. è considerata una collegata successivamente al 14 novembre 2012).

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2012 a euro 317 mila (euro 311 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono per euro 288 mila a servizi erogati a società controllate e per euro 29 mila a servizi erogati verso società collegate (con le stesse assunzioni di cui sopra con riferimento alla classificazione di Boat).

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 84.791 mila a ricavi

conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 98.046 mila nell'esercizio 2011) e per euro 1.951 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 3.233 mila nell'esercizio 2011).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Beni scaricati a patrimonio	582	351
Sopravvenienze attive	308	123
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	134	108
Contributi in conto esercizio	71	89
Corrispettivi su mensa	54	53
Affitti attivi	38	37
Plusvalenze su alienazioni	0	16
Vendite materiale pubblicitario	19	12
Altri	208	81
TOTALE	1.414	870

Gli Altri ricavi operativi aumentano di euro 544 mila rispetto al 2011.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 582 mila (euro 345 mila nel 2011), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisti di materie prime e merci	38.037	45.755
Costi per servizi	24.160	28.425
Locazioni e noleggi	1.829	2.028
Altri costi operativi	1.527	927
Costo del personale	19.076	18.809
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.175	5.311
Svalutazione crediti	692	1.047
Altri accantonamenti	468	227
TOTALE	90.964	102.529

I costi operativi ammontano ad euro 90.964 mila per l'esercizio 2012: significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente, registrano un decremento del 11% circa (corrispondenti ad euro 11.565 mila) rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2011 (euro 102.529 mila).

I costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze sono diminuiti più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (- euro 7.718 mila), passando da euro 45.755 mila al 31 dicembre 2011 a euro 38.037 mila al 31 dicembre 2012, con una diminuzione dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (43,9% nell'esercizio 2012, 45,2% nell'esercizio 2011).

I forti rincari, che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente, si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. In particolare i pigmenti hanno evidenziato nel corso dell'esercizio 2012 riduzioni di costi, altre materie prime quali il rame e lo zinco hanno avuto andamenti altalenanti mentre le materie prime più strettamente collegate all'andamento del greggio hanno subito rincari. La situazione complessiva permane caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte. A fronte di tali andamenti, la Società ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

Essi includono: acquisti per materie prime e merci per euro 35.760 mila (euro 40.188 mila nel 2011), materiale reclamistico per euro 938 mila (euro 955 mila nel 2011), materiali di consumo per la produzione per euro 435 mila (euro 356 mila nel 2011), oltre alla variazione rimanenze per euro 905 mila (euro 4.158 nel 2011).

I costi per servizi sono pari ad euro 24.160 mila (euro 28.425 mila nel 2011) e registrano una diminuzione pari ad euro 4.265 mila (15% circa) derivante dai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal Management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, nonché dalla contrazione della componente variabile dei costi per servizi per effetto del minore volume d'affari. Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.617 mila), trasporti (euro 5.049 mila), pubblicità e marketing (euro 3.767 mila), consulenze (euro 2.131 mila), utenze (euro 1.256 mila), manutenzioni (euro 846 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 760 mila), assicurazioni (euro 350 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.384 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 1.829 mila (euro 2.028 mila nel 2011), includono affitti passivi per euro 716 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.023 mila, royalties per euro 90 mila. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a euro 1.527 mila (euro 927 mila nel 2011), includono costi per imposte e tasse diverse per euro 250 mila, costi per quote associative per euro 114 mila, oneri diversi per euro 236 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 926 mila. Tali sopravvenienze passive comprendono, oltre ad altre sopravvenienze sorte nell'ambito della gestione corrente: euro 43 mila (non ricorrenti) relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila (non ricorrenti) relativi alla somma riconosciuta alla ex controllata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore maggiorazione di sanzione ad

essa comminata e da essa pagata nel contesto di un contenzioso sorto con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'anno 2007.

Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società Boat S.p.A. in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la Boat S.p.A. ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. In particolare, come già precisato nella Relazione sulla gestione, tale ulteriore sanzione, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel Capitale Sociale di Boat S.p.A.. L'accordo prevede, inoltre, il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, con restituzione dell'importo.

La voce "Costo del personale" ammonta ad euro 19.076 mila (euro 18.809 mila nel 2011) e comprende salari e stipendi (euro 12.081 mila), oneri sociali (euro 4.164 mila), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 1.177 mila), le integrazioni di TFR (euro 168 mila), il costo del lavoro interinale (euro 415 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di riduzione del personale (euro 1.071 mila), commentato nell'ambito dei fondi rischi.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione. Le voci "Svalutazione crediti" (euro 692 mila) ed "Altri accantonamenti" (euro 468 mila, di cui euro 460 mila non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento dei crediti commerciali e dei fondi rischi, rispettivamente.

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi finanziari da attualizzazione	82	93
Interessi diversi	5	20
Interessi verso società controllate	16	5
Interessi bancari	1	1
TOTALE	104	119

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	933	776
Interessi bancari	121	215
Interessi diversi	9	36
Interessi da società controllate	4	3
TOTALE	1.067	1.030

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili su cambi	20	62
Perdite su cambi	(56)	(65)
TOTALE	(36)	(3)

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi da società controllate:		
Boat S.p.A.	1.000	1.400
TOTALE	1.000	1.400

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti		
IRES	0	0
IRES proventi da consolidamento	7	(114)
IRAP	547	636
<hr/>		
Ires Rimborso DL 201-2011	(674)	0
Imposte differite		
IRES	66	210
IRAP	(2)	19
Imposte anticipate		
IRES	(1.127)	(256)
IRAP	0	(6)
	(1.183)	489

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.183 mila (euro -489 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.205 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". La Società ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La Società ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2012		esercizio 2011	
<u>Utile ante imposte</u>	(2.121.148)		105.808	
Ires di competenza:				
imposta corrente (storno proventi consolidamento)	7.467		(113.963)	
imposte differite passive	66.250		209.779	
imposte anticipate	(1.126.709)		(255.925)	
<u>Ires di competenza</u>	(1.052.992)		(160.109)	
<u>Aliquota effettiva</u>	49,64%		-151,32%	
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%		27,50%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(583.316)	27,50%	29.097	27,50%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Gestione auto	45.815	-2,16%	45.006	42,54%
Spese rappresentanza indeducibili	10.014	-0,47%	14.638	13,83%
Sopravvenienze passive indeducibili	205.377	-9,68%	17.740	16,77%
Imposte e tasse indeducibili	54.363	-2,56%	32.170	30,40%
Ammortamenti indeducibili	19.238	-0,91%	19.418	18,35%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	52.108	-2,46%	157.179	148,55%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Dividendi	(261.250)	12,32%	(365.750)	-345,67%
Proventi su partecipazioni	(166.160)	7,83%	0	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(159.430)	7,52%	(36.820)	-34,80%
<u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso D.L. 201/2011</u>	(213.352)	10,06%	-	0,00%
<u>Storno proventi da consolidamento anno 2011</u>	7.467	-0,35%	-	0,00%
<u>ACE</u>	(63.866)	3,01%	(72.787)	-68,79%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	(1.052.992)	49,64%	(160.109)	-151,32%

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio	
	2012	2011
Risultato operativo	(2.808.368)	(380.625)
(Proventi) oneri straordinari	469.053	27.190
Costi per personale	19.075.958	18.808.876
Svalutazione crediti	692.000	1.047.047
<u>Risultato operativo rettificato</u>	17.428.643	19.502.488
Irap di competenza:		
imposta corrente	546.975	636.109
imposte differite passive	(1.981)	19.398
imposte anticipate	(330)	(6.784)
<u>Irap di competenza</u>	544.664	648.723
<u>Aliquota effettiva</u>	3,13%	3,33%
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%	3,90%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	679.717	3,90%	760.597	3,90%

Effetto delle variazioni permanenti in aumento

Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	56.398	0,32%	74.796	0,38%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,02%	2.754	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	17.600	0,10%	12.825	0,07%
ICI	6.707	0,04%	3.908	0,02%
Altri costi indeducibili	21.637	0,12%	10.527	0,05%
Plusvalenze e sopravvenienze imponibili	265	0,00%	0	0,00%

Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione

Deduzioni personale	(236.539)	-1,36%	(218.502)	-1,12%
Altre variazioni in diminuzione	(4.313)	-0,02%	(55)	0,00%

Effetto maggiorazioni aliquote regionali

Maggiorazione aliquota Regione Lazio (0,92%)	464	0,00%	1.873	0,01%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	544.664	3,13%	648.723	3,33%

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2012, la Società ha registrato alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento derivante dall'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.. La voce risulta così composta (*valori in unità di euro*):

Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione	685.189
Imposte sulla plusvalenza	(22.267)
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	662.922

La plusvalenza risulta calcolata quale differenza tra il prezzo di cessione (euro 3.427.000) ed il 70% del valore di carico originario della partecipazione (euro 2.741.811). Le imposte sulla plusvalenza risultano calcolate applicando l'aliquota ordinaria IRES (27,5%) al 5% della plusvalenza realizzata ai fini fiscali (che risulta superiore rispetto al valore civilistico indicato in tabella), beneficiando quindi della cosiddetta "*participation exemption*" ex Art. 87 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(938.896)	(382.807)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	(0,22)	(0,09)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 31/12/2012	Saldo 31/12/2011	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	15	25	(10)
TOTALE	50.553	50.563	(10)

Garanzie

Come già precisato alla Nota 19 “Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti, debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta,” la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 risulta pari a euro 14.287 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Impegni

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

Fideiussioni

La Società detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società del Gruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2012, per euro 1.024 mila circa (euro 1.143 mila circa al 31 dicembre 2011).

NOTA 31. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	9	9
Quadri ed Impiegati	177	186
Operai	113	118
TOTALE	299	313

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi agli Amministratori	690	735
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	760	805

NOTA 32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ricordando l'assenza di operazioni non ricorrenti nell'esercizio 2011, per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2012 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari ad euro 1.898 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli Altri costi operativi comprendono una componente non ricorrente di euro 367 mila composta come segue: euro 43 mila relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila relativi alla somma riconosciuta alla collegata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore sanzione ad essa comminata nell'ambito di un contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, già descritto in parte precedente delle presenti Note esplicative.

I Costi del personale comprendono una componente non ricorrente di euro 1.071 mila per incentivi all'esodo già concordati, interamente riferibili al personale della sede e del laboratorio di Genova della Società, nell'ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta alla voce fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendono una componente non ricorrente di euro 460 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 110 mila) e in altre sedi (euro 350 mila), operate con l'accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch'esse legate all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto nell'ambito dei fondi rischi.

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	60.818		(939)		252		(33.825)	
Effetto "Altri costi operativi"	367	0,60%	367	-39,08%	324	128,57%	324	-0,96%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(115)	-0,19%	(115)	12,27%	(102)	-40,37%	(102)	0,30%
Effetto "Costi del personale"	1.071	1,76%	1.071	-114,06%	895	355,16%	895	-2,65%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(295)	-0,48%	(295)	31,37%	(246)	-97,67%	(246)	0,73%
Effetto "Altri accantonamenti"	460	0,76%	460	-48,99%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(127)	-0,21%	(127)	13,47%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	1.362	2,24%	1.362	-145,02%	871	345,69%	871	-2,58%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	62.180		423		1.123		(32.954)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 34. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2012.

NOTA 35. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio di esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

19 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore: l'incarico, pertanto è stato trasferito da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante).

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	91
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Altre attività (2)	Deloitte ERS S.r.l.	50
TOTALE		144

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi nonché supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del Sistema ERP Sage X3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Corrado Toscano
Socio

Genova, 3 aprile 2013

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.
2429 del Codice civile.**

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2010, ha verificato al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dell'incarico, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha verificato che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di autodisciplina per le società quotate, con riferimento agli amministratori.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98. e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 28 aprile 2011, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), secondo le Norme di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati

regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio sindacale.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2012 il Collegio sindacale ha tenuto dieci riunioni ed ha partecipato a otto riunioni del Consiglio di amministrazione e una riunione dell'Assemblea degli azionisti; il Collegio sindacale può attestare che la frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori è stata adeguata e che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci.
- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario.
- Si da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Responsabile del controllo interno, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo.

- Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ulteriori informazioni sulle società controllate sono state acquisite negli incontri con la Società di Revisione e con gli amministratori delle società controllate.

Il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dei principi di corretta amministrazione, verificando la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza, in particolare, per le seguenti operazioni:

- la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat SpA e gli impatti dell'operazione sulla situazione patrimoniale e sul conto economico;
- l'avanzamento del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA - di cui viene data ampia informativa nella relazione degli amministratori;
- il progetto di implementazione del nuovo sistema informatico aziendale;
- l'attuazione dei previsti interventi di riorganizzazione generale che hanno comportato la riduzione di personale impiegatizio e la revisione dei principali processi aziendali e informatici.

**

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio sindacale, si è avvalsa della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione; di tale decisione è stata data comunicazione al pubblico.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alla Politica adottata in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici.

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e l'inserimento dei soggetti interessati nel Registro previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa in materia di attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

**

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso di non aderire al suddetto Codice; il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella

Relazione sulla gestione e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei propri membri;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di amministrazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento.

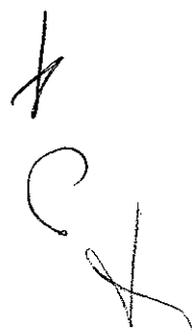
**

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalle quali non sono emerse criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2013.

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha:

- verificato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di vigilanza, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;



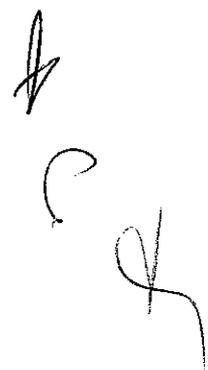
- riscontrato l'adeguatezza delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello ed al Codice etico, finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse e le modifiche di carattere organizzativo, sempre con attenzione all'evoluzione delle *best practice* di riferimento.

Il Collegio sindacale é stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione degli organi sociali e del management, nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico, con particolare riferimento all'attività di aggiornamento e miglioramento.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.



Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione, è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale finalizzato alla gestione integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali, ivi inclusa l'area amministrativa.

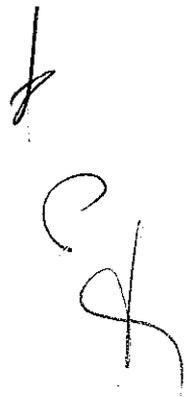
Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- non è stata rilevata alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate, come individuate nel Principio contabile IAS n. 24;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente



documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico;

- per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la documentazione predisposta dalla Boero Bartolomeo S.p.A; in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della transfer pricing policy adottata dal Gruppo, è stata ritenuta esaustiva nell'ambito di una verifica fiscale condotta nel 2012 dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova;
- la Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse adeguatamente illustrate nelle Note al bilancio;
- la società aderisce al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate nazionali;
- la Società non ha effettuato operazioni relative alle azioni proprie;
- il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) è stato aggiornato nei termini previsti dalla legge;
- Non sono pervenute né denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- Non sono emerse omissioni, irregolarità né criticità significative tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o di cui fare menzione nella presente Relazione.

**

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti

della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi resi dal revisore, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

I corrispettivi relativi all'esercizio 2012 per l'incarico della revisione contabile e servizi di attestazione attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA ammontano complessivamente a 165 mila euro - di cui 94 mila euro riferiti alla capogruppo.

Sono stati inoltre corrisposti a Deloitte ERS srl, entità appartenente alla rete di Deloitte & Touche SpA, 50 mila euro per l'attività di supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del nuovo sistema informatico e per il supporto metodologico nell'attività di verifica sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

Nel rispetto delle norme contenute negli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha rilasciato formale conferma della propria indipendenza, con apposita dichiarazione resa in data 3 aprile 2013, ed ha comunicato i servizi diversi da quelli di revisione prestati alla società, anche attraverso entità appartenenti alla rete.

In data 3 aprile 2013 la società di revisione ha trasmesso al Collegio sindacale, in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

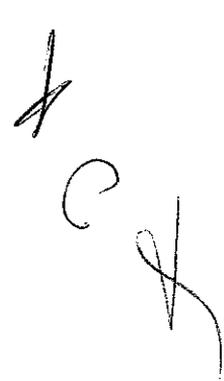
Tenuto conto della dichiarazione della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e degli incarichi conferiti da Boero Bartolomeo SpA e dalle

società consolidate, preso atto che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche SpA.

**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio d'esercizio, attestiamo quanto segue.

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nella Nota esplicativa al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.
- La Nota esplicativa al bilancio illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale da atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa il documento, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base indicate nel Budget 2013 e nelle previsioni 2014-2015 formulate dalla Direzione della società. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate in precedenza, ha ritenuto corretta la procedura,



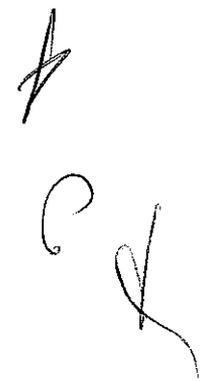
appropriato il metodo applicato e ragionevoli, pur nell'incertezza dello scenario, le assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2013 e nelle previsioni 2014-2015, approvate dal Consiglio di amministrazione. Ha pertanto preso atto degli esiti del test, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio, evidenziando peraltro che le analisi di sensibilità del test di impairment a variazione dei parametri valutativi e la perdurante incertezza delle previsioni nello scenario attuale del mercato di riferimento impongono un costante monitoraggio sul conseguimento dei flussi di cassa previsti, in termini di sviluppo del fatturato e di recupero di marginalità ed un aggiornamento periodico delle stime e dei test di impairment, anche alla luce del nuovo piano industriale 2013-2015, che sarà definito entro il mese di giugno.

- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2013 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato



economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;

- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2012.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, condividendo la proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla copertura della perdita.

**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 viene a scadere il mandato a noi conferito in data dall'Assemblea del 16 aprile 2010.

Ringraziando per la fiducia accordataci. Vi ricordiamo che l'ordine del giorno della prossima assemblea comprende, oltre all'approvazione del bilancio ed alle determinazioni connesse, la nomina del Collegio sindacale per il triennio 2013-2015.

Genova, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	121	170
Concessioni licenze marchi	(5)	25	27
Avviamento	(5)	7.211	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	1.258	148
Altre	(5)	0	0
		8.615	8.309
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.650	5.551
Fabbricati	(6)	13.137	13.702
<i>Totale</i>		<u>18.787</u>	<u>19.253</u>
Impianti e macchinario	(6)	17.805	21.003
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.933	2.485
Migliorie su immobili di terzi	(6)	74	153
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	48	63
		38.647	42.957
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.472	0
Partecipazioni in altre imprese	(7)	30	30
<i>Totale</i>		<u>1.502</u>	<u>30</u>
Crediti finanziari	(7)	49	45
		1.551	75
Imposte anticipate	(8)	6.399	5.541
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		55.212	56.882
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.456	4.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	212	148
Lavori in corso su ordinazione	(9)	0	0
Prodotti finiti e merci	(9)	9.048	12.112
<i>Totale</i>		<u>14.716</u>	<u>16.652</u>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	6.081	5.529
		20.797	22.181
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	37.267	47.393
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	1.319	2.246
<i>Totale</i>	(10)	<u>38.586</u>	<u>49.639</u>
Verso imprese consociate e collegate	(10)	4	0
Verso altri	(10)	1.329	1.312
Risconti attivi	(10)	328	458
		40.247	51.409
Crediti tributari	(11)	4.203	4.758
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	584	852
Denaro e valori in cassa	(12)	42	80
		626	932
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.873	79.280
Attività destinate alla vendita	(13)	0	0
TOTALE ATTIVO		121.085	136.162

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	46.673	46.674
Riserva da differenze di traduzione		(3)	(3)
Utili (perdite) a nuovo	(14)	(4.586)	(2.859)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	(1.892)	(1.727)
		52.944	54.837
Di spettanza di Terzi:			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.944	54.837
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(16)	2.147	2.377
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	2.077	2.193
		4.224	4.570
Fondo per imposte differite	(17)	1.986	1.944
Debiti finanziari verso banche	(18)	10.680	14.245
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.890	20.759
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(19)	15.045	19.778
Verso imprese consociate e collegate	(19)	96	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.124	1.171
Altri debiti	(19)	4.410	4.703
- di cui con parti correlate:	(31)	85	103
Risconti passivi	(19)	96	19
		20.771	25.671
Debiti tributari	(20)	695	714
Altri fondi correnti	(15)	511	674
Debiti finanziari verso banche	(18)	29.274	33.507
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		51.251	60.566
Passività destinate alla vendita	(14)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		121.085	136.162

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Ricavi operativi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	85.756	114.018	99.076
-di cui con parti correlate:	(31)	681	0	0
Altri ricavi operativi	(22)	1.537	879	863
-di cui con parti correlate:	(31)	5	0	0
Totale ricavi operativi		87.293	114.897	99.939
Costi operativi				
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	35.419	52.405	41.907
Costi per servizi	(23)	24.478	31.609	28.736
-di cui con parti correlate:	(31)	775	1.215	820
Locazioni e noleggi	(23)	1.999	2.491	2.211
-di cui con parti correlate:	(31)	298	288	288
Altri costi operativi	(23)	1.801	1.155	1.119
-di cui non ricorrenti:	(32)	367	0	0
Costo del personale	(23)	20.130	20.564	19.722
-di cui con parti correlate:	(31)	740	814	814
-di cui non ricorrenti:	(32)	1.071	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.188	5.370	5.325
Svalutazione crediti	(23)	699	1.054	1.054
Altri accantonamenti	(23)	513	249	227
-di cui non ricorrenti:	(32)	505	0	0
Totale costi operativi		90.227	114.897	100.301
Risultato operativo		(2.934)	0	(362)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		(991)	0	(362)
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	(24)	106	269	175
Oneri finanziari	(24)	(1.320)	(1.315)	(1.200)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	4	0	0
Totale gestione finanziaria		(1.210)	(1.046)	(1.025)
Risultato prima delle imposte		(4.144)	(1.046)	(1.387)
Imposte	(26)	1.251	(681)	(501)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(2.893)	(1.727)	(1.888)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	1.001	0	161
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(1.892)	(1.727)	(1.727)
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0	0
Quota di spettanza del Gruppo		(1.892)	(1.727)	(1.727)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	(0,44)	(0,40)	(0,40)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2012***Valori in migliaia di euro*

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(1.892)	(1.727)	(1.727)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(1.892)	(1.727)	(1.727)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012			Esercizio 2011
	Flussi Lordi	Delta Area	Flussi Netti	
Flussi finanziari da attività operative:				
Risultato ante imposte	(4.144)		(4.144)	(1.046)
 Rettifiche al risultato ante imposte per:				
Ammortamenti e svalutazioni	5.881		5.881	6.418
Dismissione di cespiti	40		40	45
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.214		1.214	1.046
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)		(4)	0
Utili (perdite) su cambi	(36)		(36)	(21)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	82		82	93
Utile netto di Boat S.p.A. antecedente alla cessione del 70% delle quote	372		372	0
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	1.943		1.943	0
	5.348	0	5.348	6.535
Variazioni del circolante:				
Variazione dei crediti del circolante	11.552	(4.607)	6.945	9.702
Variazione dei debiti	(5.223)	2.440	(2.783)	(17.668)
Variazione del magazzino	1.898	(1.006)	892	4.940
Variazione delle rimanenze immobiliari	(553)		(553)	(2.164)
Variazione netta dei fondi	(977)	739	(238)	(224)
Pagamenti non ricorrenti per penali su sanzioni AGCM (Nota 23)	(324)		(324)	0
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 15)	(895)		(895)	(577)
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	(2.434)	2.434	0	0
	8.392	0	8.392	544
Interessi ed imposte:				
Interessi attivi percepiti	4		4	23
Interessi passivi pagati	(305)		(305)	(359)
Imposte sul reddito pagate	(436)		(436)	(3.423)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	7.655	0	7.655	(3.215)
Flussi finanziari da attività di investimento:				
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.068)	(80)	(2.148)	(3.467)
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	3.427		3.427	0
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	90		90	179
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(4)	(1)	(5)	17
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	(81)	81	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	1.364	0	1.364	(3.271)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:				
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)		(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(953)		(953)	(776)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(4.227)		(4.227)	10.400
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(8.751)	0	(8.751)	6.053
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	268	0	268	(433)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	932		932	1.365
Effetto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento sulle disponibilità iniziali	(574)		(574)	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	626		626	932

Per una migliore comprensione del rendiconto finanziario, si precisa che, per quanto attiene all'esercizio 2012, la colonna "Flussi Lordi" rappresenta il rendiconto finanziario 2012 presentato sulla base del confronto dei valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e 2011 come esposti negli schemi di bilancio, con separata indicazione, per ciascuna area del rendiconto finanziario, dell'effetto (non monetario) rinveniente dalla cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e dalla sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. La colonna "Flussi Netti," più facilmente raffrontabile con il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, rappresenta il rendiconto finanziario 2012 presentato sulla base del medesimo confronto ma avendo cura di depurare i valori patrimoniali al 31 dicembre 2011 (e quindi la variazione dell'esercizio ed i conseguenti flussi finanziari) dell'effetto (non monetario) rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento (esposto nella colonna "Delta Area") presentando quindi il reale effetto finanziario, al netto delle componenti non monetarie, per ciascuna riga.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di spettanza di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2011	11.285	(790)	2.257	37.853	(3)	5.524	439	56.565	0	56.565
Destinazione utile esercizio a riserve				8.823		(8.384)	(439)	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0		0
Arrotondamenti euro Utile (perdita) dell'esercizio				(2)		1		(1)		(1)
							(1.727)	(1.727)		(1.727)
Saldi al 31 dicembre 2011	11.285	(790)	2.257	46.674	(3)	(2.859)	(1.727)	54.837	0	54.837
Saldi al 1 gennaio 2012	11.285	(790)	2.257	46.674	(3)	(2.859)	(1.727)	54.837	0	54.837
Destinazione utile esercizio a riserve						(1.727)	1.727	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0		0
Arrotondamenti euro Utile (perdita) dell'esercizio				(1)				(1)		(1)
							(1.892)	(1.892)		(1.892)
Saldi al 31 dicembre 2012	11.285	(790)	2.257	46.673	(3)	(4.586)	(1.892)	52.944	0	52.944

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

- ♦ In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare l’informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull’esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un’attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull’informativa di bilancio.
- ♦ In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all’impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l’emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l’aliquota relativa alla vendita. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*.
Il principio non è applicabile al Gruppo, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda

che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo emendamento e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

- ♦ Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Il principio non è applicabile al Gruppo, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ♦ In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di

cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- ♦ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - ♦ IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’ entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - ♦ IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - ♦ IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - ♦ IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- ♦ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ♦ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "**Investments Entities**", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ♦ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - ♦ impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - ♦ misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- ♦ Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emanendamento all'IFRS 1 **Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

L'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni. Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento del Gruppo risulta pertanto variata rispetto al precedente esercizio: alla luce di quanto sopra esposto a partire dalla data di cessione del 70% della partecipazione (14 novembre 2012) in Boat S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, Boat S.p.A. esce dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Si precisa che, a seguito di quanto indicato, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 ed i saldi economici del 2012, diversamente dall'esercizio precedente, non comprendono Boat S.p.A., salvo la rilevazione patrimoniale del 30% residuo quale partecipazione in impresa collegata (tra le

immobilizzazioni finanziarie), e la rilevazione economica del risultato della partecipata fino alla data della cessione su un'unica riga alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", unitamente alla plusvalenza realizzata sull'operazione così come previsto dall'IFRS 5..

Al fine di agevolare il confronto dei principali valori di Stato patrimoniale e di Conto Economico, si fornisce nel seguito il confronto tra i valori al 31 dicembre 2012 e i valori proforma al 31 dicembre 2011, predisposti per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2011.

	Confronto Storico			Confronto Pro Forma		
	31/12/2012	31/12/2011	Cfr.	31/12/2012	31/12/2011	Cfr.
Attività non correnti						
Immobilizzazioni immateriali	8.615	8.309	306	8.615	8.308	307
Immobilizzazioni materiali	38.647	42.957	(4.310)	38.647	42.878	(4.231)
Partecipazioni	1.502	30	1.472	1.502	30	1.472
Crediti finanziari	49	45	4	49	44	5
Imposte anticipate	6.399	5.541	858	6.399	5.192	1.207
Totale attività non correnti	55.212	56.882	(1.670)	55.212	56.452	(1.240)
Attività correnti						
Rimanenze	20.797	22.181	(1.384)	20.797	21.175	(378)
Crediti verso clienti	38.586	49.639	(11.053)	38.586	45.538	(6.952)
Crediti verso imprese consociate e collegate	4	0	4	4	0	4
Crediti verso altri	1.329	1.312	17	1.329	1.271	58
Risconti attivi	328	458	(130)	328	437	(109)
Crediti tributari	4.203	4.758	(555)	4.203	4.314	(111)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626	932	(306)	626	358	268
Totale attività correnti	65.873	79.280	(13.407)	65.873	73.093	(7.220)
Totale Attività	121.085	136.162	(15.077)	121.085	129.545	(8.460)
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	2.147	2.377	(230)	2.147	2.270	(123)
Fondi per rischi ed oneri	2.077	2.193	(116)	2.077	2.155	(78)
Fondo per imposte differite	1.986	1.944	42	1.986	1.922	64
Debiti finanziari verso banche	10.680	14.245	(3.565)	10.680	14.245	(3.565)
Totale passività non correnti	16.890	20.759	(3.869)	16.890	20.592	(3.702)
Passività correnti						
Debiti verso fornitori	15.045	19.778	(4.733)	15.045	17.878	(2.833)
Debiti verso imprese consociate e collegate	96	0	96	96	0	96
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.124	1.171	(47)	1.124	1.117	7
Altri debiti	4.410	4.703	(293)	4.410	4.261	149
Risconti passivi	96	19	77	96	19	77
Debiti tributari	695	714	(19)	695	670	25
Fondi per rischi ed oneri	511	674	(163)	511	80	431
Debiti finanziari verso banche	29.274	33.507	(4.233)	29.274	33.507	(4.233)
Totale passività correnti	51.251	60.566	(9.315)	51.251	57.532	(6.281)
Totale Passività	68.141	81.325	(13.184)	68.141	78.124	(9.983)

	Confronto Storico			Confronto Pro Forma		
	2012	2011	Cfr.	2012	2011	Cfr.
Ricavi operativi						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.756	114.018	(28.262)	85.756	99.076	(13.320)
Altri ricavi operativi	1.537	879	658	1.537	863	674
Totale ricavi operativi	87.293	114.897	(27.604)	87.293	99.939	(12.646)
Costi operativi						
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.419	52.405	(16.986)	35.419	41.907	(6.488)
Costi per servizi	24.478	31.609	(7.131)	24.478	28.736	(4.258)
Locazioni e noleggi	1.999	2.491	(492)	1.999	2.211	(212)
Altri costi operativi	1.801	1.155	646	1.801	1.119	682
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>367</i>	<i>0</i>	<i>367</i>	<i>367</i>	<i>0</i>	<i>367</i>
Costo del personale	20.130	20.564	(434)	20.130	19.722	408
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>1.071</i>	<i>0</i>	<i>1.071</i>	<i>1.071</i>	<i>0</i>	<i>1.071</i>
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	5.370	(182)	5.188	5.325	(137)
Svalutazione crediti	699	1.054	(355)	699	1.054	(355)
Altri accantonamenti	513	249	264	513	227	286
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	<i>505</i>	<i>0</i>	<i>505</i>	<i>505</i>	<i>0</i>	<i>505</i>
Totale costi operativi	90.227	114.897	(24.670)	90.227	100.301	(10.074)
Risultato operativo	(2.934)	0	(2.934)	(2.934)	(362)	(2.572)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	(991)	0	(991)	(991)	(362)	(629)
Totale gestione finanziaria	(1.210)	(1.046)	(164)	(1.210)	(1.025)	(185)
Risultato prima delle imposte	(4.144)	(1.046)	(3.098)	(4.144)	(1.387)	(2.757)
Imposte	1.251	(681)	1.932	1.251	(501)	1.752
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(2.893)	(1.727)	(1.166)	(2.893)	(1.888)	(1.005)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	0	1.001	1.001	161	840
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.892)	(1.727)	(165)	(1.892)	(1.727)	(165)

Si rimanda alle note 3 (Operazioni straordinarie) e 27 (Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione) per ulteriori dettagli sull'operazione di alienazione.

A seguito del deconsolidamento di Boat S.p.A., le società comprese nell'area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			12/2012	12/2011	

CAPOGRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 euro			31.12
-------------------------	--------	--------------------	--	--	-------

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas Francia	272.000 euro	100%	100%	31.12
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 euro	100%	100%	31.12

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 28 febbraio 2013.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 18 marzo 2013.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;

- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante. La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante. Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. equity transactions).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il fair value (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il fair value (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il fair value (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali il Gruppo prevede beneficio delle sinergie dall'aggregazione.

Una unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per

completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%

- Attrezzature industriali e commerciali 40%
- Attrezzature di laboratorio 40%
- Macchine, Mobili ufficio 12%
- Macchinari elettrici/elettronici 20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli 20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (“Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al fair value di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

6 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di

avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce “Lavori in corso su ordinazione”, se negativo, come debito netto verso committenti.

7 Rimanenze attività immobiliare – terreni (IAS 2)

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

8 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza³;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell’emanazione dell’IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest’ultimo, non ancora omologato dall’Unione europea, non risulta applicabile al Gruppo, come dettagliato in precedenza.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

9 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

10 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

11 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

13 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

14 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2012, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio." Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

15 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

17 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

18 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

19 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

20 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

21 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

22 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

23 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento

futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

24 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Come già anticipato, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Il corrispettivo della transazione, pari a euro 3.427 mila, è stato interamente incassato con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo alla data di bilancio.

La transazione ha comportato dunque la perdita del controllo su Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e l'acquisizione di una interessenza di collegamento nella predetta società, inizialmente iscritta ad un valore corrispondente al *fair value* della partecipazione e successivamente rilevata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La perdita del controllo ed il conseguente deconsolidamento rappresenta un evento significativo che modifica la natura dei rapporti economici e patrimoniali degli *assets* conferiti: l'operazione rientra pertanto nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 in materia di attività operative cedute.

In particolare il Principio richiede di esporre in un'unica riga del Conto economico il risultato netto delle attività operative cedute e la plusvalenza relativa all'operazione di cessione (si rimanda alla Nota 27 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"); tale esposizione è coerentemente proposta anche per il bilancio comparativo 2011 per il quale si rimanda alla Nota 2 "Principi di consolidamento e criteri di valutazione".

Si precisa inoltre che tale classificazione ha riguardato anche l'effetto delle eliminazioni delle partite infragruppo intercorse tra la società ceduta e quelle rientranti nel perimetro di consolidamento delle attività continue. In particolare i rapporti di tipo economico con la società Boat S.p.A. sono stati integralmente elisi fino alla data della perdita del controllo mentre i saldi

patrimoniali al 31 dicembre 2012 (principalmente i crediti e i debiti commerciali), non sono stati oggetto di elisione per tener conto del mutato rapporto (di collegamento e non più di controllo).

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continuerà ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall'art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall'art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			30		
Crediti finanziari		49			45	
Attività correnti:						
Crediti commerciali		38.586			49.639	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		626			932	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(10.680)			(14.245)
Passività correnti:						
Debiti comm.li e altri debiti			(19.551)			(24.481)
Debiti finanziari verso banche			(29.274)			(33.507)
	30	39.261	(59.505)	30	50.616	(72.233)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2012.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio

al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	10.680	0	10.680
Oneri finanziari	0	0	156	238	0	394
	0	0	156	10.918	0	11.074
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti	0	19.551	0	0	0	19.551
Debiti finanziari verso banche	0	29.274	3.571*	0	0	32.845
	0	48.825	3.571*	0	0	52.396

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 9 marzo 2013):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 1Y 2013	0,35%	0,80%	1,15%
Irs 2Y 2014	0,46%	0,80%	1,26%
Irr 3Y 2015	0,30%	0,80%	1,10%
Irs 4Y 2016	0,78%	0,80%	1,58%

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla Capogruppo per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia la Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto verso banche risulta complessivamente pari a euro 39.328 mila (euro 46.820 mila al 31 dicembre 2011). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2012, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero

stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 458 mila circa (euro 500 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 332 mila circa (euro 363 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Effetto cessione Boat – esposizione nelle Note esplicative di Stato Patrimoniale

Le tabelle contenute nelle successive Note esplicative riportano una colonna denominata “Delta area” con la quale si intende evidenziare, separatamente per ogni voce di stato patrimoniale, la variazione risultante dalla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore Iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Ammort.	Saldo 31/12/2012
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	4.111	3.941	170	(1)	76	-	(124)	121
Concessioni, licenze e marchi	51	24	27	-	-	-	(2)	25
Avviamento Immobilizz.in corso ed acconti	7.964	0	7.964	(753)	-	-	-	7.211
	148	0	148	-	1.128	(18)	-	1.258
Totale	12.274	(3.965)	8.309	(754)	1.204	(18)	(126)	8.615

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nelle immobilizzazioni immateriali risultante per effetto della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

La voce “Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno” presenta incrementi per euro 76 mila, principalmente costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso. La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” presenta incrementi per euro 1.128 mila, descritti di seguito.

Ad inizio 2012, la Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Come già precisato nella Relazione sulla gestione, il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale

investimento al 31 dicembre 2012 risultano iscritti alla voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” euro 1.258 mila, relativi principalmente all’acquisto del summenzionato sistema che, nel suo complesso, è diventato operativo nel corso del 2013.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell’esercizio ammontano ad euro 3.370 mila (euro 3.692 mila nell’esercizio precedente).

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L’avviamento iscritto al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 7.211 mila (variato rispetto al 31 dicembre 2011 a fronte del deconsolidamento di Boat S.p.A., come descritto in precedenza) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.374 mila all’avviamento derivante dall’acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell’esercizio 2001. Al valore dell’avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all’Erario, ai sensi del comma 1 dell’art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un’imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica” da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l’avviamento complessivo di euro 7.211 mila risulta attribuito come da allocazione effettuata alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.323 mila alla CGU “Edilizia”, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU “Mare,” in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica”;

Rispetto all’esercizio precedente, l’avviamento allocato alla CGU “Navale” di euro 753 mila, riferito alla società Boat S.p.A., è stato integralmente addebitato al conto economico dell’esercizio (a riduzione della plusvalenza realizzata dalla cessione) a seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3, Operazioni straordinarie. A seguito dell’operazione straordinaria sopra descritta, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione che sarà realizzata a favore della collegata Boat, peraltro di importo poco rilevante, sono stati incorporati all’interno della CGU “Mare,” comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A e della successiva riorganizzazione le CGU “Navale” e “Yachting” sono state incorporate nella nuova CGU “Mare”.

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ euro 62.665 mila alla CGU “Edilizia”, di cui euro 6.323 mila *goodwill*;
- ◆ euro 10.767 mila alla CGU “Mare”, di cui euro 888 mila *goodwill*.

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) e l'applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso risultano coerenti con i valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU), come stabilito dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del terminal value, è stato determinato in misura pari al 8,28% (7,91% nell'esercizio 2011), per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione, si sono utilizzati i parametri finanziari *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti in questo settore, sia una struttura finanziaria di mercato. Il tasso di attualizzazione sopra indicato è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 9,13%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale, pari al 3,54%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,18, in linea con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari all'85% e un peso del costo del debito pari al 15%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2013-2015) in linea con quanto richiesto dallo IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato “a regime”.

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità pari a quelli dell'ultimo anno di piano con l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2013 e le previsioni 2014-2015 utilizzate per il calcolo del valore d'uso recepite nella procedura di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013. Le stime degli andamenti 2014-2015 si basano su assunzioni ritenute dal management in fase di affinamento in quanto è prevista la definizione di un nuovo piano industriale di Gruppo che si ritiene potrà almeno confermare queste previsioni, ritenute peraltro ragionevoli anche in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo. Il nuovo piano industriale sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. indicativamente entro il mese di giugno 2013.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2012:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e retail;
- ◆ implementazione per quanto riguarda la CGU Edilizia di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati emergenti e di una presenza più capillare nel contesto europeo per la CGU Mare;
- ◆ razionalizzazione dei costi e della struttura logistica per ottenere un recupero della marginalità, grazie ad un piano di interventi già avviato alla data di riferimento.

Gli andamenti per gli esercizi 2013-2015 recepiti nella procedura di *impairment* ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013 prevedono una crescita complessiva del livello dei ricavi lordi con un CAGR sul triennio pari a circa il 4%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto non si rilevano perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. Le proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* sono direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2014 e 2015 da cui dipendono un trend non negativo dell'edilizia ed in particolar modo delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e, conseguentemente, insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi e sono state pertanto elaborate analisi di sensitività sulla tenuta del valore recuperabile delle CGU.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,28%), il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcuna svalutazione dell'avviamento iscritto.

Qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2013-2015 di piano per ciascuna CGU (anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2015 come nello scenario base), il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di euro 1.181

mila, mentre il valore contabile della CGU “Mare” dovrebbe subire una svalutazione pari all’intero importo del *goodwill* iscritto.

Infine, nella ipotesi più pessimistica del perdurare dell’attuale situazione di mercato e di un’incertezza tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi di mercato, è stata elaborata una ulteriore analisi di sensitività che preveda un più lento raggiungimento degli obiettivi stimati dalla Direzione. Ipotizzando quindi uno slittamento di un anno degli obiettivi target sopra menzionati e determinando il *Terminal Value* sulla base della media degli EBITDA *margin* previsti nel piano base 2013-2015, il valore contabile della CGU “Edilizia” dovrebbe essere ridotto di 2,2 milioni di euro, mentre il valore contabile della CGU “Mare” dovrebbe subire una svalutazione pari all’intero importo del *goodwill* iscritto.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base delle proiezioni effettuate dal management. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell’esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Riclass.	Saldo
	01/01/2012					31/12/2012
Terreni	5.551	-	99	-	-	5.650
Fabbricati	16.788	-	91	-	-	16.879
Impianti e macchinario	35.966	(31)	241	(37)	15	36.154
Attrezzature industriali e commerciali	366	-	-	-	-	366
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	840	(104)	33	-	-	769
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.185	(52)	6	-	-	1.139
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.276	(117)	459	(390)	-	7.228
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	1.337	-	-	(26)	-	1.311
Totale Altri Beni	10.638	(273)	498	(416)	-	10.447
Migliorie su immobili di terzi	2.283	(55)	14	-	-	2.242
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63	-	-	-	(15)	48
TOTALE	71.655	(359)	943	(453)	-	71.786

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nelle immobilizzazioni immateriali risultante per effetto della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. da parte della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, e della sua conseguente uscita dall’area di consolidamento.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni materiali, pari a complessivi euro 943 mila, attengono: per euro 360 mila allo stabilimento di Rivalta Scrivia (costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 170 mila), per euro 24 mila allo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro

165 mila alle altre sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a complessivi euro 394 mila, sono relativi principalmente a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2012 alla voce "Altri beni".

Le cessioni ed eliminazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" ed "Altri beni" si riferiscono, principalmente, alla dismissione di cespiti obsoleti.

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Ammort.	Dismiss.	Saldo 31/12/2012
Fabbricati	3.086	-	656	-	3.742
Impianti e macchinario	14.963	(14)	3.421	(21)	18.349
Attrezzature industriali e commerciali	366	-	-	-	366
Altri beni:					
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>762</i>	<i>(79)</i>	<i>51</i>	<i>-</i>	<i>734</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>903</i>	<i>(38)</i>	<i>53</i>	<i>-</i>	<i>918</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.265</i>	<i>(102)</i>	<i>736</i>	<i>(293)</i>	<i>5.606</i>
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.223</i>	<i>-</i>	<i>60</i>	<i>(27)</i>	<i>1.256</i>
Totale Altri Beni	8.153	(219)	900	(320)	8.514
Migliorie su immobili di terzi	2.130	(47)	85	-	2.168
TOTALE	28.698	(280)	5.062	(341)	33.139

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acquisti	Dismiss.	Ammort.	Riclass.	Saldo 31/12/2012
Terreni	5.551	-	99	-	-	-	5.650
Fabbricati	13.702	-	91	-	(656)	-	13.137
Impianti e macchinario	21.003	(17)	241	(16)	(3.421)	15	17.805
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>78</i>	<i>(25)</i>	<i>33</i>	<i>-</i>	<i>(51)</i>	<i>-</i>	<i>35</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>282</i>	<i>(14)</i>	<i>6</i>	<i>-</i>	<i>(53)</i>	<i>-</i>	<i>221</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>2.011</i>	<i>(15)</i>	<i>459</i>	<i>(97)</i>	<i>(736)</i>	<i>-</i>	<i>1.622</i>
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	<i>114</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>(60)</i>	<i>-</i>	<i>55</i>
Totale Altri Beni	2.485	(54)	498	(96)	(900)	-	1.933
Migliorie su immobili di terzi	153	(8)	14	-	(85)	-	74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63	-	-	-	-	(15)	48
TOTALE	42.957	(79)	943	(112)	(5.062)	-	38.647

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in corso e, salvo, allo stato attuale, imprevedibili slittamenti, verrà completato entro la prima metà del 2013. Conseguentemente a tale operazione la Società Capogruppo sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

La società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato del complesso immobiliare al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni:

Società collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	1.472	0
	1.472	0
Altre imprese		
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	30
TOTALE	1.502	30

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente. Rileva, invece, l'iscrizione di Boat S.p.A. tra le partecipazioni in imprese collegate a seguito della cessione del 70% del capitale sociale della partecipata e del conseguente deconsolidamento: si rimanda alle note 3 (Operazioni straordinarie) e 27 (Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione) per maggiori dettagli.

In particolare, il valore di iscrizione rappresenta il *fair value* della partecipazione al 30% del capitale sociale della collegata, calcolato come segue:

Prezzo di cessione (70%)	3.427
Quota ceduta	70%
"Enterprise value" desumibile dalla cessione (100%)	4.896
Interessenza mantenuta	30%
Valore equo (30%)	1.468
Utili (perdite) di collegata valutate con il metodo del patrimonio netto (Nota 25)	4
Valore di iscrizione	1.472

Si segnalano i seguenti dati della partecipata:

Imprese collegate

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	2.600	
Patrimonio netto	3.530	
Utile esercizio 2012	384	
Azioni possedute n°	150.000	Pari al 30%
Valore attribuito in bilancio	1.472	

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 49 mila al 31 dicembre 2012, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 45 mila). Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	6.399	5.541
TOTALE	6.399	5.541

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 6.399 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE ANTICIPATE						
Imposte e tasse	45	13	0	89	24	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.604	441	0	1.644	453	0
Lavori in corso	0	0	0	775	213	30
Ammortamento marchi	62	17	3	55	15	2
Fondi rischi tassati	57	16	0	103	28	2
Fondo ristrutturazione aziendale	460	127	0	80	22	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	376	103	0	359	99	0
Fondo indennità clientela	1619	445	63	1.700	467	67
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	19	5	0
Ammortamento fabbricato	178	49	7	125	35	5
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
ACE	497	137	0	265	73	0
Perdita fiscale	3.706	1.019	0	923	254	0
Maggiori perdite fiscali a seguito DL 201-2011	776	213	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	11.887	3.289	454	11.911	3.288	456
	21.279	5.872	527	18.060	4.979	562
TOTALE			6.399			5.541

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali (euro 858 mila), al netto dell'effetto della variazione nelle imposte anticipate risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento (euro 349 mila), come ampiamente descritto, pari dunque ad un provento netto di euro 1.200 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito imponibile degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.456	4.392
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	212	148
Prodotti finiti e merci	9.048	12.112
<i>Totale</i>	<i>14.716</i>	<i>16.652</i>
Rimanenze attività immobiliare – terreni	6.081	5.529
TOTALE	20.797	22.181

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze diminuiscono complessivamente di euro 1.936 mila rispetto al 31 dicembre 2011, di cui euro 1.006 mila riguardano la variazione nelle rimanenze risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 930 mila, si verifica principalmente per effetto del decremento delle quantità in giacenza di prodotti finiti e merci. Sulla diminuzione delle rimanenze hanno efficacemente inciso le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nell'esercizio 2011 e proseguite nell'esercizio 2012.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente al valore dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di euro 6.081 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2012, direttamente imputabili all'area.

Gli incrementi dell'esercizio 2012 ammontano a euro 552 mila e si riferiscono ad interventi effettuati sul terreno della società, in particolare afferenti a costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3 della suddetta area edificabile, con buone possibilità di addivenire ad una transazione già nel corso del 2013 ad un prezzo prevedibilmente superiore al valore di carico di tali beni, mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti. La società controllata ha inoltre provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4 al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, il valore valutato risulta significativamente superiore rispetto al valore di carico.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2012	31/12/2011
Italia	38.309	47.422
Estero	940	2.140
Crediti scadenti oltre l'anno	1.319	2.246
Fondo svalutazione crediti	(1.982)	(2.169)
TOTALE	38.586	49.639

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 11.053 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 4.101 mila riguardano la variazione nei crediti commerciali risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad

euro 6.952 mila è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nel precedente esercizio e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa. Tali azioni hanno determinato un miglioramento della dilazione media di incasso dei crediti.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.319 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari ad euro 940 mila (euro 2.140 mila al 31 dicembre 2011), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per euro 688 mila (euro 1.370 al 31 dicembre 2011) mila e, per la restante parte di euro 252 mila (euro 1.049 mila al 31 dicembre 2011), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

Il fondo svalutazione crediti si riduce nel corso dell'esercizio 2012 per euro 187 mila, comprensivi di euro 284 mila riguardanti la variazione nel fondo svalutazione crediti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2012, pari ad euro 97 mila al lordo di quanto appena descritto, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo per euro 699 mila, al netto dell'utilizzo per euro 602 mila. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2012	1.980	565	597	1.165	2.450	2.217	29.612	38.586
Al 31 dicembre 2011	1.876	568	1.315	2.100	3.195	2.733	37.852	49.639

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Clienti c/sconti anticipati	445	564
Agenti c/anticipi	327	267
Emit S.p.A.	141	141
Diversi per documenti da ricevere	172	140
Personale viaggiante c/spese	88	78
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	61
Anticipi e crediti verso fornitori	9	39
Istituti previdenziali	76	2
Altre minori	11	20
TOTALE	1.329	1.312

I crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011 (lieve incremento di euro 17 mila).

Risconti attivi

	31/12/2012	31/12/2011
Costi rinnovo e deposito marchi	131	129
Canoni di manutenzione e noleggio	30	108
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	40	83
Assicurazioni	18	63
Altre	109	75
TOTALE	328	458

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IVA	2.923	3.491
Credito IRES	322	838
Credito IRAP	89	315
Credito verso erario per Rimborsi	842	114
Credito per imposte francesi	27	0
TOTALE	4.203	4.758

I crediti tributari diminuiscono di euro 555 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 444 mila riguardano la variazione nei crediti tributari risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. I crediti tributari, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (diminuiscono di euro 111 mila) e vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti movimentazioni:

- ◆ il credito IVA si riduce per euro 568 mila (euro 188 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.), per effetto delle normali fluttuazioni di tale voce in funzione dell'andamento del fatturato;
- ◆ il credito IRES si riduce per euro 516 mila a seguito dell'utilizzo, in compensazione orizzontale, di crediti esistenti ad inizio anno con IVA da versare generata nel corso dell'esercizio;
- ◆ il credito IRAP si riduce per euro 226 mila (euro 164 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.), principalmente per effetto di IRAP dovuta ed accantonata per l'esercizio di euro 547 mila, al netto di acconti pagati per euro 383 mila;
- ◆ il credito verso erario per rimborsi si incrementa per euro 728 mila, principalmente per effetto del riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro. In particolare la società Capogruppo ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La società Capogruppo ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Si ricorda che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2012 tale credito è stato solo parzialmente utilizzato per euro 277 mila.

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	584	852
Denaro e valori in cassa	42	80
TOTALE	626	932

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato il decremento di euro 306 mila delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2012 (incremento di euro 268 mila, al netto dell'effetto rinveniente dalla cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali, ammontante ad euro 574 mila).

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 1.892 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012 nonché di euro 1 mila per effetto di arrotondamenti.

In conseguenza della delibera sulla destinazione della perdita dell'esercizio 2011, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo del 27 aprile 2012, gli utili a nuovo sono diminuiti di euro 382.207 (importo che rappresenta l'intera perdita dell'esercizio 2011).

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2012 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto della perdita di esercizio pari a euro 1.892 mila.

Si segnala che entrambe le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza dei terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2012 il controllo della Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2012 è pari al 74,3% (pari al 85,4% al 31 dicembre 2011). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento: in particolare, il miglioramento del citato rapporto è conseguenza del miglioramento nella posizione finanziaria netta del Gruppo, come descritto nel seguito (Nota 18).

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2012, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.084 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	(1)	0
Totale	37.084	37.085

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 2.859, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della controllata consolidata Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**Fondi non correnti**

	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo indennità clientela	2.084	(38)	0	(63)	1.983
Fondo contenzioso	109		45	(60)	94
TOTALE	2.193	(38)	45	(63)	2.077

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nei fondi non correnti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale. Si segnala che l'accantonamento non ricorrente dell'esercizio, pari ad euro 45 mila, è relativo ad un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente da parte della società controllata Boero Colori France.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2012	Delta Area	Acc.ti	Utilizzi	Altri	Saldo 31/12/2012
Fondo ristrutturazione aziendale	80		460	(80)	0	460
Fondo vertenza AGCM	540	(540)				0
Fondo rischi diversi	54	(54)	8	0	43	51
TOTALE	674	(594)	468	(80)	43	511

La colonna Delta Area rappresenta la variazione nei fondi correnti risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 460 mila (non ricorrenti) trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 110 mila.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 350 mila.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 1.071 mila (interamente riferibili alla procedura riguardante la sede e il laboratorio di Genova) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (di cui euro 498 mila già erogati nell'esercizio ed euro 573 mila ancora da erogare, presentati nei Debiti verso altri), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione ad euro 1.531 mila. Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 80 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 317 mila prelevati dal

saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 498 mila versati e sostenuti nell'esercizio in corso, per un totale di euro 895 mila.

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale della Capogruppo, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2012.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente all'accantonamento, operato nell'anno, per la stima (non ricorrente) di imposte derivanti da esercizi precedenti, riflesso tra gli Altri costi operativi nel Conto Economico. In particolare l'onere non ricorrente di euro 43 mila è collegato alla conclusione, in data 13 novembre u.s., della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla società Capogruppo e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

In considerazione dell'importo limitato dei rilievi operati dai militari verificatori, in data 5 dicembre u.s. la società Capogruppo ha comunicato ai competenti Uffici Finanziari la propria adesione ai contenuti del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Tale adesione consentirà, in primo luogo, alla società Capogruppo di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia. Inoltre, la predetta adesione consentirà alla società Capogruppo di beneficiare di una consistente riduzione delle sanzioni applicabili sulle peraltro contenute maggiori imposte accertate dai verificatori.

Più precisamente, le suddette sanzioni risulteranno applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale, per un importo complessivo a carico della società Capogruppo stimato in euro 43 mila, comprese imposte, sanzioni ed interessi.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	2.377	2.733
Delta area	(107)	0
Accantonamento dell'esercizio	1.177	1.021
Utilizzi/Pagamenti	(1.300)	(1.377)
Saldo finale	2.147	2.377

La riga Delta Area rappresenta la variazione nel trattamento di fine rapporto risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2012 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 1.177 mila (euro 1.021 mila nell'esercizio 2011), si riferisce per euro 351 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti (euro 103 mila nell'esercizio 2011) che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Current Service Cost	0	9
Interest Cost	92	113
Actuarial Gains/Losses	259	(19)
	351	103

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2012 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 760 mila circa (euro 918 mila circa nell'esercizio 2011).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite	1.986	1.944
TOTALE	1.986	1.944

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte differite per complessivi euro 1.986 mila.

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	198	54	11	349	96	22
Utili su cambi da valutazione	10	3	0	25	7	0
Ammortamento avviamento	4.533	1.247	147	4.071	1.119	135
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	238	65	0	242	66	0
Magazzino delta Lifo-Costo medio pond.	1.323	364	51	1.446	398	57
Rettifiche da consolidamento	72	24	3	72	24	3
	6.427	1.772	214	6.258	1.725	219
TOTALE			1.986			1.944

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali (euro 42 mila), al netto dell'effetto della variazione nelle imposte anticipate risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento (euro 22 mila), pari dunque ad un onere netto di euro 64 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 10.680 mila (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 10.714 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2012.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2012 il finanziamento residuo risultava pari a euro 14.251 mila (euro 17.816 mila al 31 dicembre 2011), di cui:

- ◆ euro 10.680 mila, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 844 mila circa (euro 782 mila circa nell'esercizio 2011) calcolati al tasso Euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2,3% circa (2,5% circa nell'esercizio 2011). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.261 mila (euro 1.132 mila nel 2011).

Debiti finanziari correnti verso banche

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 da euro 33.507 mila ad euro 29.274 mila, conseguentemente al minor fabbisogno finanziario del Gruppo. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'EURIBOR a tre mesi, aumentato di uno spread dello 1,40% (0,70% nell'esercizio 2011).

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 46 mila (euro 66 mila al 31 dicembre 2011), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si segnala infine che nel corso del 2012 la Società Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di luglio 2013 pari a euro 6 milioni. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2012:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $\leq 1,90\%$.

Al 31 dicembre 2012 i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 risulta passiva per euro 39.328 mila (euro 46.820 mila al 31 dicembre 2011), di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	42	80
Depositi bancari e postali	584	852
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626	932
Debiti bancari correnti	(25.703)	(29.936)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)
Totale debiti bancari correnti	(29.274)	(33.507)
Indebitamento netto a breve termine	(28.648)	(32.575)
Debiti bancari non correnti	(10.680)	(14.245)
Posizione finanziaria netta	(39.328)	(46.820)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, si evidenzia un miglioramento di euro 7.492 mila derivante, principalmente, dal miglioramento dei flussi finanziari da attività operative (euro 7.655 mila di flussi generati nell'esercizio, come maggiormente dettagliato nel rendiconto finanziario, contro euro 3.215 mila di flussi assorbiti nell'esercizio precedente) che, a propria volta, deriva principalmente dalle attività di recupero crediti da clienti poste in essere dalla Capogruppo nonché da una più attenta gestione delle scorte, con conseguente riduzione del capitale circolante netto.

Tali maggiori flussi finanziari derivanti dalle attività operative, unitamente al flusso finanziario derivante dalla cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. (euro 3.427 mila), sono stati utilizzati anche per la riduzione dell'indebitamento finanziario (contrariamente, vi era stato un maggior ricorso all'indebitamento nell'esercizio precedente).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	15.045	19.778
TOTALE	15.045	19.778

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di euro 4.733 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 1.900 mila riguardano la variazione nei debiti commerciali risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 2.833 mila, è principalmente imputabile a minori volumi di acquisto.

La dilazione facciale media del Gruppo (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 101 giorni (circa 96 giorni nell'esercizio precedente).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2012	31/12/2011
Boat S.p.A.	96	0
TOTALE	96	0

I debiti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato, nonché alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari (per euro 70 mila). Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2012	31/12/2011
Contributi previdenziali Inps	606	640
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	223	216
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	121	104
Contributi Fonchim	76	79
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	0	58
Previdai	72	49
Contributi Faschim	11	12
Debiti verso altri fondi pensione	15	13
TOTALE	1.124	1.171

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 47 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 54 mila riguardano la variazione nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (incremento di euro 7 mila).

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.098	2.328
Professionisti per parcelle da liquidare	678	788
Dipendenti per premio di partecipazione	195	214
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	573	317
Dipendenti per ferie da usufruire	477	538
Dipendenti per retribuzioni	165	106
Enasarco e FIRR	97	108
Diversi per fatture e documenti da ricevere	81	71
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	25	34
Debito netto verso committenti	0	101
Cantieri c/anticipi	0	57
Altri debiti diversi di minore importo	20	39
Azionisti per dividendi da erogare	1	2
TOTALE	4.410	4.703

I debiti verso altri diminuiscono di euro 293 mila rispetto al precedente esercizio, di cui euro 442 mila riguardano la variazione nei debiti verso altri risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento, come ampiamente descritto. I debiti verso altri, al netto di quanto appena descritto, sono nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (aumentano di euro 149 mila) e vedono nel dettaglio una diversa composizione, principalmente per effetto delle seguenti considerazioni.

Nel dettaglio, si segnalano la diminuzione del debito verso agenti per provvigioni (euro 209 mila, su base netta rispetto a quanto sopra descritto) in conseguenza delle minori provvigioni collegate alla riduzione del fatturato 2012 rispetto all'esercizio precedente e l'aumento del debito verso dipendenti per ristrutturazione aziendale (euro 256 mila, su base netta rispetto a quanto sopra descritto) in conseguenza di quanto descritto alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

Si segnala infine che le voci "Debito netto verso committenti" (risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto) e "Cantieri c/anticipi," presenti nel solo 2011, sono relative alle risultanze contabili dei contratti a lungo termine per commesse navali allora in essere in Boat S.p.A., esclusivamente operante nel settore navale.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 96 mila (euro 19 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente ad un anticipo di un contributo comunitario ricevuto a fronte del progetto LEAF, concernente attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di

Ricerca di valenza internazionale, in particolare per quanto concerne l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Debito verso Erario per Irpef	695	689
Debito per imposte francesi	0	25
TOTALE	695	714

Il saldo al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP al 31 dicembre 2012 risulta a credito e, come nell'esercizio precedente, iscritta alla voce Crediti tributari.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il risultato del settore Navale in cui operava la ex-controllata Boat S.p.A., avente per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica, è stato riclassificato alla riga "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" a seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A., come descritto alla Nota 3, Operazioni straordinarie.

A partire dalla data del "closing" (14 novembre 2012) i ricavi di vendita verso la collegata Boat si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 83.805 mila (euro 110.785 mila al 31 dicembre 2011) a ricavi conseguiti in paesi UE e per euro 1.951 mila (euro 3.233 mila al 31 dicembre 2011) a ricavi conseguiti in paesi extra UE. L'attribuzione dei ricavi ai clienti per area geografica si basa sull'ubicazione geografica del cliente stesso.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a euro 82 mila al 31 dicembre 2012 (euro 94 mila al 31 dicembre 2011) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a euro 6.081 mila al 31 dicembre 2012, dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita nell'esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., come meglio commentato all'interno della Nota 9 "Rimanenze".

	2012				2011			
	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE
Ricavi di vendita	69.163	15.842	678	85.683	80.997	18.032	14.824	113.853
Ricavi di vendita non allocati				73				165
Ricavi di vendita				85.756				114.018
Risultato operativo	329	-342	-215	-228	823	167	-89	901
Costi e altri ricavi non ripartiti				-2.706				-901
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari				-2.934				0
Oneri finanziari netti				-1.210				-1.046
Utile (perdita) prima delle imposte				-4.144				-1.046
Imposte				1.229				-681
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento				<u>-2.915</u>				<u>-1.727</u>
Utili netti attività in dismissione				1.023				0
Utile /perdita) netto				<u>-1.892</u>				<u>-1.727</u>
Attività e passività								
Attività dei settori	83.841	13.325	2.634	99.800	94.039	14.280	9.544	117.863
Attività non ripartite				<u>21.285</u>				<u>18.299</u>
Totale attività				<u>121.085</u>				<u>136.162</u>
Passività dei settori	19.253	4.574	1.427	25.254	20.977	4.756	4.905	30.638
Passività non ripartite				<u>42.887</u>				<u>50.687</u>
Totale passività				<u>68.141</u>				<u>81.325</u>
Altre informazioni di settore								
Investimenti:								
Immobilizzazioni materiali	859	50	34	943	1.752	801	628	3.181
Immobilizzazioni immateriali	44	28	4	76	105	17	8	130
Investimenti non ripartiti				<u>1.128</u>				<u>156</u>
Totale investimenti				<u>2.147</u>				<u>3.467</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.471	346	252	5.069	4.457	374	314	5.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	99	15	5	119	195	16	14	225
Accantonamenti	8	45	0	53	152	28	22	202
Accantonamenti non ripartiti				<u>460</u>				<u>47</u>
Totale accantonamenti				<u>513</u>				<u>249</u>

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	85.075	114.018	99.076
Ricavi delle vendite a società collegate	652	0	0
Prestazioni di servizi a società collegate	29	0	0
TOTALE	85.756	114.018	99.076

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 28.262, di cui euro 14.942 mila riguardano la variazione nei ricavi risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 13.320 mila rispetto all'esercizio precedente, si verifica principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 85.756 mila al 31 dicembre 2012 (euro 99.076 mila dato proforma al 31 dicembre 2011; euro 114.018 mila al 31 dicembre 2011), presentano una significativa flessione di euro 13.320 mila rispetto all'esercizio 2011 proforma (-13,4%, variaz.% proforma), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, di seguito descritti:

♦ **Settore Edilizia**

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 14,6% (-20,6% al 31 marzo 2012; -14,3% al 30 giugno 2012; -15,9% al 30 settembre 2012).

Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione, il settore delle costruzioni edili sta vivendo la crisi più grave dal dopoguerra a oggi; in netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.

♦ Settore Mare

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 12,1% rispetto all'esercizio 2011 (-13% al 31 marzo 2012; -13,2% al 30 giugno 2012; -10,7% al 30 settembre 2012).

Il trend progressivo al 31 dicembre 2012 permane negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, nonostante qualche isolato segnale di miglioramento, difficile comunque da leggersi in un quadro di effettiva ripresa.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi a società collegate, pari nel 2012 a euro 652 mila ed euro 29 mila rispettivamente, si riferiscono a ricavi verso la collegata Boat S.p.A. consuntivati successivamente alla summenzionata cessione. Si ricorda che le parti hanno previsto, contestualmente alla cessione della partecipazione, anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2012 si riferiscono per euro 83.805 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 110.785 mila nell'esercizio 2011) e per euro 1.951 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 3.233 mila nell'esercizio 2011).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Beni scaricati a patrimonio	582	351	351
Sopravvenienze attive	368	131	123
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	185	102	100
Contributi in conto esercizio	71	89	89
Corrispettivi su mensa	54	55	53
Plusvalenze su alienazioni	0	10	10
Vendite materiale pubblicitario	18	11	11
Altri	259	130	126
TOTALE	1.537	879	863

Gli Altri ricavi operativi aumentano di euro 658 mila rispetto al 2011 e di euro 674 mila rispetto al dato proforma 2011.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 582 mila (euro 351 mila nel 2011), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Acquisti di materie prime e merci	35.419	52.405	41.907
Costi per servizi	24.478	31.609	28.736
Locazioni e noleggi	1.999	2.491	2.211
Altri costi operativi	1.801	1.155	1.119
Costo del personale	20.130	20.564	19.722
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.188	5.370	5.325
Svalutazione crediti	699	1.054	1.054
Altri accantonamenti	513	249	227
TOTALE	90.227	114.897	100.301

I costi operativi diminuiscono di euro 24.670 mila, di cui euro 14.596 mila riguardano la variazione nei costi operativi risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 10.074 mila rispetto all'esercizio precedente, rappresenta una riduzione del 10% circa.

I costi per acquisti di materie prime e merci, compresa la variazione delle rimanenze, registrano una diminuzione pari ad euro 16.986 mila (euro 6.488 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante principalmente dalla contrazione dei volumi di acquisto, per effetto del minore volume d'affari registrato rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente (incidenza del 40,57% nell'esercizio 2012 contro un'incidenza del 41,93% dati proforma 2011) per effetto delle misure di contenimento dei costi che il Gruppo è riuscito a realizzare nell'esercizio laddove possibile, in un contesto economico che rende molto difficile il trasferimento a valle dei rincari sugli approvvigionamenti. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. L'andamento complessivo dei prezzi delle materie prime mostra, al momento, incertezze per quanto riguarda la possibilità di una durevole stabilizzazione sia dell'offerta sia dell'andamento dei prezzi, in particolare per le materie prime legate all'andamento del greggio.

Essi includono: acquisti per materie prime e merci per euro 33.114 mila, materiale reclamistico per euro 956 mila, materiali di consumo per la produzione per euro 442 mila, oltre alla variazione rimanenze per euro 907 mila.

I costi per servizi registrano una diminuzione pari ad euro 7.131 mila (euro 4.258 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante dai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2012, nonché dalla contrazione della componente variabile dei costi per servizi per effetto della riduzione del fatturato. Essi

includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.849 mila), trasporti (euro 5.120 mila), pubblicità e marketing (euro 3.369 mila), consulenze (euro 2.209 mila), utenze (euro 1.300 mila), manutenzioni (euro 877 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 785 mila), assicurazioni (euro 378 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.591 mila).

I costi per locazioni e noleggi registrano una diminuzione pari ad euro 492 mila (euro 212 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.). Essi comprendono affitti passivi per euro 834 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.075 mila, royalties per euro 90 mila. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi registrano un incremento pari ad euro 646 mila (euro 682 mila al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.) derivante principalmente dalle componenti non ricorrenti descritte nel seguito. Essi includono costi per imposte e tasse diverse per euro 481 mila, costi per quote associative per euro 119 mila, oneri diversi per euro 225 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 976 mila. Tali sopravvenienze passive comprendono, oltre ad altre sopravvenienze sorte nell'ambito della gestione corrente: euro 43 mila (non ricorrenti) relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi ed euro 324 mila (non ricorrenti) relativi alla somma riconosciuta dalla Capogruppo alla ex controllata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore maggiorazione di sanzione ad essa comminata e da essa pagata nel contesto di un contenzioso sorto con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'anno 2007.

Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società Boat S.p.A. in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la Boat S.p.A. ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Boat S.p.A. il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori euro 324 mila. La Boat S.p.A., anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Boat S.p.A. avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Boat S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. In particolare, come già precisato nella Relazione sulla gestione, tale

ulteriore sanzione, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel Capitale Sociale di Boat S.p.A.. L'accordo prevede, inoltre, il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, con restituzione dell'importo.

I costi del personale registrano un una diminuzione pari ad euro 434 mila (un incremento pari ad euro 408 mila, al netto del deconsolidamento di Boat S.p.A.). Essi comprendono salari e stipendi (euro 12.852 mila), oneri sociali (euro 4.448 mila), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 1.177 mila), le integrazioni di TFR (euro 168 mila), il costo del lavoro interinale (euro 414 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di mobilità (euro 1.071 mila), commentato nell'ambito della Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione. Le voci "Svalutazione crediti" (euro 699 mila) ed "Altri accantonamenti" (euro 513 mila, di cui euro 505 mila non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento rispettivamente dei crediti commerciali e dei fondi rischi.

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi finanziari da attualizzazione	82	93
Interessi diversi	3	22
Interessi bancari	1	1
TOTALE	86	116

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	953	776
Interessi bancari	302	327
Interessi diversi	9	38
TOTALE	1.264	1.141

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili su cambi	20	153
Perdite su cambi	(56)	(174)
TOTALE	(36)	(21)

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Per contro, nel corso dell'esercizio 2012, sono stati registrati euro 4 mila di utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto che rappresentano il 30% del risultato consuntivato dalla collegata Boat S.p.A. tra il 14 novembre (data di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale e conseguente fuoriuscita dall'area di consolidamento) ed il 31 dicembre 2012.

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti		
IRES	0	0
IRES proventi da consolidamento	7	0
IRAP	547	707
Imposte francesi	26	53
	580	760
Ires Rimborso DL 201-2011	(674)	0
Imposte differite		
IRES	66	218
IRAP	(2)	20
	64	238
Imposte anticipate		
IRES	(1.189)	(314)
IRAP	0	(10)
Imposte francesi	(10)	7
	(1.199)	(317)
	(1.229)	681

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2012 complessivamente pari a euro +1.229 mila (euro -681 mila 31 dicembre 2011) iscritte per un importo positivo di euro 1.251 mila alla voce "Imposte" e per euro -22 mila a riduzione voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

La società Capogruppo ha iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della

manca deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). La società Capogruppo ha infatti presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento. Per l'esercizio 2011 sono state inoltre accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Al netto di tale variazione, il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile nonché dalle maggiori perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Si precisa infine che le variazioni nette nelle imposte anticipate e differite sono accantonate/accertate in conseguenza di quanto descritto a commento delle relative voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<u>Risultato ante imposte</u>	(4.144)	(1.046)
<u>Ires di competenza</u>	(1.122)	(36)
<u>Aliquota effettiva</u>	27,1%	3,4%
<u>Aliquota teorica</u>	27,5%	27,5%
	<u>Imposta</u>	<u>Imposta</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(1.140)	(288)
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>		
Spese rappresentanza indeducibili	10	16
Sopravvenienze passive indeducibili	205	20
Imposte e tasse indeducibili	98	63
Ammortamenti indeducibili	19	19
Altri costi indeducibili	98	219
Altre variazioni in aumento	19	19
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>		
Altre variazioni in diminuzione	(159)	(34)
<u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso DL 201-2011</u>	(213)	0
<u>ACE</u>	(64)	(73)
<u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u>	5	3
<u>Imposta effettiva</u>	(1.122)	(36)

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il completamento dell'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A., già descritta nelle precedenti Note esplicative, ha determinato l'iscrizione di un provento complessivamente pari a euro 1.001 mila iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" composto per euro 372 mila dall'utile conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per euro 629 mila dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata di euro 753 mila.

La voce, confrontata anche con l'esercizio 2011 IFRS 5 proforma, risulta così composta (valori in unità di euro):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 IFRS 5 Pro-forma
Ricavi operativi	12.984	14.958
Costi operativi	12.323	14.596
Risultato operativo	661	362
Risultato della gestione finanziaria	(96)	(21)
Risultato prima delle imposte	565	341
Imposte	(193)	(180)
Risultato netto tra il 1 gennaio 2012 e il 14 novembre 2012	372	161
Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione	651	-
Imposte sulla plusvalenza	(22)	-
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	1.001	161

Il risultato consuntivato da Boat S.p.A. fino a tutta la data della cessione (14 novembre 2012), è presentato sulla base delle risultanze contabili della collegata. Le imposte su tale risultato sono calcolate operando una stima del risultato imponibile di periodo, in assenza di requisito di presentazione della dichiarazione dei redditi alla data di cessione.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(1.892.000)	(1.727.000)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	(0,44)	(0,40)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 31/12/2012	Saldo 31/12/2011	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.054	0	2.054
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	538	538	0
Altre fidejussioni	15	25	(10)
TOTALE	52.607	50.563	2.044

Garanzie

Come già precisato alla Nota 18 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta,” la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2012 risulta pari a euro 14.287 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

Il Gruppo detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni della Capogruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2012, per euro 1.024 mila circa (euro 1.143 mila circa al 31 dicembre 2011).

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	10	10
Quadri ed Impiegati	199	211
Operai	115	120
TOTALE	324	341

Si segnala che, per l'esercizio 2012, il numero medio di dipendenti tiene conto, soppesandone l'effetto, anche della presenza all'interno del Gruppo dei dipendenti di Boat S.p.A. fino a tutto il 14 novembre 2012.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi agli Amministratori	690	735
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	760	805

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ricordando l'assenza di operazioni non ricorrenti nell'esercizio 2011, per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2012 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari ad euro 1.943 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli Altri costi operativi comprendono una componente non ricorrente di euro 367 mila composta come segue: euro 43 mila relativi alla stima di imposte derivanti da esercizi precedenti commentati nell'ambito dei fondi rischi (Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto") ed euro 324 mila relativi alla somma riconosciuta alla collegata Boat S.p.A. a fronte di un'ulteriore sanzione ad essa comminata nell'ambito di un

contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, già descritto in parte precedente delle presenti Note esplicative.

I Costi del personale comprendono una componente non ricorrente di euro 1.071 mila per incentivi all'esodo già concordati, interamente riferibili al personale della sede e del laboratorio di Genova della società Capogruppo, nell'ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta alla voce fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendono una componente non ricorrente di euro 505 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 110 mila) e in altre sedi (euro 350 mila), operate con l'accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch'esse legate all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto nell'ambito dei fondi rischi, nonché per un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente (euro 45 mila), come descritto sempre nell'ambito dei fondi rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	52.944		(1.892)		626		(39.328)	
Effetto "Altri costi operativi"	367	0,69%	367	-19,40%	324	51,76%	324	-0,82%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(115)	-0,22%	-115	6,09%	(102)	-16,25%	(102)	0,26%
Effetto "Costi del personale"	1.071	2,02%	1.071	-56,61%	895	142,97%	895	-2,28%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(295)	-0,56%	-295	15,57%	(246)	-39,32%	(246)	0,63%
Effetto "Altri accantonamenti"	505	0,95%	505	-26,69%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(141)	-0,27%	(141)	7,48%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	1.392	2,63%	1.392	-73,56%	871	139,16%	871	-2,22%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.336		(500)		1.497		(38.457)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2012.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2012	PATRIMONIO NETTO 31/12/2011	UTILE PERIODO Esercizio 2012	UTILE PERIODO Esercizio 2011
Società Capogruppo	60.818	61.757	(939)	(384)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	813	1.001	(330)	28
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	(771)		372	
Dividendi da controllate	0	0	(1.000)	(1.400)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.916)	(7.920)	4	28
Arrotondamenti	0	(1)		1
Consolidato	52.944	54.837	(1.892)	(1.727)

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

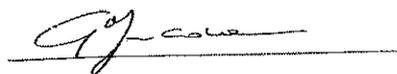
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

19 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore; l'incarico, pertanto è stato trascritto da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante).

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	138
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	27
Altre attività (2)	Deloitte ERS S.r.l.	50
TOTALE		215

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. L'importo comprende anche onorari relativi a procedure di verifica concordate sul bilancio intermedio di Boat S.p.A. al 30 giugno 2012 nonché sulla consistenza delle rimanenze al 14 novembre 2012, mirate alla cessione del 70% delle quote della Società da Boero Bartolomeo S.p.A. a Chugoku Paints B.V..

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi nonché supporto al monitoraggio del piano di progetto relativo all'implementazione del Sistema ERP Sage X3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.10.2010, N. 39

Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Boero”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, per effetto della cessione del 70% di Boat S.p.A. alla Chugoku Marine Paints Limited avvenuta in data del 14 novembre 2012, il Gruppo Boero ha perso il controllo di Boat S.p.A.. Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state applicate le disposizioni contenute nell’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”. Di conseguenza gli Amministratori hanno presentato oltre ai dati dell’esercizio precedente, assoggettati a revisione contabile da altro revisore con relazione di revisione emessa in data 3 aprile 2012, i dati comparativi di conto economico e delle note illustrative relativi all’esercizio precedente riesposti secondo quanto stabilito dall’IFRS 5.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 3 aprile 2013

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento; l'area di consolidamento è variata rispetto al precedente esercizio a seguito della cessione della partecipazione maggioritaria in Boat SpA, con conseguente uscita della stessa dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero;
- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle

informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

**

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 é redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la

revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2013 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2012.

Genova, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO

art. 2429 c.c.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2429, 3° comma C.C., vengono allegati le copie integrali dell'ultimo Bilancio delle società controllate. Si ricorda che in data 14 novembre 2012 il 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A., sino allora controllata al 100%, è stato ceduto a terzi. A partire dal 14 novembre 2012 la società Boat S.p.A. è pertanto divenuta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

BOAT S.p.A.

(società soggetta alla direzione e coordinamento di Chugoku Marine Paints Ltd)

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(4)	374	702
Concessioni licenze marchi	(4)	0	0
Avviamento	(4)	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	0	0
Altre	(4)	0	0
		374	702
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni		0	0
Fabbricati		0	0
Totale		<u>0</u>	<u>0</u>
Impianti e macchinario	(5)	14.380	17.241
Attrezzature industriali e commerciali	(5)	0	0
Altri beni	(5)	24.518	53.343
Migliorie su immobili di terzi	(5)	2.444	8.342
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0
		41.342	78.926
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(6)	0	0
Partecipazioni in altre imprese	(6)	16	16
Totale	(6)	<u>16</u>	<u>16</u>
Crediti finanziari	(6)	1.928	1.328
		1.944	1.344
Partecipazioni in società collegate		0	0
Imposte anticipate	(7)	211.469	337.476
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		255.129	418.448
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(8)	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(8)	0	0
Lavori in corso su ordinazione	(8)	0	0
Prodotti finiti e merci	(8)	1.037.532	1.044.147
		1.037.532	1.044.147
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(9)	3.972.958	4.101.164
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(9)	0	0
	(9)	<u>3.972.958</u>	<u>4.101.164</u>
Verso imprese controllanti	(9)	272.070	110.840
Verso altri	(9)	99.389	40.551
Risconti attivi	(9)	23.768	20.919
		4.368.185	4.273.474
Crediti tributari	(10)	490.300	443.774
Attività finanziarie verso società del Gruppo	(11)	0	784.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	591.762	569.404
Denaro e valori in cassa	(12)	2.462	4.337
		594.224	573.741
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		6.490.241	7.119.259
TOTALE ATTIVO		6.745.370	7.537.707

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(13)	2.600.000	2.600.000
(Azioni proprie)	(13)	0	0
Riserva Legale	(13)	520.000	520.000
Altre riserve di utili	(13)	6.233	754.734
Utili (perdite) a nuovo	(13)	19.861	19.861
Utile (perdita) dell'esercizio	(13)	384.216	131.497
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	3.530.310	4.026.092
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili		0	0
Trattamento di fine rapporto	(15)	132.234	107.328
Altri fondi	(14)	60.262	37.920
		192.496	145.248
Fondo per imposte differite	(16)	6.488	21.856
Debiti finanziari verso banche		0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		198.984	167.104
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	644.912	1.900.380
Verso imprese controllanti	(17)	1.406.602	311.124
Verso imprese consociate	(17)	268.047	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	53.266	54.120
Altri debiti	(17)	522.256	441.278
Risconti passivi	(17)	0	0
		2.895.083	2.706.902
Debiti tributari	(18)	46.993	43.609
Altri fondi correnti	(14)	74.000	594.000
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso banche	(19)	0	0
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(19)	0	0
		0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.016.076	3.344.511
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.745.370	7.537.707

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<i>Valori in unità di euro</i>			
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	14.049.472	14.941.863
Altri ricavi operativi	(20)	687.971	16.230
- di cui non ricorrenti		540.000	0
Totale ricavi operativi		14.737.443	14.958.093
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	9.614.306	10.541.031
Costi per servizi	(21)	2.899.486	2.873.651
Locazioni e noleggi	(21)	232.290	280.005
Altri costi operativi	(21)	431.929	36.707
- di cui non ricorrenti		324.000	0
Costo del personale	(21)	770.275	842.042
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	44.091	44.473
Svalutazione crediti	(21)	133.429	0
Altri accantonamenti	(21)	53.114	21.578
Totale costi operativi		14.178.920	14.639.487
		558.523	318.606
Risultato operativo			
Proventi finanziari	(22)	87.650	93.496
Oneri finanziari	(22)	(176.683)	(114.527)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(23)	0	0
Totale gestione finanziaria		(89.033)	(21.031)
		469.490	297.575
Risultato prima delle imposte			
Imposte	(24)	(85.274)	(166.078)
		384.216	131.497
Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)		8.511	131.497
Utile (perdita) dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)		375.705	0
Totale utile (perdita) dell'esercizio (A)¹		384.216	131.497
Utile per azione, base e diluito	(25)	0,77	0,26

¹ Ai fini di una migliore comprensione della presente allocazione, si ricorda che, nell'esercizio 2011, la quota di controllo era detenuta da Boero Bartolomeo S.p.A. (100%). Diversamente, nell'esercizio 2012, la quota di controllo è stata detenuta da Boero Bartolomeo S.p.A. (100%) fino al 14 novembre 2012 e da Chugoku Paints B.V. (70%) successivamente a tale data e fino a tutto il 31 dicembre 2012, con una partecipazione di minoranza da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. (30%). Pertanto, l'utile dell'esercizio 2011 è attribuito per intero alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (100%). Diversamente, l'utile dell'esercizio 2012 è attribuito in parte alla controllante Chugoku Paints B.V. (70% dell'utile maturato successivamente al 14 novembre 2012) ed in parte alla partecipazione di minoranza Boero Bartolomeo S.p.A. (100% dell'utile maturato fino a tutto il 14 dicembre 2012 e 30% dell'utile maturato successivamente).

**ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile (perdita) dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)	8.511	131.497
Utile (perdita) dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)	375.705	0
Totale utile (perdita) dell'esercizio (A)	384.216	131.497
Utile (perdita) di conto economico complessivo (quota attribuibile ai soci della controllante), al netto delle imposte	0	0
Utile (perdita) di conto economico complessivo (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza), al netto delle imposte	0	0
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo (quota attribuibile ai soci della controllante), al netto delle imposte	8.511	131.497
Totale utile (perdita) complessivo (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza), al netto delle imposte	375.705	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	384.216	131.497

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	469	298
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	178	44
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	89	21
Utili (perdite) su cambi	(88)	(19)
Elementi non ricorrenti netti di conto economico (Nota 14)	(216)	0
	432	344
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	(222)	381
Variazione dei debiti	192	(101)
Variazione del magazzino	7	762
Variazione netta dei fondi	67	(26)
Pagamento non ricorrente di sanzioni comminate (Nota 14)	(324)	0
	152	1.360
Interessi ed imposte:		
Interessi passivi pagati	(5)	(5)
Interessi attivi percepiti	4	3
Imposte sul reddito pagate	(139)	(125)
Imposte sul reddito incassate da Bartolomeo Boero S.p.A. in chiusura del consolidamento fiscale	111	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	123	1.233
Flussi finanziari da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(6)	(4)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1)	1
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(7)	(3)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati	(880)	(1.400)
Variazione dei crediti/debiti finanziari verso Bartolomeo Boero S.p.A.	784	(265)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(96)	(1.665)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	20	(435)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	574	1.009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	594	574

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario

Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio

Denaro e valori in cassa	4	2
Depositi bancari e postali	570	1.007
	574	1.009

Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio

Denaro e valori in cassa	2	4
Depositi bancari e postali	592	570
	594	574

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Valori in migliaia di euro-Nota 13

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2011	2.600	520	733	20	1.421	0	5.294
Destinazione utile esercizio a riserve		0	21		(21)		0
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.400)		(1.400)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					131	1	132
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2011	2.600	520	754	20	131	1	4.026
Saldi al 1 gennaio 2012	2.600	520	754	20	131	1	4.026
Destinazione utile esercizio a riserve			1		(1)		0
Dividendi distribuiti agli azionisti			(750)		(130)		(880)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					8		8
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					376		376
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	520	5	20	384	1	3.530

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Boat S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boat S.p.A. opera principalmente in Italia ed è impegnata nella commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti per il settore Navale. La sede della società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Boat S.p.A. è controllata da Chugoku Paints BV, società di diritto olandese (controllante diretta), a propria volta facente parte del Gruppo Chugoku Marine Paints Ltd, di diritto giapponese (controllante ultima). Boat S.p.A. è soggetta pertanto all'attività di direzione e coordinamento della citata controllante ultima.

Per una migliore comprensione di quanto descritto nelle presenti Note Esplicative, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, in particolare per quanto riguarda la cessione, a far data dal 14 novembre 2012, del 70% del Capitale Sociale di Boat S.p.A. da Boero Bartolomeo S.p.A. (controllante al 31 dicembre 2011 e collegante al 31 dicembre 2012) a Chugoku Paints BV, controllante al 31 dicembre 2012 (come detto), le cui immediate conseguenze sono state la fuoriuscita dal Gruppo Boero in termini di controllo, di direzione e coordinamento e di consolidamento finanziario e fiscale.

Il bilancio separato della società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 febbraio 2013.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (Allegato 1).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare l’informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull’esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un’attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull’informativa di bilancio.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all’impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l’emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l’aliquota relativa alla vendita. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

- Il principio non è applicabile alla società, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il principio non è applicabile alla società, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
 - In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio non è applicabile alla società, sia in assenza dei requisiti per la presentazione del bilancio consolidato sia attesa la scarsa significatività delle partecipazioni detenute in altre imprese.
 - In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
 - In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari** esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
 - In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
 - In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
 - In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other*

comprehensive income”) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

La società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo emendamento e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 *Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine***, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Il principio non è applicabile alla società, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione Europea).

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono

essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società:
 - IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con

l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento **all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall’impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l’avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l’utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla rispettiva vita utile contrattuale.

2) Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella relativa nota di commento, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In caso di presenza di obbligazioni legali od attuali per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3) Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore

ricuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore ricuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare ricuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare ricuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore ricuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore ricuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro, nonché i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

5) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) al netto dell'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione" o, se negativo, come debito netto verso committenti.

6) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari²:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico³;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza⁴;
- attività disponibili per la vendita⁵.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico,” come “investimento detenuto fino alla scadenza,” o come “attività finanziaria disponibile per la vendita.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

7) Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

² Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione Europea, non risulta applicabile alla società, come dettagliato in precedenza.

³ In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

⁴ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

⁵ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

8) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico⁶

Al 31 dicembre 2012 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9) Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria
 - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

⁶ In linea di principio, comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11) Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007"), riportante modifiche alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), il TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, per quanto attiene alle quote maturate fino a tutto il 31 dicembre 2006, e nella tipologia dei piani a contribuzione definita, per quanto attiene alle quote maturate successivamente (sempre che le stesse siano versate, in applicazione del citato disposto, ad un soggetto previdenziale terzo).

La società, avendo un organico inferiore a 50 dipendenti, mantiene il TFR in azienda per i dipendenti che non aderiscono a forme di previdenza complementare. Pertanto, anche le quote di TFR maturate successivamente al 31 dicembre 2006 rientrano nella tipologia dei piani a benefici definiti.

Il TFR, pertanto, è soggetto a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. In particolare, l'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

L'applicazione di tale metodo è articolata secondo le seguenti fasi:

- le possibili prestazioni future che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma (nel caso di pensionamento, decesso, invalidità ecc.) sono proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (tasso di inflazione, tasso di mortalità ecc.). La stima delle prestazioni future include gli eventuali incrementi

corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- il *valore attuale medio* di tali prestazioni future è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- la passività per la società è stata definita individuando la quota del valore attuale medio delle prestazioni future che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la riserva riconosciuta ai fini IAS è stata misurata sulla base della passività determinata al punto precedente, per differenza dalla riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani (che è accantonata secondo i criteri della legislazione vigente).

Più in dettaglio le ipotesi adottate, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio." Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico. Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

12) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre

l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

13) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

14) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

15) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

16) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

17) Utile per azione

L'utile (o perdita) base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie per il numero di tali azioni emesse (in assenza di fluttuazioni), escludendo le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione coincide con l'utile base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti potenzialmente diluitivi (che possano modificare il risultato attribuibile alle azioni ordinarie ovvero il numero delle azioni ordinarie in circolazione).

18) Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

19) Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

20) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i valori recuperabili delle attività (comprese quelle immateriali, materiali, finanziarie e fiscali differite), i benefici ai dipendenti, i fondi rischi contrattuali, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della società comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come crediti e debiti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanziamenti	AFS	L&R	Prestiti/ finanziamenti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	0			0		
Crediti finanziari		2			1	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso controllanti		4.245			4.212	
Attività finanziarie verso società del gruppo		0			784	
Disponibilità liquide		594			574	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			0			0
Passività correnti:						
Debiti commerciali v/ terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(2.842)			(2.653)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			0			0
	0	4.841	2.842	0	5.571	(2.653)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

La società non ha effettuato operazioni coinvolgenti strumenti finanziari derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute così

come quello derivante dalla variazione dei tassi di interesse non sono significativi poiché la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro e la posizione finanziaria netta della società è generalmente attiva.

Rischio di credito

La società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed in particolare il settore Navale per la crisi della cantieristica navale, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla società, si rimanda a quanto indicato alla nota 9 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di liquidità

La società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2012, sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	0
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	(2.842)	0	0	0	(2.842)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	0	0	0	0	0
	0	(2.842)	0	0	0	(2.842)

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Amm. eserc. prec.	Saldo 1/1/12	Increment.	Riclass.	Ammor.	Saldo 31/12/12
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell' ingegno	5	(4)	1	0	0	(1)	0
TOTALE	5	(4)	1	0	0	(1)	0

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati incrementi. Nell'esercizio 2012 e nei precedenti non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di alcun genere.

I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio 2012, per complessivi euro 294 mila circa (euro 297 mila circa nel 2011), sono stati integralmente iscritti a conto economico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel valore storico delle immobilizzazioni sono i seguenti:

	Saldo 1/1/12	Acquisti	Alienaz.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/12
Impianti e Macchinario	31				31
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	104	3			107
Macchine, Mobili ufficio	51				51
Macchinari elettrici/elettronici	118	1			119
Totale Altri beni	273	4			277
Migliorie su immob./imp.di terzi	55	2			57
TOTALE	359	6	0	0	365

Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 6 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature e migliorie per il laboratorio di ricerca e sviluppo ottenuto in locazione dalla società collegante Boero Bartolomeo S.p.A. ed ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.

Ammortamenti

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel saldo degli ammortamenti cumulati sono i seguenti:

	Aliquote %	Saldo 1/1/12	Ammort.	Alienaz.	Saldo 31/12/12
Impianti e Macchinario	11,50%	14	3		17
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	40,00%	79	25		104
Macchine, Mobili ufficio	12,00%	38	3		41
Macchinari elettrici/elettronici	20,00%	102	5		107
Totale Altri beni		219	33		252
Migliorie su immob./imp.di terzi		47	8		55
TOTALE		280	44	0	324

Immobilizzazioni nette

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo 1/1/12	Acquisti	Alienaz.	Ammort.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/12
Impianti e Macchinario	17			(3)		14
Altri beni:						
Attrezzatura di laboratorio	25	3		(25)		3
Macchine, Mobili ufficio	13			(3)		10
Macchinari elettrici/elettronici	16	1		(5)		12
Totale Altri beni	54	4		(33)		25
Migliorie su immob./imp.di terzi	8	2		(8)		2
TOTALE	79	6		(44)	-	41

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni**

Boat S.p.A. detiene una partecipazione, di valore inferiore a mille euro, relativa alla quota di adesione al Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) versata ai sensi del D. Lgs. 22/97, pari ad euro 16.

Crediti finanziari

Al 31 dicembre 2012 i crediti di natura finanziaria (euro 2 mila) si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente per servizi autostradali. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	211	337
TOTALE	211	337

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 211 mila.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	1	0	0	1	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	288	79	0	177	49	0
Lavori in corso	231	64	9	775	213	30
Fondi rischi tassati	95	25	4	54	15	2
Oneri pluriennali	46	13	0	60	17	0
Perdite su cambi da valutazione	3	1	0	8	2	0
Fondo indennità clientela	31	8	1	30	8	1
Perdita fiscale	24	7	0			
	719	197	14	1.105	304	33
			211			337

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 126 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 8. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Prodotti finiti e merci	1.038	1.044
TOTALE	1.038	1.044

Le rimanenze di merci sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, si rimanda alla relativa nota del passivo patrimoniale (altri debiti).

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso clienti	4.368	4.385
Meno: fondo svalutazione crediti	(395)	(284)
TOTALE	3.973	4.101

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti accantonato, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I crediti verso clienti si riferiscono per euro 4.137 mila circa a crediti verso clienti italiani e/o appartenenti all'Unione Europea e per il restante importo, pari a euro 231 mila circa, a clienti non appartenenti all'Unione Europea.

Il fondo svalutazione crediti si movimentava, rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'utilizzo per euro 23 mila ed dell'accantonamento dell'esercizio per euro 133 mila ed è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti non svalutati sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti	Totale
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2012	82	0	43	156	442	511	2.739	3.973
Al 31 dicembre 2011	4	21	67	74	280	171	3.484	4.101

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della società presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese Controllanti	31/12/2012	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	0	111
Chugoku Paints BV	272	0
TOTALE	272	111

Il credito verso la società controllante al 31 dicembre 2011 (Boero Bartolomeo S.p.A., a tale data) si riferiva per l'intero importo al credito sorto a seguito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico, come descritto nella relativa nota del conto economico (imposte sul reddito d'esercizio: correnti, differite e anticipate).

Il credito verso la società controllante al 31 dicembre 2012 (Chugoku Paints BV, a tale data) si riferisce integralmente ad operazioni di natura commerciale.

Verso Altri	31/12/2012	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A. per rimborso IRAP	70	0
Documenti da ricevere	16	30
Personale viaggiante c/spese e c/anticipi	7	10
Anticipi diversi	6	1
TOTALE	99	41

Il credito verso Boero Bartolomeo S.p.A. per rimborso IRAP deriva dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (al netto delle deduzioni di legge fruite) per gli esercizi 2007-2011, come introdotta dalla Legge 214/2011. Tale credito risulta iscritto verso Boero Bartolomeo S.p.A. in quanto, negli esercizi oggetto della citata modifica normativa, la Società aderiva al consolidato fiscale della collegante.

Risconti Attivi

I Risconti Attivi al 31 dicembre 2012, pari ad euro 24 mila (euro 21 mila al 31 dicembre 2011), includono principalmente ristorni di costi per assicurazioni (euro 16 mila).

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
IVA c/erario	332	380
IRES c/erario	130	0
IRAP c/erario	26	62
Rimborsi c/erario	2	2
TOTALE	490	444

I crediti tributari, nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, vedono nel dettaglio: una diminuzione dei crediti per IVA, legata alle normali fluttuazioni di tale voce in funzione dell'andamento del fatturato, e per IRAP, legata principalmente all'utilizzo in sede di dichiarazione, nonché un incremento del credito per IRES (non presente nell'esercizio precedente), legato alla fuoriuscita dal consolidato fiscale nazionale di Boero Bartolomeo S.p.A., come descritto nella relativa nota del conto economico (imposte sul reddito d'esercizio: correnti, differite e anticipate).

NOTA 11. ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

	31/12/2012	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	0	784
TOTALE	0	784

Le attività finanziarie verso società del gruppo al 31 dicembre 2011 si riferivano alla posizione di conto corrente intrattenuto con l'allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Tale posizione è stata estinta (quindi rimborsata) nel corso dell'esercizio.

NOTA 12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano ad euro 594 mila (euro 574 mila al 31 dicembre 2011).

Il rendiconto finanziario, predisposto ai sensi dello IAS 7, evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'aumento (circa euro 20 mila) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuta nell'esercizio 2012.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ed il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
Depositi bancari e postali	592	570	22
Totale disponibilità liquide	594	574	20
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	784	(784)
Totale attività finanziarie	594	1.358	(764)
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta	594	1.358	(764)

NOTA 13. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è rappresentato da n° 500.000 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di euro 5,20 ciascuna, interamente sottoscritte e versate. Come detto, a far data dal 14 novembre 2012, la proprietà di tali azioni è in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. per il 30% (100% al 31 dicembre 2011) ed a Chugoku Paints BV per il 70%.

Riserve

Con delibera assembleare del 6 aprile 2012, è stata deliberata la ripartizione dell'utile dell'esercizio 2011, pari ad euro 131.497, come segue:

- alla riserva straordinaria per euro 1.497,
- al socio Boero Bartolomeo S.p.A. per euro 130.000.

Ad integrazione del dividendo prelevato dall'utile dell'esercizio 2011, anche in considerazione del limitato importo di tale dividendo, la citata delibera assembleare ha altresì previsto di distribuire al socio Boero Bartolomeo S.p.A. l'importo di euro 750.000, prelevandolo dalla Riserva Straordinaria.

La riserva legale è rimasta invariata in quanto, già negli esercizi precedenti, la stessa aveva raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c. del quinto del Capitale.

La distribuzione proposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevede che l'utile dell'esercizio 2012, pari ad euro 384.216, venga così ripartito:

- alla riserva straordinaria per euro 4.216
- ai soci per euro 380.000

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto (in migliaia di euro) con indicazione della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	2.600	-	-	-	-
Riserva legale	520	B	-	-	-
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	5	A-B-C	5	-	750
Utili a nuovo IAS/IFRS disponibili	19	A-B-C	19	-	-
Utili a nuovo IAS/IFRS indisponibili	1	B	-	-	-
TOTALE	3.145		24	0	750

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Si precisa che sulle riserve grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 2.317 imposto dall'art. 109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi di detta norma.

Si precisa inoltre che gli "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale e, in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

NOTA 14. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI, ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2012	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo indennità di clientela	38	2	0	0	40
Fondo rischi su commesse	0	20	0	0	20
Totale Altri Fondi	38	22	0	0	60

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il fondo rischi su commesse accoglie un accantonamento mirato al riconoscimento delle perdite a finire sui contratti pluriennali, divenute note nell'esercizio, secondo la miglior stima della società basata sugli elementi ad oggi disponibili.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non risulta significativo.

Altri fondi correnti

	Saldo 01/01/2012	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Saldo 31/12/2012
Fondo rischi contrattuali	54	31	0	(11)	74
Fondo rischi	540	0	(216)	(324)	0
Totale Altri Fondi	594	31	(216)	(335)	74

Il fondo rischi contrattuali è istituito e movimentato a fronte degli oneri derivanti dalla conclusione di lavori e forniture eseguiti dalla Società.

Per quanto attiene, invece, al fondo rischi, occorre ricordare che esso, pari a euro 540 mila, fu accantonato per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 a carico della società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. La società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.

Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).

In data 28 aprile 2008, è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata.

In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive. La sentenza definitiva del Consiglio di Stato, depositata in data 29 maggio 2012, ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A.. Pertanto la società ha provveduto ad iscriverne alla voce "Altri ricavi operativi" il provento non ricorrente di euro 216 mila e ad utilizzare il rimanente importo di euro 324 mila per il pagamento della sanzione residua.

Nel contempo, la società ha presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte CEDU) lamentando la violazione degli articoli 6 (diritto ad un equo processo) e 13 (diritto ad un ricorso effettivo) della convenzione europea dei diritti dell'uomo e chiedendo che lo stato italiano sia chiamato a risarcire il danno nella misura massima di euro 324 mila.

In ultimo, in data 5 settembre 2012, l'Autorità Garante ha imposto una sanzione aggiuntiva pari ad euro 324 mila (importo solo incidentalmente equivalente a quanto sopra descritto: calcolato come maggiorazione del 10% per semestre sulla sanzione residua con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007) in applicazione dell'Articolo 27 della Legge 689/81 nonché della sentenza 23318/2009 emessa dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato a titolo di sanzione indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. La Società ha pertanto presentato ricorso avverso il provvedimento. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGC, nello stesso tempo, tuttavia, Boat ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione.

Tale ulteriore sanzione, pari ad euro 324 mila, è stata pagata dalla Società ma, per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e come testimoniato da lettera di manleva ricevuta), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Bartolomeo Boero S.p.A.. Pertanto, la Società presenta nel proprio bilancio tanto un onere non ricorrente (alla voce "Altri costi operativi") di euro 324 mila quanto un provento non ricorrente (anch'esso alla voce "Altri ricavi operativi") di pari importo, senza effetto quindi sul conto economico dell'esercizio.

La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene la richiesta di tale ulteriore sanzione infondata ed illegittima ed ha pertanto presentato ricorso avverso il provvedimento.

NOTA 15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di Fine Rapporto	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Saldo iniziale	107	126
Accantonamento dell'esercizio	53	35
Utilizzi/Pagamenti	(28)	(54)
Saldo finale	132	107

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio. Tale accantonamento, pari ad euro 53 mila (euro 35 mila nell'esercizio 2011), si riferisce per euro 25 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti (euro 9 mila nell'esercizio 2011) che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Current Service Cost	10	9
Interest Cost	5	5
Actuarial Gains/Losses	10	(5)
	25	9

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2012 ai fondi di previdenza, che rappresenta il decremento del fondo, ammonta ad euro 28 mila.

NOTA 16. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite	6	22
TOTALE	6	22

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte differite per complessivi euro 6 mila.

IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Ammortamenti anticipati	1	0	0	2	1	0
Utili su cambi da valutazione	12	3	0	18	5	0
TFR IAS 19	4	1	0	4	1	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	5	2	0	48	13	2
	22	6	0	72	20	2
			6			22

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 16 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCOINTI

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto prodotti finiti e servizi	645	1.900
TOTALE	645	1.900

Il saldo, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta l'indebitamento a breve relativo a forniture di natura commerciale legate alla normale operatività aziendale. La citata diminuzione va valutata congiuntamente all'incremento nei debiti verso controllanti e consociate descritti nel seguito e conseguenti alla variazione nella compagine azionaria.

La dilazione facciale media della società (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 59 giorni (49 giorni per l'esercizio precedente).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta estera per complessivi euro 455 mila circa (euro 171 mila circa al 31 dicembre 2011), di cui euro 329 mila circa in dollari americani ed euro 126 mila circa in dollari di Singapore, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale Europea al 31 dicembre 2012.

Verso imprese controllanti	31/12/2012	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	0	311
Chugoku Paints BV	1.407	0
TOTALE	1.407	311

Il debito verso la società controllante al 31 dicembre 2011 (Boero Bartolomeo S.p.A., a tale data) si riferiva ad operazioni di compravendita commerciale svolte nel normale corso delle attività a valori di mercato: in particolare, per euro 276 mila all'acquisto di prodotti e per euro 35 mila a prestazioni di servizi.

Il debito verso la società controllante al 31 dicembre 2012 (Chugoku Paints BV, a tale data) si riferisce sia ad operazioni di natura commerciale a valori di mercato.

Verso imprese consociate	31/12/2012	31/12/2011
Chugoku Marine Paints (Hong Kong) Ltd	268	0
TOTALE	268	0

Il debito verso imprese consociate al 31 dicembre 2012 si riferisce ad operazioni di compravendita commerciale svolte nel normale corso delle attività a valori di mercato.

Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2012	31/12/2011
Contributi INPS	42	44
Altri	11	10
TOTALE	53	54

Il saldo del debito al 31 dicembre 2012 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Altri debiti

Il dettaglio della voce debiti verso altri viene illustrato nel prospetto sottostante:

	31/12/2012	31/12/2011
Debito netto verso committenti	147	101
Professionisti documenti da ricevere	87	84
Chugoku c/royalties	45	74
Cantieri c/anticipi	153	57
Dipendenti c/spettanze	33	50
Agenti per provvigioni da corrispondere	25	22
Co.Co.Co. c/spettanze	0	20
Compensi Collegio Sindacale	22	18
Altri	10	15
TOTALE	522	441

L'importo di euro 147 mila relativo alla voce "Debito netto verso committenti" (euro 101 mila al 31 dicembre 2011) è la risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione pari a euro 4 mila (euro 1.260 mila al 31 dicembre 2011) ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto pari a euro 151 mila (euro 1.361 mila al 31 dicembre 2011). Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione include i costi sostenuti pari a euro 235 mila (euro 2.035 mila al 31 dicembre 2011) e le perdite sui contratti in essere, portate per il loro importo complessivo a diretta riduzione del valore delle rimanenze, per euro 231 mila (euro 775 mila al 31 dicembre 2011).

Come nel corso dell'esercizio precedente anche nel presente esercizio non si sono realizzati utili significativi su commesse.

L'ammontare degli anticipi ricevuti dai cantieri risulta pari ad euro 153 mila (euro 57 mila al 31 dicembre 2011).

La forte crisi che continua ad affliggere la cantieristica navale italiana ha infatti determinato un ulteriore peggioramento dell'andamento delle costruzioni in essere ed una drastica riduzione delle nuove costruzioni, come testimoniato dalla riduzione nel volume dei lavori in corso per commesse.

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2011, così come per l'esercizio precedente, non risultano ratei e risconti passivi.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Debito verso Erario per Irpef	47	44
TOTALE	47	44

Il saldo al 31 dicembre 2012 risulta in linea rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO**Debiti finanziari correnti verso banche**

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere debiti verso banche, così come al 31 dicembre 2011.

Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo

Non si evidenziano debiti verso società del Gruppo.

Per un commento alla posizione finanziaria netta si rimanda a quanto esposto alla Nota 12 "Disponibilità liquide."

NOTA 20. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.305	14.960
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.256)	(18)
TOTALE	14.049	14.942

I ricavi operativi ammontano ad euro 14.049 mila per l'esercizio 2012: un decremento del 6% circa (corrispondenti ad euro 893 mila) rispetto al dato dell'esercizio 2011 (euro 14.942 mila).

Tale decremento è principalmente dovuto all'andamento della voce "Variazione dei lavori in corsi su ordinazione," dove la forte crisi che continua ad affliggere la cantieristica navale italiana ha determinato un ulteriore peggioramento dell'andamento delle costruzioni in essere ed una drastica riduzione delle nuove costruzioni, come testimoniato dalla riduzione nel volume dei lavori in corso per commesse (euro 1.256 mila).

Anche nel comparto delle manutenzioni, gli armatori hanno continuato a ridurre gli acquisti a seguito della negativa congiuntura economica che continua ad interessare il mercato dei noli. Sotto il profilo finanziario, infatti, permangono le difficoltà degli armatori con gli istituti di credito che, avendo precedentemente finanziato gli stessi per l'acquisto di nuove navi, sono meno propensi a concedere ulteriori prestiti dedicati alla gestione ordinaria.

La discesa dei prezzi, cui la società si è adeguata solo in parte, iniziata nell'esercizio 2009 e proseguita sul mercato negli esercizi 2010 e 2011, si è mitigata nell'esercizio 2012 contribuendo all'interruzione del calo nel fatturato e ad un lieve miglioramento della marginalità.

In generale, le forniture di materie prime all'industria dei prodotti vernicianti continuano ad essere caratterizzate da incertezza in termini di prezzi e disponibilità.

Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" ammonta ad euro 688 mila (euro 16 mila nell'esercizio 2011) e comprende, oltre a sopravvenienze attive ordinarie, recuperi spese, risarcimenti, ed altri proventi diversi di minore importo, un provento non ricorrente di complessivi euro 540 mila determinato da quanto descritto a commento dei fondi rischi.

NOTA 21. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisti di materie prime e merci	9.614	10.541
Costi per servizi	2.899	2.874
Locazioni e noleggi	232	280
Altri costi operativi	432	37
- <i>di cui non ricorrenti</i>	324	0
Costo del personale	770	842
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44	44
Svalutazione crediti	133	0
Altri accantonamenti	53	22
TOTALE	14.179	14.639

I costi operativi ammontano ad euro 14.179 mila per l'esercizio 2012: sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrano un modesto decremento del 3% circa (corrispondenti ad euro 461 mila) rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2011 (euro 14.639 mila).

I costi di acquisto di materiali, compresa la variazione delle rimanenze, sono pari ad euro 9.614 mila (euro 10.541 mila nel 2011) e registrano una diminuzione pari ad euro 927 mila (9% circa) derivante dalla contrazione dei volumi di acquisto per effetto dei minori lavori in corso. Essi includono principalmente acquisti di prodotti finiti.

I costi per servizi sono pari ad euro 2.899 mila e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (euro 2.874 mila). Essi includono, principalmente, consulenze professionali (euro 469 mila), compensi ad amministratori (euro 322 mila), trasporti (euro 287 mila), servizi ricevuti dalla collegante Boero Bartolomeo S.p.A. (euro 219 mila), compensi parasubordinati (euro 174 mila), costi variabili di movimentazione merce (euro 174 mila), spese di viaggio e spese legate al personale esterno (euro 135 mila), servizi legali e notarili (euro 105 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari ad euro 232 mila, si riferiscono principalmente a royalties (euro 110 mila), a locazioni immobiliari (euro 39 mila) ed a noleggi autovetture (euro 83 mila).

La voce "Altri costi operativi" ammonta ad euro 432 mila (euro 37 mila nell'esercizio 2011) e comprende, oltre a sopravvenienze passive ordinarie, imposte e tasse non sul reddito, quote associative ed altri oneri diversi di minore importo, un onere non ricorrente di complessivi euro 324 mila determinato da quanto descritto a commento dei fondi rischi.

La voce "Costo del personale" ammonta ad euro 770 mila (euro 842 mila nell'esercizio 2011) e comprende salari e stipendi (euro 552 mila), oneri sociali (euro 165 mila) e l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 53 mila).

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni," pari ad euro 44 mila, è relativa quasi integralmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento della relativa voce dell'attivo patrimoniale.

La voce "Svalutazione crediti," pari ad euro 133 mila, risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento della relativa voce dell'attivo patrimoniale.

La voce "Altri accantonamenti," pari ad euro 53 mila, risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento dei fondi rischi (non correnti e correnti).

NOTA 22. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi attivi Boero Bartolomeo S.p.A.	3	3
Interessi attivi bancari	1	1
TOTALE	4	4

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi passivi Boero Bartolomeo S.p.A.	1	5
Interessi passivi diversi	2	0
Spese bancarie	2	0
TOTALE	5	5

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Differenze attive sui cambi	83	89
Differenze passive sui cambi	(172)	(110)
TOTALE	(89)	(19)

NOTA 23. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio appena concluso, come nel precedente, non si è provveduto ad alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

NOTA 24.IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
IRES	93	99
IRAP	(8)	67
TOTALE	85	166

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	IRES	IRAP
Imposte correnti dell'esercizio	0	45
Boero Bartolomeo S.p.A. per rimborso IRAP	0	(70)
Variazione netta nelle imposte anticipate	107	19
Variazione netta nelle imposte differite	(14)	(2)
TOTALE	93	(8)

Si precisa che la società, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), ha aderito in qualità di controllata – consolidata, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) e che tale opzione nel corso dell'esercizio 2010 è stata rinnovata per il triennio 2010-2013, come descritto nei bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa inoltre che, a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero. Di conseguenza, entro il 30 novembre, ai sensi dell'articolo 124, comma 2 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), Boat S.p.A. ha provveduto a versare i propri acconti IRES per il 2012 nella stessa misura - ammontante complessivamente ad euro 130 mila - in cui avrebbe dovuto versare gli stessi se nel corso del 2011 non avesse partecipato al consolidato fiscale.

Si precisa inoltre che il credito verso Boero Bartolomeo S.p.A. per rimborso IRAP, portato a riduzione del carico fiscale dell'esercizio, risulta accertato in conseguenza di quanto descritto a commento dei Crediti verso altri.

Si precisa infine che le variazioni nette nelle imposte anticipate e differite sono accantonate/accertate in conseguenza di quanto descritto a commento delle relative voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nel 2012, l'aliquota fiscale effettiva della Società è pari al 19,77% per l'IRES (33,46% nel 2011) ed al 5,05% per l'IRAP (5,73% nel 2011).

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)

	esercizio 2012	esercizio 2011
<u>Utile ante imposte</u>	469.490	297.575
Ires di competenza:		
imposta corrente	0	130.165
imposte differite passive	(13.625)	7.779
imposte anticipate	106.428	(38.373)
<u>Ires di competenza</u>	92.803	99.571
<u>Aliquota effettiva</u>	19,77%	33,46%
<u>Aliquota teorica</u>	27,50%	27,50%

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	129.110	27,50%	81.833	27,50%

Effetto delle variazioni permanenti in aumento

Gestione auto	11.199	2,39%	13.555	4,56%
Spese rappresentanza indeducibili	2.089	0,44%	1.300	0,44%
Sopravvenienze passive indeducibili	108.692	23,15%	2.056	0,69%
Imposte e tasse indeducibili	754	0,16%	1.729	0,58%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	2.087	0,44%	1.587	0,53%

Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione

Deduzioni IRAP (personale e 10%)	(12.172)	(2,59%)	(1.943)	(0,65)%
Altre variazioni in diminuzione	(148.956)	(31,73%)	(546)	(0,18)%

<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	92.803	19,77%	99.571	33,46%
--	---------------	---------------	---------------	---------------

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)	esercizio		esercizio	
	2012		2011	
Risultato operativo	558.523		318.605	
(Proventi) oneri straordinari	(224.199)		452	
Svalutazione crediti	133.429		0	
Costi per personale	770.275		842.042	
<u>Risultato operativo rettificato</u>	1.238.028		1.161.099	
Irap di competenza:				
imposta corrente	44.635		70.660	
imposte differite passive	(1.743)		719	
imposte anticipate	19.580		(4.873)	
<u>Irap di competenza</u>	62.472		66.506	
<u>Aliquota effettiva</u>	5,05%		5,73%	
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%		3,90%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	48.283	3,90%	45.283	3,90%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	20.058	1,62%	28.478	2,45%
Sopravvenienze passive indeducibili	2.222	0,18%	274	0,02%
Altri costi indeducibili	765	0,06%	1.458	0,13%
Altre variazioni in aumento	713	0,06%	0	0,00%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Deduzioni personale	(9.569)	(0,77%)	(8.987)	(0,77)%
Altre variazioni in diminuzione	0	0,00%	0	0,00%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	62.472	5,05%	66.506	5,73%

NOTA 25. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	384.216	131.497
Numero di azioni ordinarie in circolazione	500.000	500.000
UTILE PER AZIONE	0,77	0,26

NOTA 26. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Fidejussioni	Saldo 31/12/2012	Saldo 31/12/2011	Variazione
Istituti di credito a favore di cantieri navali	592	1.086	(494)
Società di assicurazioni a favore della Pubblica Amministrazione	28	28	0
TOTALE	620	1.114	(494)

Le garanzie prestate per obbligazioni della Società ammontano a euro 620 mila e sono, prevalentemente, rappresentate da fidejussioni a copertura delle obbligazioni relative alle commesse per costruzioni navali: da cui la forte riduzione rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 27. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	1	1
Quadri e Impiegati	9	11
Operai	0	0
TOTALE	10	12

Parimenti, il numero di dipendenti alla data di bilancio risulta composto di 1 dirigente e di 9 tra quadri ed impiegati, per un totale di 10 dipendenti.

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi agli Amministratori	322	377
Compensi ai Sindaci	21	18
TOTALE	343	395

NOTA 28. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come detto, a far data dal 14 novembre 2012, la Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Chugoku Marine Paints Ltd, di diritto giapponese (controllante ultima), con sede legale: 2-6 Kasumigaseki 3- Chome Chiyoda-ku, 100-0013 Tokyo, Giappone.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio consolidato approvato (per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012) della controllante ultima Chugoku Marine Paints Ltd, predisposto secondo i principi contabili giapponesi, in milioni di euro (tradotti dal bilancio approvato in milioni Yen al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico):

STATO PATRIMONIALE	31/03/2012
ATTIVO:	
Attività non correnti	210
Attività correnti	641
Partecipazioni ed altre attività	60
Totale Attivo	911
PASSIVO:	
Capitale sociale e riserva sovrapprezzo	177
Azioni proprie (al costo)	(2)
Utili (perdite) a nuovo	271
Utile (perdita) dell'esercizio	28
Utili (perdite) accumulate di conto economico complessivo	(42)
Patrimonio dei terzi	28
Totale Patrimonio Netto	460
Passività non correnti	64
Passività correnti	387
Totale Passività	451
Totale Passivo	911
CONTO ECONOMICO	2012
Ricavi delle vendite	860
Costo del venduto	(631)
Spese di vendita	(178)
Risultato operativo	50
Ricavi e costi non operativi	5
Elementi straordinari	(0)
Risultato ante imposte e pertinenze dei terzi	55
Imposte sui redditi	(24)
Risultato dei terzi	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	28

NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene ai rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

NOTA 30. DIVIDENDI

La distribuzione proposta all'Assemblea di approvazione del progetto del bilancio della Società per l'esercizio 2012 prevede l'erogazione di un dividendo pari ad euro 380.000.

NOTA 31. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano operazioni significative o non ricorrenti, ad eccezione di quanto descritto a commento dei fondi rischi relativamente all'evoluzione della vicenda legata alle sanzioni comminate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 32. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si rilevano passività potenziali.

NOTA 33. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

A tale proposito, si veda il paragrafo "Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

BOAT S.p.A.

Allegato 1

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore: l'incarico, pertanto è stato trasferito da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante). Entrambe le società di revisione sono rappresentate nel seguente prospetto, per chiarezza e per completezza di rappresentazione del costo annuo dei servizi ricevuti.

Il seguente prospetto pertanto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da ciascuna società di revisione e da entità appartenenti alla rispettiva rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 (*)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	8
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	9
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	18
TOTALE		35

(*) I corrispettivi di competenza dell'esercizio, in migliaia di euro, sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste

(1) Svolgimento di procedure concordate sul bilancio intermedio al 30 giugno 2012 nonché sulla consistenza delle rimanenze al 14 novembre 2012, mirate alla cessione del 70% delle quote della Società da Boero Bartolomeo S.p.A. a Chugoku Paints BV.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.
(società soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.)

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – ATTIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(4)	0	0
Immobilizzazioni materiali	(5)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(6)	0	0
Imposte anticipate	(7)	100.982	31.588
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		100.982	31.588
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Terreni	(8)	17.742.598	17.190.045
		17.742.598	17.190.045
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(9)	0	0
Verso imprese controllanti	(9)	0	18.361
Verso imprese controllate	(9)	0	0
Verso imprese consociate e collegate	(9)	0	0
Verso altri	(9)	2.193	0
Risconti attivi	(9)	0	0
		2.193	18.361
Crediti tributari	(10)	2.826.801	2.927.801
Attività finanziarie verso società del Gruppo	(11)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	0	0
Denaro e valori in cassa	(12)	0	0
		0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		20.571.124	20.136.207
TOTALE ATTIVO		20.672.106	20.167.795

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2012	31 Dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(13)	15.200.000	15.200.000
(Azioni proprie)	(13)	0	0
Riserva Legale	(13)	0	0
Altre riserve di utili	(13)	0	0
Utili (Perdite) a nuovo	(13)	(230.994)	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13)	(323.998)	(230.993)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.645.018	14.969.007
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(14)	0	0
Altri fondi non correnti	(14)	0	0
		0	0
Fondo per imposte differite	(14)	0	0
Debiti finanziari verso banche	(15)	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		0	0
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(16)	47.528	39.572
Verso imprese controllanti	(16)	6.813	0
Verso imprese controllate	(16)	0	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(16)	0	0
Altri debiti	(16)	113.304	45.496
Risconti passivi	(16)	0	0
		167.645	85.068
Debiti tributari	(17)	4.074	0
Altri fondi correnti	(14)	0	0
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(15)	967.163	114.123
Debiti finanziari verso banche	(15)	4.888.206	4.999.597
		5.855.369	5.113.720
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.027.088	5.198.788
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		20.672.106	20.167.795

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(18)	0	2.155
Altri ricavi operativi	(18)	60.000	0
Totale ricavi operativi		60.000	2.155
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(19)	0	0
Costi per servizi	(19)	69.496	62.783
Locazioni e noleggi	(19)	0	0
Altri costi operativi	(19)	161.001	106.949
Costo del personale	(19)	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(19)	0	0
Svalutazione crediti	(19)	0	0
Altri accantonamenti	(19)	0	0
Totale costi operativi		230.497	169.732
Risultato operativo		(170.497)	(167.577)
Proventi finanziari	(20)	0	14
Oneri finanziari	(20)	(216.072)	(111.220)
Risultato gestione finanziaria		(216.072)	(111.206)
Risultato prima delle imposte		(386.569)	(278.783)
Imposte	(21)	62.581	47.790
Utile (perdita) dell'esercizio		(323.988)	(230.993)
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(22)	(0,02)	(0,02)

(*) Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011.

**ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)
<i>Valori in unità di euro</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(323.988)	(230.993)
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte (A)+(B)	(323.988)	(230.993)

(*) Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(387)	(279)
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	216	111
	(171)	(168)
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	118	(2.930)
Variazione dei debiti	81	85
Variazione delle rimanenze immobiliari	(553)	(2.190)
	(525)	5.203
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi passivi pagati	(216)	(111)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	(741)	5.314
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	0	0
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Variazione netta di altre passività finanziarie	(112)	5.000
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	853	114
Versamento del Capital Sociale e costituzione della Società	0	200
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	741	5.314
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (**)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	0	0

(*) Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011.

(**) Per l'esercizio 2011, si tratta delle disponibilità al 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Valori in migliaia di euro (Nota 13)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell' esercizio	Totale
Saldi al 3 dicembre 2010	0	0	0	0	0	0	0
Versamento del Capitale Sociale e costituzione della Società (*)	200						200
Aumento del Capitale Sociale per conferimento area edificabile di Genova-Molassana	15.000						15.000
Utile (perdita) dell'esercizio (**)						(231)	(231)
Saldi al 31 dicembre 2011	15.200	0	0	0	0	(231)	14.969
Saldi al 1 gennaio 2012	15.200	0	0	0	0	(231)	14.969
Destinazione risultato a riserve					(231)	231	0
Utile (perdita) dell'esercizio						(324)	(324)
Saldi al 31 dicembre 2012	15.200	0	0	0	(231)	(324)	14.645

(*) Operazione avvenuta in data 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società

(**) Dal 3 dicembre 2010, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2011.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2012

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il bilancio al 31 dicembre 2011, presentato per confronto, è stato il primo chiuso dalla società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. costituita in data 3 dicembre 2010 (il bilancio al 31 dicembre 2011 si riferisce pertanto ad un esercizio di 13 mesi).

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con un Capitale Sociale pari ad euro 15.200.000, è controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A., le cui azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. FTSE Italia Micro Cap.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. La sede della società è in Via Macaggi 19, Genova, Italia.

La società ha ad oggetto principalmente l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata pertanto fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il presente bilancio separato sarà approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 18 marzo 2013.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (Allegato 1).

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre, nel prospetto di Conto Economico, gli eventuali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Inoltre, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI NELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto esposto in merito nella Relazione sulla gestione.

In particolare, si ricorda che la Società ha richiesto al Comune di Genova la convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dei progetti edilizi compresi nei settori 2 e 4 del P.U.O., per la ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana. Le sedute referenti di detta Conferenza dei Servizi si sono svolte in data 26 aprile 2012.

Inoltre, si ricorda che:

- ◆ per il settore 1, la Società, dopo aver corrisposto la fideiussione convenzionalmente pattuita con il Comune, ha ottenuto il rilascio del permesso di costruire, che la abilita ad iniziare i lavori entro un anno;
- ◆ per il settore 3, il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ha definitivamente approvato il progetto edilizio; il 14 dicembre 2012, la Società ha consegnato al Comune la fideiussione convenzionalmente pattuita, rilasciata in pari data, che consentirà, a breve, il rilascio del relativo permesso di costruire
- ◆ per i settori 2 e 4, il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ha approvato in modo definitivo i relativi progetti edilizi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- ◆ In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sull'informativa di bilancio.
- ◆ In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tali attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo ovvero attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio non è applicabile alla società, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non vi sono accordi di compartecipazione in essere né partecipazioni ad imprese a controllo congiunto.
- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di

partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il principio non è applicabile alla società, in quanto non detiene partecipazioni in altre imprese.

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
La Società sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- ◆ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- ◆ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto

della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non ha dipendenti.

- ◆ Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 *Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine***, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Il principio non è applicabile alla Società, in quanto non svolge attività minerarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ◆ In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- ◆ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento ***Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle***, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con

effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- ◆ IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- ◆ IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- ◆ IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- ◆ IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale. La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.
- ◆ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di

bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ◆ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ◆ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - ◆ impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - ◆ misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- ◆ Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento **all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., il bilancio separato al 31 dicembre 2012 della Società è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Al fine di consentire la rappresentazione degli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici di tutte le imprese del Gruppo secondo criteri contabili uniformi, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., società controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. e pertanto inclusa nel bilancio consolidato della stessa società quotata, si avvale della facoltà di redigere il bilancio separato in conformità ai principi contabili internazionali.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, al regime della tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) per il triennio 2011-2013.

Premesso quanto sopra, precisiamo, inoltre, che, ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nel bilancio della controllata stessa atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- ◆ l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

2) Rimanenze – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

3) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari¹:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico²;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza³;
- attività disponibili per la vendita⁴.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Al 31 dicembre 2012 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico," come "investimento detenuto fino alla scadenza," o come "attività finanziaria disponibile per la vendita."

¹ Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione europea, non risulta applicabile alla società, come dettagliato in precedenza.

² In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."

³ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

⁴ In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

4) Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irricuperabili.

5) Passività finanziariePrestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2012, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

6) Cancellazione di attività e passività finanziarieAttività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

8) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

Al 31 dicembre 2012, la Società non ha stanziato alcun accantonamento per rischi ed oneri.

9) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a

vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

11) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

12) Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse.

13) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro del settore in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

NOTA 3. GESTIONE DEI RISCHI

I principali strumenti finanziari della società comprendono il debito finanziario di euro 5.855 mila (euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011) iscritto fra le passività correnti riferito all'affidamento bancario concesso da un istituto bancario (per un valore complessivo di affidamento concesso di euro 5.000) utilizzato per euro 4.888 mila (euro 5.000 mila al 31 dicembre 2011) nonché, per euro 967 mila (euro 114 mila al 31 dicembre 2011), al debito verso il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° dicembre 2011. I rapporti finanziari con la

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso società del Gruppo, altri debiti	0	168	0	0	0	168
Debiti finanziari verso società del Gruppo	0	967	0	0	0	967
Debiti finanziari verso banche	0	4.888	0	0	0	4.888
	0	6.023	0	0	0	6.023

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

Al 31 dicembre 2012 in presenza di una posizione finanziaria debitoria, si evidenzia il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse costantemente monitorato dalle funzioni centrali di tesoreria.

Lo scoperto di conto è remunerato all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 3% (1,65% nel 2011).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2012, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 49 mila circa (euro 33 mila circa nel 2011). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 36 mila circa (euro 24 mila circa al 31 dicembre 2011), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La società non detiene immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società non detiene immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	101	32
TOTALE	101	32

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2012, di imposte anticipate per complessivi euro 101 mila.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2012			31/12/2011		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Perdite fiscali	367	101	0	115	32	0
TOTALE	367	101	0	115	32	0

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 63 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte." La restante parte del differenziale, diversamente, per un totale di circa euro 6 mila, trova contropartita nei debiti verso la controllante a seguito della rideterminazione dei redditi imponibili all'interno del consolidato fiscale per l'esercizio 2011 per effetto dell'introduzione del D.L. 201/2011.

Al 31 dicembre 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto

conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 8. RIMANENZE

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni	17.743	17.190
TOTALE	17.743	17.190

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a euro 17.743 mila (euro 17.190 mila al 31 dicembre 2011).

In particolare, la voce si riferisce esclusivamente all'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo al valore di 15 milioni di euro, quale risultante dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010.

Gli incrementi dell'esercizio 2011 rispetto al valore del conferimento si riferiscono, per euro 1.620 mila, alla quota di oneri di urbanizzazione corrisposti dalla società al Comune di Genova nel mese di ottobre 2011, complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO riguardante il terreno di Genova Molassana, ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO. Le restanti spese incrementative dell'esercizio 2011, pari a euro 570 mila, sono costituite prevalentemente da spese di consulenza e progettazione.

Gli incrementi dell'esercizio 2012, per un totale di euro 553 mila, si riferiscono ad interventi effettuati sul terreno della Società, in particolare afferenti a costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

Attualmente sono in corso trattative per l'alienazione dei comparti 1 e 3, con buone possibilità di addivenire ad una transazione già nel corso del 2013 ad un prezzo prevedibilmente allineato al valore di carico di tali beni, mentre proseguono le attività finalizzate all'alienazione dei restanti lotti. La società ha inoltre provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4 al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore (CBRE VALUATION S.p.A. - Torino), non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Non vi sono crediti commerciali verso clienti terzi al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

Verso Imprese Controllanti	32/12/2012	31/12/2011
Boero Bartolomeo S.p.A.	0	18
TOTALE	0	18

Al 31 dicembre 2011, il credito verso la società controllante Boero Bartolomeo S.p.A., interamente scadente entro l'esercizio, si riferiva per euro 2 mila a servizi e per euro 16 mila al credito sorto a seguito dell'applicazione del consolidato nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui la Società ha aderito. In particolare, il credito IRES di euro 16 mila rappresentava la remunerazione spettante alla Società per il trasferimento al Gruppo della quota delle proprie perdite fiscali utilizzate in sede consolidata. Pertanto, tale voce corrispondeva alle minori imposte dovute dal Gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, ammontava ad una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede consolidata.

Verso Altri

Al 31 dicembre 2012, i crediti verso altri valgono euro 2 mila (non presenti al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a voci individualmente e complessivamente non significative.

Risconti Attivi

La società non ha risconti attivi al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2012	31/12/2011
Iva c/erario	2.827	2.928
TOTALE	2.827	2.928

Al 31 dicembre 2012, i crediti tributari pari a euro 2.827 mila (euro 2.928 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono alla posizione creditoria IVA nei confronti dell'Erario. Tale credito è stato iscritto in data 20 dicembre 2010 per il valore originario di euro 3 milioni, corrispondente all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana.

Detto credito è stato parzialmente utilizzato in compensazione per imposte e tasse diverse dovute nel corso del 2011 e del 2012 e incrementato per l'IVA sulle transazioni avvenute nei medesimi esercizi.

NOTA 11. ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ' DEL GRUPPO

La società non detiene attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

I fabbisogni finanziari sono gestiti nell'ambito delle funzioni centrali di tesoreria alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

NOTA 12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La società non detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011.

NOTA 13. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 diminuisce di euro 324 mila rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della perdita dell'esercizio 2012.

In conseguenza della delibera sulla destinazione della perdita dell'esercizio 2011, adottata dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 14 marzo 2012, la perdita dell'esercizio 2011 è stata riportata integralmente a nuovo (euro 230.993).

All'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 del 18 marzo 2013 l'Amministratore Unico propone al Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2012, pari a euro 323.988.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012, il Capitale sociale è rappresentato n. 15.200.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente detenute dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A..

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto (escluso l'utile o perdita dell'esercizio) con indicazione della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

Importi in migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	15.200	-	-	-	-
Riserva legale	0	B	-	-	-
Altre riserve	0	A-B-C	-	-	-
Perdite esercizi precedenti	(231)	-	-	-	-
TOTALE	14.969		0	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

NOTA 14. FONDI NON CORRENTI (COMPRESO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO), FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRI FONDI CORRENTI

Al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti fondi a fronte di rischi e oneri futuri (correnti o non correnti, compreso il trattamento di fine rapporto) o per imposte differite.

NOTA 15. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti debiti finanziari non correnti.

Debiti finanziari correnti (verso banche e verso società del Gruppo)

L'indebitamento finanziario netto corrente della società risulta pari a euro 5.855 mila (euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011) e si riferisce, per euro 4.888 mila (euro 5.000 mila al 31 dicembre 2011), al fido concesso da un Istituto Bancario (non interamente utilizzato alla data del 31 dicembre 2012) e, per euro 967 mila (euro 114 mila al 31 dicembre 2011), al debito verso il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

Lo scoperto di conto è remunerato all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 3% (1,65% nel 2011). In merito ad esso, si precisa che nel caso in cui il Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. perdesse il controllo sulla Società, quest'ultima dovrebbe rimborsare il proprio debito verso l'Istituto bancario entro il termine di 30 giorni.

Il tasso bancario medio applicato sull'affidamento nel 2012 è stato del 3,71% (3,28% nel 2011).

Posizione finanziaria netta

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è sintetizzata nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	0	0
Depositi bancari e postali	0	0
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
Debiti bancari correnti	(4.888)	(5.000)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(967)	(114)
Totale debiti finanziari correnti	(5.855)	(5.114)
Indebitamento netto a breve termine	(5.855)	(5.114)
Debiti bancari non correnti	0	0
Indebitamento finanziario netto	(5.855)	(5.114)

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a euro 5.855 mila 31 dicembre 2012 (euro 5.114 mila al 31 dicembre 2011), interamente scadente entro l'anno successivo. L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2011 risultava principalmente determinato dalle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana a fronte del quale la società ha iscritto al 31 dicembre 2011 un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni, sia al pagamento degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Comune di Genova per euro 1.620 mila, oltre che al pagamento di spese incrementative del valore dell'area. L'aumento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, in aumento di euro 741 mila rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dagli interventi effettuati sul terreno della Società in particolare afferenti costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono principalmente relativi a costi fissi di gestione.

Verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011
Debiti per acquisto servizi	48	40
TOTALE	48	40

Il saldo si riferisce integralmente a fornitori italiani denominati in euro.

La dilazione facciale media della società (tempi medi di pagamento dei debiti commerciali) è pari a circa 30 giorni, come nell'esercizio precedente.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Al 31 dicembre 2012 risultano iscritti debiti nei confronti della controllante per Euro 7 mila, in conseguenza di quanto descritto a commento delle imposte anticipate. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti con le Parti Correlate.

Al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011 la società non deteneva debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.

Altri debiti

	31/12/2012	31/12/2011
Professionisti documenti da ricevere	98	30
Compensi Collegio Sindacale	15	15
TOTALE	113	45

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2012 così come al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti risconti passivi.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2012, risultano iscritti debiti tributari per euro 4 mila riferiti a trattenute Irpef.

NOTA 18. RICAVI OPERATIVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontavano a euro 2 mila nel 2011 ed erano relativi a riaddebiti di costi di servizi alla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

Gli altri ricavi operativi ammontano a euro 60 mila nel 2012 e sono relativi ad un risarcimento danni assicurativo.

NOTA 19. COSTI OPERATIVI

I costi per servizi pari a euro 69 mila (euro 63 mila nel 2011) si riferiscono principalmente a costi per spese legali e notarili per euro 25 mila, a compensi ai sindaci per euro 15 mila, a servizi diversi dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per euro 11 mila.

Gli altri costi operativi pari a euro 161 mila (euro 107 mila nel 2011) riguardano prevalentemente l'Imposta Municipale Propria ("IMU") pagata sull'area edificabile di Genova Molassana.

NOTA 20. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a euro 216 mila (euro 111 mila nel 2011) e si riferiscono quasi interamente a interessi passivi bancari e spese bancarie.

La gestione di tesoreria centralizzata alla quale la società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a fine 2011 ha generato modesti interessi passivi per euro 15 mila (euro 313 nel 2011) da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

NOTA 21. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
IRES	(63)	(48)
IRAP	0	0
TOTALE	(63)	(48)

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	IRES	IRAP
Imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione netta nelle imposte anticipate	(63)	0
Variazione netta nelle imposte differite	0	0
TOTALE	(63)	0

La società non ha rilevato nel 2012 così come al 31 dicembre 2011 imposte correnti IRES o IRAP, in assenza di reddito imponibile.

Nell'esercizio 2012 sono state iscritte imposte anticipate IRES per euro 63 mila sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo.

NOTA 22. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(323.988)	(230.993)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	15.200.000	15.200.000
Utile (perdita) per azione	(0,02)	(0,02)

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 15.000.000), in assenza di azioni proprie ed in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 23. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Nel corso del 2012, la Società ha rilasciato fidejussioni a favore di enti pubblici per un valore complessivo di euro 2.054 mila, al fine di ottenere il rilascio dei permessi a costruire.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha personale dipendente.

I compensi del collegio sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati pari a euro 15 mila (come nell'esercizio precedente); come per l'esercizio precedente non è stato altresì previsto alcun compenso per l'Amministratore Unico.

NOTA 24. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

La società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Boero Bartolomeo S.p.A..

In particolare, tale attività si concretizza nella gestione delle attività in materia legale e societaria, di gestione finanziaria e di tesoreria, nelle funzioni amministrative, contabili e fiscali, ivi incluse la predisposizione del bilancio, dei rendiconti periodici, degli adempimenti fiscali e del sistema di controllo interno.

S

i presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante Boero Bartolomeo S.p.A. che esercita su Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento (dati in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE 31/12/2011

ATTIVO:

Attività non correnti	71.522
Attività correnti	63.623
Attività destinate alla vendita	0
Totale attivo	135.145

PASSIVO:

Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	11.285
Azioni proprie	(790)
Riserve	48.931
Utili a nuovo	2.713
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(383)
Passività non correnti	20.505
Passività correnti	52.884
Passività destinate alla vendita	0
Totale passivo	135.145

CONTO ECONOMICO 2011

Ricavi operativi	102.148
Costi operativi	(102.529)
Risultato gestione finanziaria	486
Imposte	(488)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(383)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(383)

NOTA 25. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene ai rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

NOTA 26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2012 così come nell'esercizio precedente non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti né operazioni significative atipiche e/o inusuali.

NOTA 27. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2012.

NOTA 28. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Allegato 1

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Si segnala che, durante l'esercizio 2012, è stata deliberata la nomina di un nuovo revisore: l'incarico, pertanto è stato trasferito da Reconta Ernst & Young S.p.A. (revisore uscente) a Deloitte & Touche S.p.A. (revisore entrante).

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	9
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
TOTALE		12

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

Bilan BOERO COLORI FRANCE

	Brut	Amortissements Dépréciations	Net au 31/12/12	Net au 31/12/11
ACTIF				
Capital souscrit non appelé				
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement				
Frais de recherche et de développement				
Concessions brevets licences procédés...	22 380	16 030	6 350	8 081
Fonds commercial				
Autres immobilisations incorporelles	38 229	16 794	21 434	7 141
Immobilisations incorporelles en cours				
Avances et acomptes/immo.Incorp.				
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions				
Installations techniques, mat. et outillage	47 648	45 835	1 813	505
Autres immobilisations corporelles	245 772	193 272	52 500	62 990
Immobilisations corporelles en cours				15 121
Avances & acomptes				
Immobilisations financières				
Participations				
Créances rattachées à des participations				
TIAP				
Autres titres immobilisés				
Prêts	980		980	
Autres immobilisations financières	40 372		40 372	36 394
ACTIF IMMOBILISE	395 381	271 932	123 449	130 233
Stocks et en-cours				
Matières premières et autres approv.	10 103	3 477	6 627	10 009
En-cours de production de biens				
En-cours de production de services				
Produits intermédiaires et finis				
Marchandises	694 293	84 910	609 383	653 498
Avances et acptes versés	32 027		32 027	7 612
Créances				
Créances clients et comptes rattachés	520 164	176 158	344 006	447 377
Autres créances	53 481		53 481	29 479
Capital souscrit-appelé non versé				
Valeurs mobilières de placement				
Instruments de trésorerie				
Disponibilités	373 187		373 187	381 641
Charges constatées d'avance	127 805		127 805	62 737
ACTIF CIRCULANT	1 811 060	264 545	1 546 515	1 592 353
Charges à répartir/plusieurs exercices				
Prime de remboursement des emprunts				
Ecarts de conversion - Actif				
TOTAL ACTIF	2 206 441	536 477	1 669 964	1 722 585

Bilan BOERO COLORI FRANCE

	Net au 31/12/12	Net au 31/12/11
PASSIF		
Capital		
Capital	272 000	272 000
dont versé	272 000	272 000
Primes d'émission, de fusion, d'apport, ...		
Ecarts de réévaluation ou d'équivalence		
Réserves		
Réserve légale	27 200	27 200
Réserves statutaires ou contractuelles		
Réserves réglementées		
Autres réserves		
Report à nouveau	683 643	678 542
Résultat		
Résultat de l'exercice	-5 610	125 101
Subventions d'investissement		
Provisions réglementées		
CAPITAUX PROPRES		
	977 233	1 102 843
Provisions pour risques	45 000	60 000
Provisions pour charges		
PROVISIONS		
	45 000	60 000
Emprunts et dettes financières		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts obligataires		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	21 302	37 859
Emprunts et dettes financières diverses		
Fournisseurs et autres dettes		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours	3 807	
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	304 381	259 858
Dettes fiscales et sociales	300 248	244 634
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	508	7 202
Autres dettes	17 484	10 189
Instruments de trésorerie		
Produits constatés d'avance		
DETTES		
	647 731	559 742
Ecarts de conversion - Passif		
TOTAL PASSIF		
	1 669 964	1 722 585

Compte de résultat BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/12 au 31/12/12 12 mois	du 01/01/11 au 31/12/11 12 mois
Ventes de marchandises France	3 832 750	3 901 764
Ventes de marchandises Export	162 383	249 725
Production vendue de biens France		
Production vendue de biens Export		
Production vendue de services France	21 962	21 231
Production vendue de services Export	9 562	13 405
CHIFFRE D'AFFAIRES NET	4 026 657	4 186 125
Production stockée		
Production immobilisée		
Subventions d'exploitation		
Reprise/provisions (et amortis) transferts de charges	156 095	122 117
Autres produits	583	781
Total des produits d'exploitation	4 183 335	4 309 023
Achats de marchandises	2 143 985	2 205 292
Variation de stock de marchandises	27 751	120 593
Achats matières premières et autres approvisionnements	31 296	28 992
Variation de stock de mat. premières & autres approv.	-95	2 436
Autres achats & charges externes	646 925	697 200
Impôts, taxes et versements assimilés	59 595	61 442
Salaires et Traitements	770 649	653 020
Charges sociales	285 554	260 919
Dotations aux amortissements sur immobilisations	24 508	25 561
Dotations aux dépréciations sur immobilisations		
Dotations aux dépréciations sur actif circulant	56 885	39 719
Dotations d'exploitation aux provisions		
Autres charges	16 628	13 235
Total des charges d'exploitation	4 063 681	4 108 410
RESULTAT D'EXPLOITATION	119 654	200 613
Bénéfice attribué ou perte transférée		
Perte supportée ou bénéfice transféré		
Quotes-parts de résultat/opérations faites en commun		
Produits financiers de participations		
Prod. fin. des autres val.mob. & créances actif immob.		
Autres intérêts & produits assimilés	1 597	1 249
Reprises / provis° et dépréciat° & transferts de charges		
Différences positives de change		
Produits nets sur cessions de V.M.P.		
Total des produits financiers	1 597	1 249
Dotations aux amortissements dépréciations & provisions		
Intérêts & charges assimilées	842	1 800
Différences négatives de change		
Charges nets sur cessions de V.M.P.		
Total des charges financières	842	1 800
RESULTAT FINANCIER	756	-551
RESULTAT COURANT AVANT IMPOTS	120 410	200 062

Compte de résultat BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/12 au 31/12/12 12 mois	du 01/01/11 au 31/12/11 12 mois
Produits exceptionnels sur opérations de gestion	34	148
Produits exceptionnels sur opération en capital		
Reprises/provis°, dépréciat° & transferts de charges		64 690
Total produits exceptionnels	34	64 837
Charges exceptionnelles sur opérations de gestion	30 841	68 849
Charges exceptionnelles sur opérations en capital	24 034	
Dotations aux amortissements, dépréciations & provisions	45 000	17 607
Total charges exceptionnelles	99 875	86 456
RESULTAT EXCEPTIONNEL	-99 841	-21 618
Participation des salariés aux résultats de l'entreprise		
Impôts sur les bénéfices	26 179	53 343
TOTAL DES PRODUITS	4 184 966	4 375 109
TOTAL DES CHARGES	4 190 576	4 250 008
BENEFICE OU PERTE	-5 610	125 101

Annexe BOERO COLORI FRANCE

	Applicable	N/A	N/S
REGLES ET METHODES COMPTABLES			
- Règles et méthodes comptables	x		
- Faits caractéristiques	x		
INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN			
- Actif immobilisé	x		
- Détail des immobilisations	x		
- Frais d'établissement		x	
- Frais de recherche et de développement		x	
- Fonds commercial		x	
- Charges financières incluses dans le coût de production		x	
- Immobilisations en cours de production		x	
- Approche par composant		x	
- Tableau de réévaluation des immobilisations		x	
- Estimation du portefeuille de TIAP		x	
- Liste des filiales et participations		x	
- Détail des amortissements	x		
- Stocks et en-cours	x		
- Intérêts sur éléments de l'actif circulant		x	
- Détail des créances et échéances	x		
- Créances et dettes relatives à des entreprises liées	x		
- Eléments fongibles de l'actif circulant		x	
- Informations sur la créance résultant du report en arrière des déficits		x	
- Valeurs mobilières de placement		x	
- Dépréciation des actifs		x	
- Dépréciation des stocks	x		
- Dépréciation des créances	x		
- Dépréciation des valeurs mobilières de placement		x	
- Charges à payer	x (Détail)		
- Produits à recevoir	x (Détail)		
- Composition du capital	x		
- Parts bénéficiaires		x	
- Obligations convertibles échangeables		x	
- Actions propres		x	
- Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent	x		
- Tableau de variation des capitaux propres	x		
- Provisions réglementées		x	
- Provisions	x		
- Echéances des dettes	x		
- Dettes garanties par des sûretés réelles		x	
- Passifs sans évaluation fiable		x	
- Primes de remboursement d'emprunts		x	
- Ecart de conversion sur créances et dettes		x	
- Clause de réserve de propriété		x	
- Dettes et créances représentées par des effets de commerce	x		
- Règlement des difficultés des entreprises		x	

Annexe BOERO COLORI FRANCE

	Applicable	N/A	N/S
- Charges constatées d'avance	x (Détail)		
- Produits constatés d'avance		x	
- Mouvements de l'exercice affectant les charges à répartir et les primes de rembourst		x	
INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT			
- Ventilation du chiffre d'affaires net	x		
- Frais accessoires d'achat		x	
- Rémunération des Commissaires Aux Comptes	x		
- Eléments imputables à un autre exercice		x	
- Opérations faites en commun		x	
- Transferts de charges d'exploitation et financières	x		
- Charges et produits financiers concernant les entreprises liées		x	
- Eléments exceptionnels imputables à un autre exercice		x	
- Détail du résultat exceptionnel	x		
- Transferts de charges exceptionnelles		x	
- Résultat et impôt sur les bénéfices		x	
- Incidence des évaluations fiscales dérogatoires		x	
- Ventilation de l'impôt sur les bénéfices	x		
- Accroissements et allègements de la dette future d'impôt sur les bénéfices		x	
- Impôts sur les Bénéfices - Intégration Fiscale		x	
- Incidence des modifications votées entre les dates de clôture et d'arrêté		x	
AUTRES INFORMATIONS			
- Identité de la société mère consolidant les comptes de la société	x		
- Evénements postérieurs à la clôture		x	
- Informations sur transactions effectuées sur les marchés de produits dérivés		x	
- Effectifs	x		
- Droit Individuel à la Formation	x		
- Avances et crédits alloués aux dirigeants		x	
- Rémunération allouées aux membres des organes de direction	x		
- Transactions avec des parties liées		x	
- Engagements financiers donnés	x		
- Engagements financiers reçus		x	
- Crédit-bail		x	
- Crédit-bail (Etat simplifié)		x	
- Engagement de retraite	x		
- Aspects environnementaux		x	
- Tableau des cinq derniers exercices		x	

Règles et méthodes comptables BOERO COLORI FRANCE

Désignation de la société : SARL BOERO COLORI FRANCE

Annexe au bilan avant répartition de l'exercice clos le 31 décembre 2012, dont le total est de 1 669 964 euros et au compte de résultat de l'exercice, présenté sous forme de liste, dégageant une perte de 5 610 euros.

L'exercice a une durée de 12 mois, recouvrant la période du 01 janvier 2012 au 31 décembre 2012.

Les notes ou tableaux ci-après font partie intégrante des comptes annuels.

REGLES ET METHODES COMPTABLES

Règles générales

Les comptes annuels sont établis en conformité avec les règles et méthodes comptables découlant des textes légaux et réglementaires applicables en France. Ils respectent en particulier les dispositions du Règlement 99-03 du Comité de la Réglementation Comptable, notamment le plan comptable général et des règlements CRC 2004/06 relatif aux immobilisations et 2002/10 relatif aux amortissements.

Les conventions comptables ont été appliquées dans le respect du principe de prudence, conformément aux hypothèses de base :

- continuité de l'exploitation,
- permanence des méthodes comptables d'un exercice à l'autre,
- indépendance des exercices,

et conformément aux règles générales d'établissement et de présentation des comptes annuels.

Par rapport à l'exercice précédent, il n'a été procédé à aucun changement de méthodes comptables. Seules sont exprimées les informations significatives.

La méthode de base retenue pour l'évaluation des éléments inscrits en comptabilité est la méthode des coûts historiques .

Immobilisations corporelles et incorporelles

Les immobilisations corporelles et incorporelles sont évaluées à leur coût d'acquisition pour les actifs acquis à titre onéreux, à leur coût de production pour les actifs produits par l'entreprise, à leur valeur vénale pour les actifs acquis à titre gratuit et par voie d'échange.

Le coût d'une immobilisation est constitué de son prix d'achat, y compris les droits de douane et taxes non récupérables, après déduction des remises, rabais commerciaux et escomptes de règlement de tous les coûts directement attribuables engagés pour mettre l'actif en place et en état de fonctionner selon l'utilisation prévue.

Les amortissements sont calculés suivant le mode linéaire sur la durée de vie prévue.

Règles et méthodes comptables BOERO COLORI FRANCE

Les durées d'utilisation sont les suivantes :

- * Installations techniques : 1 à 3 ans
- * Matériel et outillage industriels : 4 à 5 ans
- * Installations générales, agencements et aménagements divers : 3 à 10 ans
- * Matériel de transport : 4 ans
- * Matériel de bureau : 3 à 5 ans
- * Matériel informatique : 3 ans
- * Mobilier : 5 ans

Stocks et en-cours

Les coûts d'acquisition des stocks comprennent le prix d'achat, les droits de douane et autres taxes, à l'exclusion des taxes ultérieurement récupérables par l'entité auprès des administrations fiscales.

Les stocks sont évalués suivant la méthode du premier entré, premier sorti.

Ils se décomposent de la manière suivante au 31 décembre 2012, en valeur brute et en K€ :

– Stock de marchandises :	694
– Stock d'étiquettes :	7
– Stock d'emballages :	3

Soit un total de 704

Une dépréciation des stocks égale à la différence entre la valeur brute déterminée suivant les modalités indiquées ci-dessus et le cours du jour ou la valeur de réalisation déduction faite des frais proportionnels de vente, est effectuée lorsque cette valeur brute est supérieure à l'autre terme énoncé.

Une dépréciation complémentaire est constatée sur la base de la rotation du stock.

Les stocks ont été dépréciés pour un montant total de 88 K€ au 31 décembre 2012.

Créances

Les créances sont valorisées à leur valeur nominale. Une dépréciation est pratiquée lorsque la valeur d'inventaire est inférieure à la valeur comptable.

Les créances client douteuses ont été dépréciées à 100% pour leur montant hors taxes. Les autres créances clients ont fait l'objet d'une provision pour dépréciation estimée à partir de la balance âgée en fonction de l'importance des retards de règlement par rapport aux échéances prévues.

Provisions pour risques & charges

Des provisions sont constituées pour faire face aux coûts relatifs aux litiges, aux risques et aux charges en cours en application des dispositions de réglementation CRC 2000-06.

Résultat financier

Le résultat financier 2012 est constitué d'intérêts sur emprunt, d'agios et de frais bancaires ainsi que d'escomptes de règlement obtenus auprès des fournisseurs et d'intérêts de placement.

Règles et méthodes comptables BOERO COLORI FRANCE

Engagement de retraite

La convention collective de l'entreprise SARL BOERO COLORI FRANCE, prévoit des indemnités de fin de carrière (cf.annexe page 33).

*Faits caractéristiques BOERO COLORI FRANCE****FAITS CARACTERISTIQUES******Faits essentiels de l'exercice ayant une incidence comptable***

Evénements post-clôture :

Un contentieux s'est déclaré avec un ancien salarié de la société suite à la saisie par ce dernier du Conseil des Prud'hommes de Grasse en janvier 2013.

L'affaire est appelée prochainement devant le bureau de conciliation et si aucun accord n'est trouvé lors de ce bureau, les parties seront alors renvoyées devant un bureau de jugement.

Le montant provisionné dans les comptes au 31 décembre 2012 correspond, à ce stade du contentieux, à la meilleure estimation du risque par la société.

*Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE***INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN****Actif immobilisé**

	Valeur en début d'exercice	Augmentations	Diminutions	Valeur en fin d'exercice
- Autres postes d'immobilisations incorporelles	40 635	19 973		60 608
Immobilisations incorporelles	40 635	19 973		60 608
- Installations générales, agencements et - Installations techniques, matériel et outillage industriels	46 048	1 601		47 648
- Installations générales, agencements aménagements divers	157 080	4 251		161 331
- Matériel de transport	7 107			7 107
- Matériel de bureau et informatique, mobilier	82 614	2 123	7 402	77 334
- Immobilisations corporelles en cours	15 121		15 121	
Immobilisations corporelles	307 969	7 974	22 523	293 421
- Participations évaluées par mise en - Prêts et autres immobilisations financières	36 394	4 988	30	41 352
Immobilisations financières	36 394	4 988	30	41 352
ACTIF IMMOBILISE	384 999	32 935	22 553	395 381

*Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE***Détail des immobilisations**

	Immobilisations incorporelles	Immobilisations corporelles	Immobilisations financières	Total
Ventilation des augmentations				
Virements de poste à poste				
Virements de l'actif circulant				
Acquisitions	19 973	7 974	4 988	32 935
Apports				
Créations				
Réévaluations				
Augmentations de l'exercice	19 973	7 974	4 988	32 935
Ventilation des diminutions				
Virements de poste à poste		15 121		15 121
Virements vers l'actif circulant				
Cessions		7 402	30	7 432
Scissions				
Mises hors service				
Diminutions de l'exercice		22 523	30	22 553

Informations relatives au bilan **BOERO COLORI FRANCE****Détail des amortissements**

Situations et mouvements de l'exercice des amortissements (ou venant en diminution de l'actif)

	Valeur en début d'exercice	Augmentations dotations	Diminutions sorties reprises	Valeur en fin d'exercice
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement et de dévelop. (I)				
Autres immobilisations incorporelles (II)	25 413	7 412		32 824
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions sur sol propre				
Constructions sur sol d'autrui				
Inst. gén. agenc. aménagements constructions				
Inst. techniques, matériel et outillage industriels	45 543	292		45 835
Inst. gén. agencements et aménag. divers	119 738	10 064		129 802
Matériel de transport	6 959	148		7 107
Matériel de bureau et informatique, mobilier	57 114	6 592	7 343	56 363
Emballages récupérables et divers				
Total (III)	229 354	17 097	7 343	239 107
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III)	254 766	24 508	7 343	271 932

Ventilation des mouvements affectant les amortissements dérogatoires

	Dotations	Reprises	Mouvements nets de l'exercice
Immobilisations incorporelles			
Frais d'étab. et de dévelop. (I)			
Autres immo. incorporelles (II)			
Immobilisations corporelles			
Terrains			
Constructions sur sol propre			
Constructions sur sol d'autrui			
Installations générales, agencements, aménagements et const.			
Installations techniques, matériels et outillages industriels			
Installations générales, agenc. et aménag. divers			
Matériel de transport			
Matériel de bureau, informatique et mobilier			
Emballages récupérables et divers			
Total (III)			
Frais d'acquisition de titres et de participation (IV)			
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III+IV)			

Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE**Actif circulant****Stocks et en-cours**

Les flux s'analysent comme suit :

	A la fin de l'exercice	Au début de l'exercice	Variation des stocks et en-cours Augmentation / (Diminution)
Marchandises			
Marchandises revendues en l'état	694 293	722 044	-27 751
Approvisionnements			
Matières premières			
Autres approvisionnements	10 103	10 009	95
Total I	704 397	732 052	-27 656
Production			
Produits intermédiaires			
Produits finis			
Produits résiduels			
Autres			
Total II			
Production en cours			
Produits			
Travaux			
Etudes			
Prestations de services			
Autres			
Total III			

Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE

Détail des créances et échéances

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an	Montant représenté par des effets de commerce
Capital souscrit:				
Capital souscrit non appelé				
Créances de l'actif immobilisé :				
Créances rattachées à des participations				
Prêts	980		980	
Autres	40 372		40 372	
Créances de l'actif circulant :				
Clients douteux ou litigieux	150 686	150 686		
Autres créances clients	369 478	369 478		
Créances de titres prêtés ou remis en garantie				
Personnel et comptes rattachés				
Sécurité Sociale et autres org. sociaux	2 458	2 458		
Etat et autres collectivités publiques				
Impôts sur les bénéfices	27 165	27 165		
Taxe sur la valeur ajoutée	21 532	21 532		
Autres impôts, taxe et assimilé				
Divers	125	125		
Groupe et associés				
Débiteurs divers	2 200	2 200		
Charges constatées d'avance	127 805	127 805		
Total	742 801	701 449	41 352	
Prêts accordés en cours d'exercice	980			
Prêts récupérés en cours d'exercice				
Prêts et Avances consentis aux ass. pers. physiques				

Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE

Créances et dettes relatives à des entreprises liées

	Entreprises liées	Entreprises avec lien de participation
Capital souscrit non appelé		
Avances et acomptes sur immobilisations incorporelles		
Avances et acomptes sur immobilisations corporelles		
Participations		
Créances rattachées à des participations		
Prêts		
Autres titres immobilisés		
Autres immobilisations financières		
Total Immobilisations		
Avances et acomptes versés sur commandes		
Créances clients et comptes rattachés	6 582	
Autres créances		
Capital souscrit appelé, non versé		
Total Créances	6 582	
Valeurs mobilières de placement		
Disponibilités		
Total Disponibilités		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts convertibles		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		
Emprunts et dettes financières diverses		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	55 236	
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés		
Autres dettes		
Total Dettes	55 236	

*Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE**Produits à recevoir*

	Montant
Clients - factures à établir	7 658
Charges sociales - produits à recev	1 258
Etat - produits à recevoir	125
Total	9 041

Dépréciation des actifs**Dépréciation des stocks**

	Montant
Provision dépréciation stock de marchandises	84 910
Provision dépréciation stock autres approvisionnements	3 477
TOTAL	88 387

Dépréciation des créances

	Montant
Provision dépréciation créances clients	126 136
Provision dépréciation créances clients statistique	50 022
TOTAL	176 158

Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE

Tableau sur les dépréciations des immobilisations et des éléments de l'actif circulant

	Début d'exercice	Augmentations	Diminutions	Fin d'exercice
Sur immobilisations :				
- Incorporelles				
- Corporelles				
- Participations				
- Autres immobilisations financières				
Sur stocks et en-cours	68 546	20 955	1 114	88 387
Sur comptes clients	185 059	35 930	44 830	176 158
Sur valeurs mobilières de placement				
Autres dépréciations				
TOTAL	253 605	56 885	45 944	264 545

Charges à payer

	Montant
Fournisseurs - fact. non parvenues	79 524
Congés payés	56 536
Primes logistique à payer	1 000
Commissions à payer	2 254
Primes repr. à payer	14 912
Primes admin. à payer	500
Intéressement à payer	28 382
Dépl.batiment	1 814
Dépl. Var	231
Dépl. Bretagne/Manche	303
Charges s/cp à payer	26 650
Chges soc. s/com. à payer	1 044
Chges s/primes à payer	6 879
Chges s/primes log à payer	430
Chges s/pr.adm. à payer	215
Prélèvements sociaux sur intéressement	5 492
Autres charges à payer - ifc	9 780
Taxe apprentis. à payer	4 501
Format.cont. à payer	8 311
Fongecif à payer	80
Organic à payer	6 511
T.véh.ste à payer	1 532
Motivations clients	9 613
Total	266 492

*Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE***Capitaux Propres****Composition du Capital**

Capital d'un montant de 272 000,00 euros décomposé en 17 000 titres d'une valeur nominale de 16,00 euros.

	Nombre	Valeur nominale
Titres composant le capital au début de l'exercice	17 000	16,00
Titres émis pendant l'exercice		
Titres remboursés pendant l'exercice		
Titres composant le capital à la fin de l'exercice	17 000	16,00

Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent

Décision de l'assemblée générale du 29 février 2012.

	Montant
Report à Nouveau de l'exercice précédent	678 542
Résultat de l'exercice précédent	125 101
Prélèvements sur les réserves	
Total des origines	803 643
Affectations aux réserves	
Distributions	120 000
Autres répartitions	
Report à Nouveau	683 643
Total des affectations	803 643

Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE

Tableau de variation des capitaux propres

	Début d'exercice	Affectation Résultat N-1	Autres variations	Fin d'exercice
Capital	272 000			272 000
Réserve légale	27 200			27 200
Report à Nouveau Résultat de l'exercice	678 542 125 101	5 101 125 101		683 643 -5 610
Dividendes		120 000		
Total Capitaux Propres	1 102 843	-120 000	-5 610	977 233

Provisions

	Provisions au début de l'exercice	Dotations de l'exercice	Reprises utilisées de l'exercice	Reprises non utilisées de l'exercice	Provisions à la fin de l'exercice
Litiges	60 000	45 000	60 000		45 000
Garanties données aux clients					
Pertes sur marchés à terme					
Amendes et pénalités					
Pertes de change					
Pensions et obligations similaires					
Pour impôts					
Renouvellement des immobilisations					
Gros entretien et grandes révisions					
Autres provisions pour risques et charges					
Total	60 000	45 000	60 000		45 000

Ventilation des dotations/reprises des provisions

	Dotations	Reprises
Exploitation	56 885	105 944
Financières		
Exceptionnelles	45 000	

*Informations relatives au bilan BOERO COLORI FRANCE***Dettes****Echéances des dettes**

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an	Echéances à plus de 5 ans
Emprunts obligataires convertibles				
Autres emprunts obligataires				
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	21 302	16 987	4 315	
Emprunts et dettes financières diverses				
Dettes Fournisseurs et comptes rattachés	304 381	304 381		
Dettes fiscales et sociales	300 248	300 248		
Dettes sur immobilisations et comptes rattaché	508	508		
Autres dettes	17 484	17 484		
Produits constatés d'avance				
Total	643 924	639 609	4 315	
Emprunts souscrits en cours d'exercice				
Emprunts remboursés sur l'exercice	16 556			
Montant des emprunts et dettes contractés auprès des associés personnes physiques				

*Comptes de Régularisation***Charges constatées d'avance**

	Charges d'exploitation	Charges Financières	Charges Exceptionnelles
Charges constatées d'avance	127 805		
Total	127 805		

*Informations relatives au compte de résultat BOERO COLORI FRANCE***INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT***Ventilation du chiffre d'affaires net***Répartition par marchés géographiques**

	2012
France	3 854 712
Etranger	171 945
TOTAL	4 026 657

*Charges et produits d'exploitation et financiers***Rémunération des commissaires aux comptes**

Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels de 2012 : 23 310 euros

Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels de 2011 (complément) : 608 euros

Transferts de charges d'exploitation et financières

Nature	Exploitation	Financier
Transfert de charges d'exploitation	50 150	
Transfert de charges d'exploitation	3 680	
Avantage en nature	13 711	
Indemnités journalières	32 759	
Transfert de charges financières		
Total	50 150	

Informations relatives au compte de résultat BOERO COLORI FRANCE

*Charges et Produits exceptionnels***Détail du résultat exceptionnel**

	Charges	Produits
Pénalités, amendes fiscales et pénales	41	
Indemnités contractuelles	30 800	
Valeurs comptables des éléments d'actif cédés	59	
Indemnités de départ	23 975	
Provisions pour risques et charges	45 000	
Rentrées sur créances amorties		34
TOTAL	99 875	34

*Résultat et impôts sur les bénéfices***Ventilation de l'impôt sur les bénéfices**

	Résultat avant impôt	Impôt correspondant	Résultat après impôt
+ Résultat courant	120 410	44 595	75 814
+ Résultat exceptionnel	-99 841	-18 266	-81 575
- Crédit d'impôt intéressement		-149	
Résultat comptable	20 569	26 179	-5 610

*Autres informations BOERO COLORI FRANCE***AUTRES INFORMATIONS*****Identité de la société mère consolidant les comptes de la société***

Dénomination sociale : BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Adresse du siège social :

Via Macaggi 19

16121 Genova, Italia

Effectif

Effectif moyen du personnel : 17 personnes.

	Personnel salarié	Personnel mis à disposition
Cadres	7	
Agents de maîtrise et techniciens		
Employés	10	
Ouvriers		
Total	17	

Droit Individuel à la Formation

La loi du 4 mai 2004 ouvre pour les salariés des entreprises françaises un droit à formation d'une durée de 21 heures minimum par an cumulable sur une période de 6 ans. Les dépenses engagées dans le cadre de ce droit individuel à la formation (D.I.F) sont considérées comme des charges de la période et ne donnent pas lieu à comptabilisation d'une provision sauf situation exceptionnelle.

Le nombre d'heures de formation correspondant au cumul des droits acquis par les salariés à la clôture de l'exercice s'élève à 1 263 heures.

*Autres informations BOERO COLORI FRANCE**Informations sur les dirigeants***Rémunérations allouées aux membres des organes de direction**

Cette information n'est pas renseignée pour des raisons de confidentialité. Elle reviendrait à communiquer des informations d'ordre individuel.

*Engagements financiers***Engagements donnés**

	Montant en euros
Effets escomptés non échus	
Avals et cautions	
Engagements en matière de pensions	66 017
Engagements de crédit-bail mobilier	
Engagements de crédit-bail immobilier	
Autres engagements donnés	
Total	66 017
Dont concernant :	
Les dirigeants	
Les filiales	
Les participations	
Les autres entreprises liées	
Engagements assortis de suretés réelles	

Autres informations BOERO COLORI FRANCE***Engagements de retraite***

Le montant des droits qui seraient acquis par les salariés au titre de l'indemnité de départ à la retraite s'élève à 66 016,76 € au 31 décembre 2012.

La méthode appliquée est définie par la norme comptable IAS n°19 révisée et par la norme FAS87. Elle est conforme à la recommandation 2003 R-01 du CNC.

Ce montant n'est pas comptabilisé en provision pour risques et charges, car la société a souscrit depuis l'exercice 2004 une assurance couvrant le paiement des indemnités de fin de carrière. Cette souscription a pour conséquence de mutualiser l'engagement de versement de capitaux en contrepartie de versement de cotisations annuelles.

Les cotisations provisionnées (en charges à payer) au 31 décembre 2012 à ce titre s'élèvent à 9 779,76 € et l'épargne globale cumulée à la clôture de l'exercice est de 56 237 €.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2012

Bilancio BOERO COLORI FRANCE

	Lordo	Ammortamenti Svalutazioni	Netto al 31/12/12	Netto al 31/12/11
ATTIVO				
Capitale sottoscritto non richiamato				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione				
Spese di ricerca e sviluppo				
Concessioni, brevetti, licenze, processi...	22.380	16.030	6.350	8.081
Avviamento				
Altre immobilizzazioni immateriali	38.229	16.794	21.434	7.141
Immobilizzazioni immateriali in corso				
Anticipi e acconti/ Immob. immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari industriali	47.648	45.835	1.813	505
Altre immobilizzazioni materiali	245.772	193.272	52.500	62.990
Immobilizzazioni materiali in corso				
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni				
Crediti legati a partecipazioni				
TIAP				
Altri titoli immobilizzati				
Prestiti	980		980	
Altre immobilizzazioni finanziarie	40.372		40.372	36.394
ATTIVO IMMOBILIZZATO	395.381	271.932	123.449	130.233
Scorte e merce in lavorazione				
Acquisto materie prime e di consumo	10.103	3.477	6.627	10.009
Prodotti in corso di lavorazione				
Servizi in corso su ordinazione				
Prodotti semilavorati e finiti				
Merci	694.293	84.910	609.383	653.498
Anticipi e acconti versati	32.027		32.027	7.612
Crediti				
Crediti verso clienti e conti connessi	520.164	176.158	344.006	447.377
Altri crediti	53.481		53.481	29.479
Capitale sottoscritto richiamato non versato				
Titoli mobiliari di investimento				
Strumenti di tesoreria				
Disponibilità	373.187		373.187	381.641
Risconti attivi	127.805		127.805	62.737
ATTIVO CIRCOLANTE	1.811.060	264.545	1.546.515	1.592.353
Costi da ripartire su più esercizi				
Premio di rimborso dei prestiti				
Differenze di conversione – Attivo				
TOTALE ATTIVO	2.206.441	536.477	1.669.964	1.722.585

Bilancio BOERO COLORI FRANCE

	Netto al 31/12/12	Netto al 31/12/11
PASSIVO		
Capitale		
Capitale di cui versato	272.000	272.000
Premi di emissione, di fusione, di conferimento...	272.000	272.000
Riserve di rivalutazione o equivalenza		
Riserve		
Riserva legale	27.200	27.200
Riserve statutarie o contrattuali		
Riserve regolamentate		
Altre riserve		
Riporto a nuovo	683.643	678.542
Risultato		
Risultato dell'esercizio	-5.610	125.101
Sovvenzioni d'investimento		
Accantonamenti regolamentati		
PATRIMONIO NETTO	977.233	1.102.843
Accantonamenti per rischi	45.000	60.000
Accantonamenti per oneri		
ACCANTONAMENTI	45.000	60.000
Prestiti e debiti finanziari		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti obbligazionari		
Prestiti e debiti presso Istituti di credito	21.302	37.859
Prestiti e debiti finanziari vari		
Fornitori e altri debiti		
Anticipi e acconti ricevuti per ordinazioni in corso	3.807	
Debiti verso fornitori e conti connessi	304.381	259.858
Debiti fiscali e sociali	300.248	244.634
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi	508	7.202
Altri debiti	17.484	10.189
Strumenti di tesoreria		
Risconti passivi		
DEBITI	647.731	559.742
Differenze di conversione – Passivo		
TOTALE PASSIVO	1.669.964	1.722.585

Conto economica BOERO COLORI FRANCE

da 01/01/12 a 31/12/12 12 mesi	da 01/01/11 a 31/12/11 12 mesi
--------------------------------------	--------------------------------------

Vendite di merci Francia	3.832.750	3.901.764
Vendite di merci Export	162.383	249.725
Produzione venduta di beni Francia		
Produzione venduta di beni Export		
Produzione venduta di servizi Francia	21.962	21.231
Produzione venduta di servizi Export	9.562	13.405
FATTURATO NETTO	4.026.657	4.186.125
Prodotti in giacenza		
Prodotti immobilizzati		
Contributi alla produzione		
Ripresa su accantonamenti (e ammort.) trasferimenti di spese	156.095	122.117
Altri proventi	583	781
Totale dei ricavi di esercizio	4.183.335	4.309.023
Acquisti di merci	2.143.985	2.205.292
Variazione rimanenze merci	27.751	120.593
Acquisto materie prime e di consumo	31.296	28.992
Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	-95	2.436
Altri acquisti e oneri esterni	646.925	697.200
Imposte, tasse e versamenti assimilati	59.595	61.442
Salari e stipendi	770.649	653.020
Oneri sociali	285.554	260.919
Ammortamenti su immobilizzazioni	24.508	25.561
Svalutazioni su immobilizzazioni		
Svalutazioni su attivo circolante	56.885	39.719
Contributi di gestione agli accantonamenti		
Altri oneri	16.628	13.235
Totale dei ricavi di esercizio	4.063.681	4.108.410
RISULTATO OPERATIVO DI ESERCIZIO	119.654	200.613
Utile attribuito o perdita trasferita		
Perdita sopportata o utile trasferito		
Quote di risultato su operazioni congiunte		
Proventi finanziari da partecipazioni		
Proventi finanziari da altri valori mobiliari e crediti dell'attivo immobilizzato		
Altri interessi & proventi assimilati	1.597	1.249
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese		
Differenze positive di cambio		
Proventi netti su cessioni di valori mobiliari		
Totale dei proventi finanziari	1.597	1.249
Detrazioni per deprezzamenti e accantonamenti		
Interessi ed oneri assimilati	842	1.800
Differenze negative di cambio		
Proventi netti su cessioni di valori mobiliari		
Totale degli oneri finanziari	842	1.800
RISULTATO FINANZIARIO	756	-551
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	120.410	200.062

Conto economico BOERO COLORI FRANCE

	da 01/01/12 a 31/12/12 12 mesi	da 01/01/11 a 31/12/11 12 mesi
Proventi straordinari su operazioni di gestione	34	148
Proventi straordinari su operazioni in conto capitale		
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese		64.690
Totale proventi straordinari	34	64.837
Oneri straordinari su operazioni di gestione	30.841	68.849
Oneri straordinari su operazioni in conto capitale	24.034	
Oneri straordinari per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	45.000	17.607
Totale oneri straordinari	99.875	86.456
RISULTATO STRAORDINARIO	-99.841	-21.618
Partecipazione dei dipendenti ai risultati della società Imposta sugli utili		
	26.179	53.343
TOTALE DEI PROVENTI	4.184.966	4.375.109
TOTALE DEGLI ONERI	4.190.576	4.250.008
UTILE O PERDITA	-5.610	125.101

	Applicabile	N/A	NS
PRINCIPI E METODI CONTABILI			
- Principi e metodi contabili	x		
- Elementi caratteristici	x		
INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO			
- Attivo immobilizzato	x		
- Dettaglio Immobilizzazioni	x		
- Costi di installazione			x
- Spese di ricerca e sviluppo			x
- Avviamento			x
- Oneri finanziari inclusi nel costo della produzione			x
- Immobilizzazioni in corso di produzione			x
- Approccio per componente			x
- Tabella di rivalutazione delle immobilizzazioni			x
- Stima portafoglio TIAP			x
- Elenco delle filiali e delle partecipazioni			x
- Stato degli ammortamenti	x		
- Scorte e merce in lavorazione	x		
- Interessi su elementi dell'attivo circolante			x
- Dettaglio crediti e scadenze	x		
- Crediti e debiti relativi alle imprese collegate	x		
- Elementi fungibili dell'attivo circolante			x
- Informazioni sul credito derivante dalla compensazione delle perdite con gli esercizi precedenti			x
- Titoli mobiliari di investimento			x
- Svalutazione degli attivi			x
- Svalutazione delle scorte	x		
- Svalutazione dei crediti	x		
- Svalutazione dei titoli mobiliari di investimento			x
- Ratei passivi	x (Dettaglio)		
- Ratei attivi	x (Dettaglio)		
- Composizione del capitale	x		
- Azioni di godimento			x
Obbligazioni convertibili permutabili			x
- Azioni proprie			x
- Tabella di assegnazione del risultato esercizio precedente	x		
- Tabella di variazione del patrimonio netto	x		
- Accantonamenti regolamentati			x
- Accantonamenti	x		
- Scadenza debiti	x		
- Debiti garantiti da garanzie reali			x
- Passivi privi di valutazione affidabile			x
- Premi di rimborso dei prestiti			x
- Differenze di conversione su crediti e debiti			x
- Clausola di riserva di proprietà			x
- Debiti e crediti rappresentati da titoli	x		
- Regolamento difficoltà imprese			x

	Applicabile	N/A	N/S
- Risconti attivi	x (Dettaglio)		
- Risconti passivi		x	
- Movimenti dell'esercizio con impatto sugli oneri da ripartire e i premi di rimborso		x	
INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO			
- Ripartizione del fatturato netto	x		
- Spese accessorie di acquisto		x	
- Oneri dei revisori contabili	x		
- Elementi imputabili ad un altro esercizio		x	
- Operazioni congiunte		x	
- Trasferimenti di costi di esercizio e oneri finanziari	x		
- Oneri e proventi finanziari relativi alle imprese collegate		x	
- Elementi straordinari imputabili ad un altro esercizio		x	
- Dettaglio risultato straordinario	x		
- Trasferimenti di spese straordinarie		x	
- Risultato e imposta sugli utili		x	
- Incidenza delle valutazioni fiscali derogatorie		x	
- Ripartizione dell'imposta sugli utili	x		
- Incremento e agevolazioni del debito futuro d'imposta sugli utili		x	
- Imposte sugli Utili - Integrazione Fiscale		x	
- Incidenza delle modifiche votate tra le date di chiusura e di fine		x	
ALTRE INFORMAZIONI			
- Identità della capogruppo consolidante i rendiconti della società	x		
- Eventi posteriori alla chiusura		x	
- Informazioni su transazioni eseguite sui mercati dei prodotti derivati		x	
- Effettivi	x		
- Diritto Individuale alla Formazione	x		
- Anticipi e crediti assegnati ai dirigenti		x	
- Remunerazione assegnata ai membri degli organi di direzione	x		
- Transazioni con parti collegate		x	
- Impegni finanziari assunti	x		
- Impegni finanziari ricevuti		x	
- Locazione finanziaria		x	
- Locazione finanziaria (Stato semplificato)		x	
- Impegni per pensionamento	x		
- Aspetti ambientali		x	
- Tabella degli ultimi cinque esercizi		x	

Principi e metodi contabili BOERO COLORI FRANCE

Denominazione della società: SARL BOERO COLORI FRANCE

Allegato al bilancio ante ripartizione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il cui totale ammonta a 1.669.964 Euro e al conto economico dell'esercizio, presentato sotto forma di elenco, da cui emerge una perdita pari a 5.610 euro.

L'esercizio ha una durata di 12 mesi per il periodo dal 01 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

Le note o le tabelle di seguito riportate costituiscono parte integrante del bilancio annuale.

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Regole generali

Il bilancio annuale è redatto conformemente ai principi e ai metodi contabili di cui ai testi di legge e alla normativa applicabile in Francia. Lo stesso rispetta in particolare le disposizioni di cui al Regolamento 99-03 del Comitato di Regolamentazione Contabile, in particolare il piano contabile, e i regolamenti CRC 2004/06 relativo alle immobilizzazioni e il 2002/10 relativo agli ammortamenti.

Le convenzioni contabili generali sono state applicate nel rispetto del principio della prudenza, in conformità con i seguenti principi basilari:

- continuità della gestione,
- permanenza dei medesimi metodi contabili da un esercizio contabile all'altro,
- indipendenza degli esercizi,

e conformemente alle regole generali di redazione e di presentazione del bilancio annuale.

Non sono state apportate modifiche concernenti i metodi contabili rispetto all'anno precedente.

Sono state espresse solamente le informazioni significative.

Il metodo di base adoperato per la valutazione degli elementi iscritti in contabilità è il metodo dei costi storici.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al costo di acquisizione per gli attivi acquisiti a titolo oneroso, al loro costo di produzione per gli attivi prodotti dall'impresa e al loro valore venale per gli attivi acquisiti a titolo gratuito e mediante permuta.

Il costo di un'immobilizzazione è costituito dal suo prezzo d'acquisto, compresi i dazi doganali e le imposte non recuperabili, previa detrazione di ribassi, riduzioni e sconti, di tutti i costi direttamente attribuibili impiegati per consentire l'utilizzo previsto dell'attivo.

Gli ammortamenti per svalutazione sono calcolati secondo il metodo lineare in funzione della durata di vita prevista:

Principi e metodi contabili BOERO COLORI FRANCE

Le durate di utilizzo sono le seguenti:

- * Impianti tecnici: da 1 a 3 anni
- * Attrezzature industriali e commerciali: da 4 a 5 anni
- * Impianti e macchinari vari: da 3 a 10 anni
- * Materiale di trasporto: 4 anni
- * Materiale d'ufficio: da 3 a 5 anni
- * Attrezzatura informatica: 3 anni
- * Arredi: 5 anni

Scorte e merce in lavorazione

I costi di acquisizione delle scorte comprendono il prezzo di acquisto, i dazi doganali e le altre imposte, ad eccezione delle imposte recuperabili successivamente dal soggetto presso l'amministrazione tributaria.

Le scorte sono state valorizzate secondo il metodo "primo ad entrare – primo ad uscire".

Al 31 dicembre 2012 sono suddivise nella maniera seguente, in valore lordo e in K€:

– Scorte di merci:	694
– Scorte di etichette:	7
– Scorte di imballaggi:	3

Per un totale di 704

Una svalutazione delle scorte, pari alla differenza tra il valore lordo determinato secondo le modalità indicate di seguito e il tasso del giorno o il valore di realizzo, previa detrazione delle spese proporzionali di vendita, viene effettuata nel caso in cui il valore lordo sia superiore all'altro termine enunciato.

È stata rilevata un'ulteriore svalutazione sulla base della rotazione delle scorte.

Le scorte si sono svalutate per un importo totale di 88k€ al 31 dicembre 2012

Crediti

I crediti sono valorizzati al loro valore nominale. Si pratica una svalutazione nel caso in cui il valore d'inventario sia inferiore al valore contabile.

I crediti verso clienti in sofferenza sono stati svalutati al 100% per i loro importi tasse escluse. Gli altri crediti verso clienti sono stati oggetto di un accantonamento per svalutazione stimato sulla base di una classificazione per anzianità secondo un metodo statistico e in funzione dell'importanza dei ritardi di pagamento rispetto alle scadenze previste.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Sono costituiti dagli accantonamenti per far fronte ai costi relativi alle controversie, ai rischi e agli oneri in corso in applicazione delle disposizioni della normativa CRC 2000-06.

Risultato finanziario

Il risultato finanziario 2012 è costituito da interessi su prestiti, aggi e spese bancarie nonché da sconti di pagamento ottenuti presso fornitori e interessi da investimento.

Principi e metodi contabili BOERO COLORI FRANCE

Impegni per pensionamento

La convenzione collettiva dell'impresa SARL BOERO COLORI FRANCE prevede un trattamento di fine rapporto.

Elementi caratteristici BOERO COLORI FRANCE

ELEMENTI CARATTERISTICI

Elementi essenziali dell'esercizio con incidenza contabile

Eventi post-chiusura:

È stato avviato un contenzioso con un ex dipendente della società a seguito dell'istanza presentata da quest'ultimo presso il Tribunale del Lavoro di Grasse nel gennaio 2013.

La causa dovrà essere discussa prossimamente dinanzi all'ufficio di conciliazione. In caso di mancato accordo in tale sede, la questione sarà discussa in sede giudiziale.

L'importo accantonato nei conti al 31 dicembre 2012 corrisponde, allo stato attuale del contenzioso, alla migliore stima del rischio da parte della società.

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Attivo immobilizzato

- Altre voci relative ad immobilizzazioni immateriali	40 635	19 973		60 608
Immobilizzazioni immateriali	40 635	19 973		60 608
-Attrezzature generali, impianti e				
-Attrezzature tecniche, materiale e macchinari industriali	46 048	1 601		47 648
-Attrezzature generali, impianti, materiale vario	157 080	4 251		161 331
-Materiale di trasporto	7 107			7 107
-Materiale d'ufficio e informatico, arredi	82 614	2 123	7 402	77 334
-Immobilizzazioni materiali in corso	15 121		15 121	
Immobilizzazioni materiali	307 969	7 974	22 523	293 421
-Partecipazioni valutate mediante				
-Prestiti e altre immobilizzazioni finanziarie	36 394	4 988	30	41 352
Immobilizzazioni finanziarie	36 394	4 988	30	41 352
ATTIVO IMMOBILIZZATO	384 999	32 935	22 553	395 381

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Dettaglio Immobilizzazioni

Ripartizione degli incrementi				
Trasferimenti da voce a voce				
Trasferimenti dell'attivo circolante				
Acquisizioni	19.973	7.974	4.988	32.935
Conferimenti				
Creazioni				
Rivalutazioni				
Incrementi dell'esercizio	19.973	7.974	4.988	32.935
Ripartizione delle diminuzioni				
Trasferimenti da voce a voce		15.121		15.121
Trasferimenti verso l'attivo circolante				
Cessioni		7.402	30	7.432
Scissioni				
Dimissioni				
Diminuzioni dell'esercizio				
Diminuzioni dell'esercizio		22.523	30	22.553

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Stato degli ammortamenti

Situazioni e movimenti dell'esercizio degli ammortamenti (o che provochino una diminuzione dell'attivo)

Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione e di sviluppo (I)				
Altre immobilizzazioni immateriali (II)				
	25.413	7.412		32.824
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Attrezzature generali, impianti, macchinari fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari industriali				
	45.543	292		45.835
Attrezzature generali, impianti e macchinari vari:				
Materiale di trasporto	119.738	10.064		129.802
Materiale d'ufficio e informatico, arredi	6.959	148		7.107
Imballaggi recuperabili e vari	57.114	6.592	7.343	56.363
Totale (III)	229.354	17.097	7.343	239.107
TOTALE GENERALE (I+II+III)	254.766	24.508	7.343	271.932

Ripartizione dei movimenti con impatto su ammortamenti derogatori

	Dotazioni	Riprese	Movimenti netti
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di installazione e sviluppo (I)			
Altre immobilizzazioni immateriali (II)			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati su terreni propri			
Fabbricati su terreni altrui			
Attrezzature generali, impianti, macchinari e fabbr.			
Attrezzature tecniche e macchinari industriali			
Attrezzature generali, impianti e macchinari vari			
Materiale di trasporto			
Materiale d'ufficio, informatico e arredi Imballaggi recuperabili e vari			
Totale (III)			
Spese per acquisizione titoli e partecipazioni (IV)			
TOTALE GENERALE (I+II+III+IV)			

Informazioni relative al bilancio **BOERO COLORI FRANCE**

Attivo circolante

Scorte e merce in lavorazione

I flussi sono analizzati come segue:

	A fine esercizio	All'inizio dell'esercizio	Variazione scorte e merce in lavor Aumento / (Diminuzione)
Merci			
Merci rivendute nello stato in cui si trovano	694.293	722.044	-27.751
Materie di consumo			
Materie prime			
Altre materie di consumo	10.103	10.009	95
Totale I	704.397	732.052	-27.656
Prodotti			
Prodotti intermedi			
Prodotti finiti			
Prodotti residui			
Altri			
Totale II			
Prodotti in corso di lavorazione			
Prodotti			
Lavori			
Studi			
Prestazione di servizi			
Altri			
Totale III			

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Dettaglio crediti e scadenze

Capitale sottoscritto:

Capitale sottoscritto non richiamato

Stato dell'attivo immobilizzato:

Crediti legati a partecipazioni

Prestiti

980

980

Altri

40.372

40.372

Crediti dell'attivo circolante:

Clienti in contenzioso

150.686

150.686

Altri crediti verso clienti

369.478

369.478

Crediti da titoli prestati o consegnati in garanzia

Personale e conti collegati

Previdenza sociale e altri enti sociali

2.458

2.458

Stato e altri enti pubblici

Imposte sugli Utili

27.165

27.165

Imposta sul valore aggiunto

21.532

21.532

Altre tasse, imposte e assimilati

Altri

125

125

Operazioni infragruppo e con i soci

Debitori diversi

2.200

2.200

Risconti attivi

127.805

127.805

Totale

742.801

701.449

41.352

Prestiti concessi in corso di esercizio

980

Prestiti recuperati in corso di esercizio

Prestiti e anticipi concessi ai soci quali persone fisiche

Crediti e debiti relativi alle imprese collegate

	Imprese collegate	Imprese con legame di partecipazioni
Capitale sottoscritto non richiamato		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni immateriali		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni materiali		
Partecipazioni		
Crediti legati a partecipazioni		
Prestiti		
Altri titoli immobilizzati		
Altre immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni		
Anticipi e acconti su ordinazioni		
Crediti verso clienti e conti connessi	6.582	
Altri crediti		
Capitale sottoscritto richiamato non versato		
Totale Crediti	6.582	
Titoli mobiliari di investimento		
Disponibilità		
Totale Disponibilità		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti convertibili		
Prestiti e debiti presso istituti di credito		
Prestiti e debiti finanziari diversi		
Anticipi e acconti ricevuti per ordinazioni in corso		
Debiti verso fornitori e conti connessi	55.236	
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi		
Altri debiti		
Totale debiti	55.236	

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Ratei attivi

	Importo
Clienti - Fatture da emettere	7.658
Oneri sociali - ratei attivi	1.258
Stato - ratei attivi	125
Totale	9.041

Svalutazione degli attivi

Svalutazione delle scorte

	Importo
Accantonamento per svalutazione scorte di merci	84.910
Accantonamento per svalutazione scorte di merci altre materie di consumo	3.477
TOTALE	88.387

Svalutazione dei crediti

	Importo
Accantonamento per svalutazione crediti clienti	126.136
Accantonamento per svalutazione crediti clienti statistica	50.022
TOTALE	176.158

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Tabella relativa alle svalutazioni delle immobilizzazioni e degli elementi dell'attivo circolante

	A inizio esercizio	Aumenti	Diminuzioni	A fine esercizio
Su immobilizzazioni:				
- Immateriali				
- Materiali				
- Partecipazioni				
- Altre immobilizzazioni finanziarie				
Su scorte e merce in lavorazione	68.546	20.955	1.114	88.387
Su conti clienti	185.059	35.930	44.830	176.158
Su valori mobiliari di investimento				
Altre svalutazioni				
TOTALE	253.605	56.885	45.944	264.545

Ratei passivi

Fornitori - fatt. da ricevere	79.524
Ferie	56.536
Premi logistica da corrispondere	1.000
Commissioni da corrispondere	2.254
Premi rappr. da corrispondere	14.912
Premi ammin. da corrispondere	500
Cointeressenza da corrispondere	28.382
Trasf. edificio	1.814
Trasf. Var	231
Trasf. Bretagne/Manche	303
Oneri su ferie da corrispondere	26.650
Oneri soc. su comm. da corrispondere	1.044
Oneri su premi da corrispondere	6.879
Oneri su premi log da corrispondere	430
Oneri su premi ammin. da corrispondere	215
Prelievi sociali su cointeress.	5.492
- Altri ratei passivi - ifc (trattamento fine rapporto)	9.780
Imposta apprendistato da corrispondere	4.501
Formaz. cont. da corrispondere	8.311
Fongecif da corrispondere	80
Organic da corrispondere	6.511
Imposta veicolo società da corrispondere	1.532
Motivazioni clienti	9.613
Totale	266.492

Patrimonio netto

Composizione del capitale

Capitale di importo pari a 272.000,00 Euro suddivisi in 17.000 titoli con valore nominale di 16,00 Euro.

	Numero	Valore nominale
Titoli che compongono il capitale ad inizio esercizio	17.000	16,00
Titoli che compongono il capitale durante l'esercizio		
Titoli rimborsati nel corso dell'esercizio		
Titoli che compongono il capitale al termine dell'esercizio	17.000	16,00

Tabella di assegnazione del risultato dell'esercizio precedente

Decisione dell'assemblea generale del 29 febbraio 2012

	Importo
Riporto a nuovo esercizio precedente	678. 542
Risultato dell'esercizio precedente	125. 101
Prelievi su riserve	
Totale origini	803. 643
Assegnazione delle riserve	
Distribuzioni	120. 000
Altre ripartizioni	
Riporto a nuovo	683. 643
Totale assegnazioni	803. 643

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Tabella di variazione del patrimonio netto

	Ad inizio dell'esercizio	Assegnaz Risultato N-1	Altre variazioni	Fine esercizio
Capitale	272.000			272.000
Riserva legale	27.200			27.200
Riporto a nuovo Risultato dell'esercizio	678.542	5.101		683.643
	125.101	125.101	-5.610	-5.610
Dividendi		120.000		
Totale Patrimonio Netto	1.102.843	-120.000	-5.610	977.233

Accantonamenti

	Ad inizio esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Risorse utilizzate dell'esercizio	Risorse non utilizzate dell'esercizio	Ad fine esercizio
Controversie	60.000	45.000	60.000		45.000
Garanzie prestate ai clienti Perdite su mercati a termine					
Sanzioni e penali					
Perdite su cambi					
Pensioni e obblighi analoghi					
Per tasse					
Rinnovo immobilizzazioni					
Per manutenzioni e revisioni su larga scala Altri accantonamenti per rischi e oneri					
Totale	60.000	45.000	60.000		45.000

Ripartizione delle dotazioni/riprese degli accantonamenti

	Dotazioni	Riprese
Operativi Finanziari	56.885	105.944
Straordinari	45.000	

Informazioni relative al bilancio BOERO COLORI FRANCE

Debiti

Prestiti obbligazionari convertibili			
Altri prestiti obbligazionari			
Prestiti e debiti presso Istituti di credito	21.302	16.987	4.315
Prestiti e debiti finanziari diversi			
Debiti verso fornitori e conti connessi			
Debiti fiscali e sociali	304.381	304.381	
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi	300.248	300.248	
Altri debiti	508	508	
Risconti passivi	17.484	17.484	
Totale	643.924	639.609	4.315

Prestiti sottoscritti in corso di esercizio	
Prestiti rimborsati in corso di esercizio	
Importo prestiti e debiti contratti presso soci quali persone fisiche	16.556

Ratei e risconti

Risconti attivi

	Oneri esercizio	Oneri finanziari	Oneri straordinari
Risconti attivi		127.805	
Totale		127.805	

INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO

Ripartizione del fatturato netto

Ripartizione per mercati geografici

	2012
Francia	3.854.712
Estero	171.945
TOTALE	4.026.657

Oneri e proventi di esercizio e finanziari

Onerari dei Revisori contabili

Importo contabilizzato per controllo legale del bilancio annuale del 2012: 23.310 euro

Importo contabilizzato per controllo legale del bilancio annuale del 2011 (integrazione): 608 Euro

Trasferimenti di costi di esercizio e oneri finanziari

Natura	Esercizio	Finanziario
Trasferimento di costi di esercizio	50.150	
Trasferimento di costi di esercizio	3.680	
Beneficio in natura	13.711	
Indennità giornaliera	32.759	
Trasferimento di oneri finanziari		
Totale	50.150	

Oneri e proventi straordinari

Dettaglio del risultato straordinario

	Oneri	Proventi
Penali, sanzioni fiscali e multe	41	
Indennità contrattuali	30.800	
Valori contabili degli elementi ceduti dell'attivo	59	
Indennità di pensionamento	23.975	
Accantonamenti per rischi ed oneri	45.000	
Introito su crediti ammortizzati		34
TOTALE	99.875	34

Risultato e imposte sugli utili

Ripartizione dell'imposta sugli utili

	Risultato ante imposte	Imposte corrispondente	Risultato dopo imposte
+ Risultato corrente	120.410	44.595	75.814
+ Risultato straordinario	-99.841	-18.266	-81.575
- Credito d'imposta cointeressenza		-149	
Risultato contabile	20.569	26.179	-5.610

ALTRE INFORMAZIONI

Identità della capogruppo consolidante i rendiconti della società

Ragione sociale: BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Indirizzo della sede legale:

Via Macaggi 19

16121 Genova, Italia

Effettivo

Effettivo medio del personale: 17 persone.

	Personale dipendente	Personale messo a disposizione
Quadri		7
Supervisori e tecnici		
Impiegati		10
Operai		
Totale		17

Diritto Individuale alla Formazione

La legge del 4 maggio 2004 ha concesso ai dipendenti delle imprese francesi un diritto alla formazione della durata minima di 21 ore annue cumulabili in un periodo di 6 anni. Le spese sostenute nell'ambito di tale diritto individuale alla formazione (D.I.F.) sono considerate come oneri relativi al periodo e non danno luogo alla contabilizzazione di accantonamenti ad eccezione di una situazione straordinaria.

Il numero di ore di formazione corrispondente alla somma dei diritti acquisiti dai dipendenti alla chiusura dell'esercizio ammonta a 1.263 ore.

Altre informazioni BOERO COLORI FRANCE

Informazioni sui dirigenti

Retribuzioni assegnate ai membri degli organi di direzione

Tali informazioni non sono fornite per ragioni di riservatezza. Comporterebbero la comunicazione di informazioni a carattere personale.

Impegni finanziari

Impegni assunti

	Importo in Euro
Effetti scontati non maturati	
Avalli e cauzioni	
Impegni in merito a pensionamento Impegni relativi a locazione finanziaria mobiliare	66.017
Impegni relativi a locazione finanziaria immobiliare	
Altri impegni assunti	
Totale	66.017
Di cui riguardanti:	
I dirigenti	
Le filiali	
Le partecipazioni	
Le altre imprese collegate	
Impegni abbinati a garanzie reali	

Altre informazioni BOERO COLORI FRANCE

Impegni per pensionamento

L'importo dei diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti a titolo di indennità di pensionamento ammonta a 66.016,76 € al 31 dicembre 2012.

Il metodo applicato è definito dal principio contabile IAS n. 19 riveduto e dal principio FAS87. E' conforme alla raccomandazione 2003 R-01 del CNC.

Tale importo non è contabilizzato in accantonamento per rischi ed oneri, poiché la società ha sottoscritto a partire dall'esercizio 2004 un'assicurazione che copre il pagamento delle indennità di fine carriera. Tale sottoscrizione ha come conseguenza quella di affidare ad ente mutualistico l'impegno di versamento dei capitali come contropartita del versamento di quote annue.

Le quote accantonate (in oneri da corrispondere) al 31 dicembre 2012 a questo titolo ammontano a 9.779,76 € e il risparmio globale cumulato alla chiusura dell'esercizio è di 56.237 €.

Per vidimazione - Genova, 29 aprile 2013

Firmato: ANDREINA BOERO - ANDREA PIERMARI Notaio

ELENCO PARTECIPANTI

NUMERO 4181

ORDINE

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria				
			1	2	3	4	5
JUNGHANNS CARLO ALBERTO - IN RAPPRESENTANZA DI JUNIONFIN SPA	0	1.774					
LESMA LIVIA - PER DELEGA DI CARADONNA GIANFRANCO MARIA	0	1					
PALAZZINI VALERIA - PER DELEGA DI REALE DAVIDE GIORGIO	0	1					
ROSSINI MATTEO - PER DELEGA DI BAIA DEI SARACENI SPA	0	263.894					
MARLIA SRL	2.164.698						
CAVALLERONI CRISTINA	1.250						
TESO FEDERICA	81.000						
IVM SRL RICHIEDENTE:MILESI MASSIMO	632.975						
MILESI MASSIMO	78.225						
BAROLO MARINELLA	82.450	3.304.492					
TARQUINI ALESSANDRO - PER DELEGA DI RODINO' DEMETRIO	0	4					
VITANGELI ARNALDO - PER DELEGA DI VITANGELI GIORGIO	0	5					

Per vidimazione - Genova, 29 aprile 2013

Andreas Boero



[Handwritten signature]

Legenda:

1: Prima votazione; 2: Seconda votazione; 3: Terza votazione; 4: Quarta votazione; 5: Quinta votazione;

-: Presente; X: Assente alla votazione

Risposte alle domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF presentate dall'azionista Carlo Fabris in data 26 aprile 2013

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;

In relazione alla denuncia dell'Azionista Carlo Fabris al Collegio Sindacale, ex art. 2408 del codice civile, dei seguenti fatti ritenuti – a suo dire – censurabili, il Presidente prende atto e argomenta quanto segue.

L'Azionista sostiene testualmente: "La società non ha messo a disposizione, come previsto dalla normativa applicabile, le proposte di delibera sui vari punti all'Ordine del Giorno ma semplicemente delle scarse relazioni."

Si ritiene esaustiva la Relazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna, con particolare riferimento allo stato di fatto a quella data conoscibile dal Consiglio stesso. Nessuna norma – tra l'altro – pone obblighi di contenuto particolari in relazione a proposte di delibera.

L'Azionista Carlo Fabris prosegue: "Inoltre non sono stati indicati nell'avviso di convocazione e nemmeno nel sito le modalità di trasmissione, per esempio della delega o dell'integrazione dell'Ordine del Giorno, gli indirizzi di posta elettronica."

L'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea, pubblicato sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it nei modi e nei termini di legge e ripreso in stralcio da MF uscito il 19 marzo 2013, è completo di tutte le indicazioni citate dall'Azionista e risponde alla normativa vigente.

L'Azionista Carlo Fabris conclude: "Al Collegio Sindacale chiedo di provvedere per quanto di Sua competenza".

Il Collegio Sindacale darà seguito in via autonoma, secondo il disposto della normativa vigente.

Domande dell'Azionista Carlo Fabris:

D.: Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

D.: Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea

R.: Lo Statuto della Società all'art. 14, comma 2, in forza dell'art. 135-undecies d. lgs. 58/1998, esclude espressamente la designazione di un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto. Il servizio di gestione ordinaria del libro Soci e dell'Assemblea è effettuato da Servizio Titoli S.p.A. Il corrispettivo delle prestazioni viene determinato annualmente in base al volume di attività e alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

D.: Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

R.: L'Assemblea è verbalizzata da Notaio, la cui parcella è in linea con le tariffe professionali, più le spese di deposito, tasse e imposte. L'affitto della sala per la riunione è concordato di volta in volta, secondo il locale prescelto, i servizi accessori richiesti e la durata della seduta. Per l'esercizio corrente l'importo stimabile è di circa 1.000 euro.

D.: Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

R.: Compenso annuo per dichiarazioni fiscali:

Boero Bartolomeo S.p.A. euro 1.000

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. euro 500

D.: A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

R.: Il contributo versato nel 2012 alla Consob ammonta a euro 7 mila circa.

D.: Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

R.: Capogruppo esercizio 2012

Indebitamento netto minimo

33,8 milioni di euro

Indebitamento netto massimo

44 milioni di euro

Indebitamento netto medio annuale

41,7 milioni di euro

Gruppo esercizio 2012

Indebitamento netto minimo

39,3 milioni di euro

Indebitamento netto massimo

48,1 milioni di euro

Indebitamento netto medio annuale

45,8 milioni di euro

D.: Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

R.: Contenzioso a livello di Capogruppo –

1) Contenzioso con Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Come già precisato nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012, la ex controllata Boat S.p.A. ha accantonato in esercizi precedenti un fondo rischi per l'importo originario di euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Come noto, la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che, con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ex controllata Boat S.p.A. ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila). In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi e oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza prudenzialmente mantenuto al 31 dicembre 2011 per la differenza di euro 540 mila pari alla sanzione originariamente comminata (euro 1.080 mila) e la sanzione effettivamente pagata (euro 540 mila).

In data 24 gennaio 2012 si è tenuta udienza innanzi al Consiglio di Stato presso il quale erano state precedentemente depositate le memorie difensive.

La sentenza definitiva del Consiglio di Stato depositata in data 29 maggio 2012 ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A., di cui euro 540 mila già pagati in precedenza. Pertanto la Società ha provveduto, in data 11 settembre 2012, a pagare il rimanente importo di euro 324 mila. Ha quindi provveduto ad iscrivere alla voce "Altri ricavi operativi" l'eccezione del fondo accantonato (provento non ricorrente) di euro 216 mila e a utilizzare lo specifico fondo per rischi ed oneri correnti per l'importo di euro 324 mila. La Società ha presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Corte CEDU). Il Consiglio di Stato, infatti, con la propria sentenza n.3189/2012, avrebbe omesso di considerare le eccezioni di inammissibilità dell'appello proposto dall'AGCM avverso la sentenza del Tar Lazio n.14157/2007, che aveva determinato in euro 540 mila l'importo della sanzione a carico di Boat S.p.A.. Poiché il Consiglio di Stato ha rideterminato la sanzione in euro 864 mila, Boat S.p.A. chiede che lo stato italiano sia chiamato a risarcire il danno nella misura massima di euro 324 mila.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 sulla sanzione residua pari ad ulteriori euro 324 mila, con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la Società ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione.

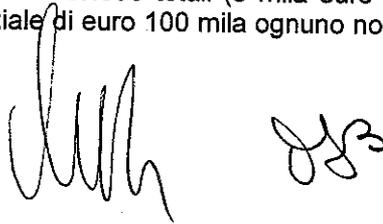
Tale ulteriore sanzione, pari a euro 324 mila, è stata pagata dalla Società ma, per accordo tra le parti, è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A.. Pertanto, la Società presenta nel proprio bilancio sia un onere non ricorrente (alla voce "Altri costi operativi") di euro 324 mila sia un provento non ricorrente (anch'esso alla voce "Altri ricavi operativi") di pari importo, senza effetto quindi sul conto economico dell'esercizio. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

2) Contenzioso con 4 lavoratori Tribunale di Latina

Boero Bartolomeo S.p.A. è stata citata da 4 lavoratori che hanno operato presso lo stabilimento di Aprilia come lavoratori interinali. La richiesta per il primo lavoratore è quella di ottenere una dichiarazione di sussistenza del rapporto di lavoro alle dipendenze di Boero Bartolomeo, oltre al pagamento delle retribuzioni dall'ottobre 2010, all'indennità di cui all'art. 321.183/10 (da 2,5 a 10 mensilità) e ad un ulteriore risarcimento del danno professionale indicato in 100.000 euro, sul presupposto di vizi nel contratto di somministrazione. Le altre tre cause sono cause gemelle della prima.

Le cause si sono già risolte nel 2013 con un esborso limitato in euro 25.000 totali (5 mila euro per ogni lavoratore + 5 mila euro di spese totali) a fronte di una richiesta iniziale di euro 100 mila ognuno nonché del reintegro nel posto di lavoro.

Contenzioso a livello di Gruppo –



1) Contenzioso con un ex dipendente di Boero Colori France

A livello di Gruppo si informa che nel 2013 è sorto un contenzioso a seguito del licenziamento di un dipendente della controllata Boero Colori France avvenuto nel 2012.

L'ex dipendente chiede un'indennità per licenziamento senza giusta causa di euro 600 mila. La società ritiene tale richiesta, anche sulla base del parere dei propri legali, del tutto sproporzionata e priva di fondamento. A fronte di tale richiesta e sulla base del parere dei propri legali francesi la società controllata ha effettuato un accantonamento di euro 45 mila nel bilancio dell'esercizio 2012, corrispondente alle indennità di legge previste dalla normativa francese.

D.: Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?

R.: Vi segnaliamo, in primo luogo, che in data 13 novembre 2012 si è conclusa una verifica fiscale a carico di Boero Bartolomeo S.p.A. condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

La testè richiamata verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria.

Vi evidenziamo, altresì, che la Guardia di Finanza ha ritenuto corrette, avuto riguardo al periodo di imposta (2010) oggetto di accertamento e verifica, le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto transfer pricing) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France ed ha, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, ad illustrazione e supporto della transfer pricing policy adottata dal Gruppo.

Quanto ai rilievi operati dai militari verificatori, gli stessi sono risultati estremamente contenuti, atteso che gli stessi hanno proposto recuperi a tassazione, ai fini Ires, per un imponibile ammontante soltanto a 120.513,00 Euro e, ai fini Irap, per un imponibile di appena 44.418,00 Euro.

In considerazione del fatto che i predetti recuperi a tassazione sono risultati di importo estremamente limitato, in data 5 dicembre 2012 la Società ha comunicato, nelle forme di rito, ai competenti Uffici Finanziari (Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria, Ufficio Controlli

Fiscali e Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova) la propria adesione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 bis del D. Lgs 19 giugno 1997 n. 218, al contenuto integrale del processo verbale di constatazione redatto in esito alla verifica stessa.

Nelle more della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, dei relativi atti di definizione previsti dal sopra richiamato articolo 5 bis del D. Lgs 19 giugno 1997 n. 218, per mezzo dei quali si perfeziona, ex lege, la definizione di tutti i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione a cui è stata prestata adesione, la Società ha provveduto a stanziare nel bilancio al 31/12/2012 il corrispondente onere stimato in Euro 43.000,00 in attesa di una più puntuale definizione, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, del quantum complessivamente dovuto ai fini della definizione de qua a titolo di maggiori imposte, interessi e sanzioni.

In data 12 marzo 2013 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, ha provveduto a notificare a carico di Boero Bartolomeo i due atti di definizione di cui all'articolo 5 bis del D. Lgs 19 giugno 1997 n. 218, rispettivamente ai fini Ires ed Irap, per mezzo dei quali si è definitivamente perfezionata l'adesione prestata dalla Società al processo verbale di constatazione sopra richiamato.

L'onere complessivo in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. a titolo di maggiori imposte, interessi e sanzioni per la definizione completa ed integrale di tutti i rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione in oggetto ammonta ad Euro 42.960,96.

Si evidenzia che l'adesione al processo verbale di constatazione in oggetto ha consentito a Boero Bartolomeo S.p.A. di definire la verifica fiscale in tempi estremamente ridotti e con minimo dispendio di oneri amministrativi e di giustizia. Inoltre, la predetta adesione ha consentito alla Società di beneficiare di una consistentissima riduzione delle sanzioni applicabili sulle (peraltro assai contenute) maggiori imposte accertate dai verificatori. Più precisamente, le suddette sanzioni sono risultate applicabili soltanto nella misura corrispondente a un sesto del minimo edittale.

Per Boero Bartolomeo S.p.A. l'ultimo periodo d'imposta per il quale risulta essere intervenuta la decadenza dell'Amministrazione Finanziaria dal potere di effettuare accertamenti, per decorso del relativo termine breve, è, sia ai fini delle Imposte sui Redditi che dell'Imposta sul Valore Aggiunto, l'anno 2007.

D.: Aggiornamento su tutte le sanzioni che abbiamo avuto negli ultimi tre anni e fino alla data attuale sia come capo gruppo che gruppo, in modo particolare per quelle comminate dalla Autorità sulla concorrenza.

R.: Si rimanda alle risposte precedenti.

D.: Quali sono state nell'ultimo biennio e fino alla data attuale le operazioni con parti correlate, sia come capo gruppo che gruppo?

R.: Si rinvia al paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate" contenuto nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012.

D.: Quanto ci costa complessivamente il Consiglio di Amministrazione (compresi rimborsi spese e quant'altro)



Viene indicato che il costo degli amministratori anche dipendenti è "al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR." Qual è il costo per la Società?

R.: Si rinvia al paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate" nella sezione "Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche" dove viene indicato il costo complessivo sostenuto dalla Società (inclusi gli oneri previdenziali a carico della Società e la quota di accantonamento TFR). Tale paragrafo è contenuto nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2012.

D.: Ci sono amministratori che sono anche amministratori di società controllate? Se sì quali sono i loro compensi?

R.: Il Consigliere della società Capogruppo Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e non percepisce alcun compenso nella società controllata.

D.: Fringe benefits per gli amministratori dettaglio

R.: Di seguito il dettaglio nominativo:

		Benefici non monetari (benefit uso auto e assidai)	
Amministratori			
Boero	Andreina	€	3.507,73
Cavalleroni	Cristina	€	2.646,46
Rupnik	Giorgio	€	5.663,95
Iacone	Gianpaolo	€	5.196,89
Totale		€	17.015,03

D.: Sono state stipulate polizze a favore degli amministratori? E' stato deliberato un'indennità di fine mandato?

R.: Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter d. lgs. 58/1998, che precisa tra l'altro che non è prevista indennità di fine mandato per gli Amministratori.

In particolare per quanto concerne la polizze: gli amministratori dipendenti della Società sono assoggettati al vigente CCNL dei dirigenti e beneficiano delle coperture assicurative ivi previste; l'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2010 ha approvato all'unanimità la sottoscrizione da parte della Società di una polizza di responsabilità civile c.d. "Directors and Officers", stipulata nel maggio 2010 e a tutt'oggi vigente.

D.: Quali sono le motivazioni che hanno fatto sì che la società non aderisca più al codice di autodisciplina?

R.: Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario.

D.: Abbiamo un rischio magazzino. Abbiamo in magazzino merci obsolete.

R.: Il fondo obsolescenza magazzino è pari a euro 230 mila nel bilancio consolidato al 31/12/2012 ed è ritenuto congruo a coprire il rischio di obsolescenza delle rimanenze.

3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013;

L'Azionista Carlo Fabris scrive: "Propongo che venga messo ai voti di determinare il compenso del Consiglio di amministrazione, compresi gli amministratori investiti di particolari cariche in euro 400.000 tenuto conto che gli amministratori operativi sono anche dipendenti della società".

Il Presidente rimette all'Assemblea ogni decisione.

L'Azionista Carlo Fabris conclude: "Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail." La richiesta è ottemperata per quanto ad oggi possibile.

Il verbale dell'Assemblea odierna sarà reso disponibile nei modi e nei termini di legge e inoltrato all'azionista come da Sua richiesta.

Genova, 29 aprile 2013



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andreina Boero

Andreina Boero

Andreina Boero

Genova, 29 aprile 2013